ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 21 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5709

21 APRILE FESTA DEL LAVORO

L'Italia Imperiale celebra il Natale di Roma

nella luce degli eventi che consacrano la sua rinnovata potenza

Civiltà nostra

Natale di Roma. Suggestivo accomunamento del concetto di vita con quello di storia; giacchè la storia di Roma è la storia dell'umanità, e la celebrazione della data leggendaria del suo nascimento è un'affermazione di vita. Roma è viva oggi come duemila anni fa, come allora splendida e popolosa e potente. Anzi, più potente di allora, perchè le sue forze rinate e moltiplicate non si esercitano più in un mondo meno popolato ed esteso, ma si espandono con veemenza, e pur con misura, fra civiltà pari e diverse, nel sovraffollarsi dei popoli, nell'accavallarsi delle volontà e delle passioni, nel vorticoso turbinare di un irresistibile progresso.

Alla storia ed alla vita Roma attinge la sua grandezza. Il sobrio popolo di agricoltori che, circondato da genti ostili, ruppe la cerchia di lance e di spade che gli inibiva il mare, e spinse attraverso il mare le sue legioni fino ai confini del mondo conosciuto, e vi piantò le sue propaggini, insegnando a tutti la tenacia, la durezza, la pazienza, il metodo di vita, incorporati nell'arte militare, nella politica, nel diritto, è lo stesso popolo che afferma oggi ed insegna il diritto alla vita col disprezzo per la vita e sfida vittoriosamente gli uomini e la natura collo stoicismo e colla fierezza consapevole.

Popolo di lavoratori e di pionieri, di condottieri e di soldati, che fa Roma doppiamente grande, per averne conservata la venerazione e per averne saputo rinnovare le gesta. Conscio della vita eterna che pulsa nelle proprie vene, ad essa dà il suo nome vero ed eterno: Roma.

Festa del lavoro fu proclamata questa, prima ancora che il suggello imperiale si imprimesse sul Fascio littorio e ne contrassegnasse l'Era. E festa del lavoro è rimasta, ma con significazione straordinariamente più ampia. L'Impero, conquistato dal popolo in armi, è una conquista del lavoro per il lavoro. L'Italia Fascista, dopo aver elargito per prima alle classi produttrici sotto forma di attuazioni reali e tangibili, tutto ciò che la pace sociale ed un ideale di progresso e di benessere comandavano, e che invano vociferazioni semisecolari dei demagoghi avevano promesso agli illusi, ha dato un nuovo esempio. Ha creato un Impero che porta già in embrione la sua somiglianza; dove centinaia di migliaia di braccia trovano già lavoro ordinato e sicuro, senza lo stimolo di miraggi insensati e lungi dal pericolo di crolli rovinosi. Non colonia del capitale, ma territorio del lavoro. Terra di promesse, non di illusioni. Impero immenso di estensione e di possibilità sterminate — ma che può essere messo in valore solo da coloro che seppero bonificare le paludi, fermare le zolle fertili sui dirupi, vincere la mortifera malìa millenaria delle terre abbandonate.

Il diritto a quest'Impero è stato ieri solennemente riconosciuto dall'Impero britannico. Il giovane Impero italiano si eleva a suo pari, se non per i mezzi materiali a sua disposizione, per la grandezza della storia cui ha attinto le sue origini, per le possibilità illimitate aperte alla sua volontà ed alle sue attitudini, per la sovrastante superiorità del Genio che lo guida luminosamente. Roma imperiale ha oggi stabilito il diritto, per chi ha sovrannumero di vite e di energie, di far produrre per sè e per tutti, le terre feconde lasciate incolte dalla barbarie. Questa festa dell'Impero e del lavoro si celebra oggi, nel Natale di Roma.

Breve sosta, nella fatica quotidiana, per gioire e per meditare. La vita riprende domani e si trasforma visibilmente in storia. Viviamo in tempi epici e veloci. Combattono eroicamente i legionari in terra di Spagna, per assicurare il mare di Roma contro la truce violenza sovvertitrice che tenta le vie dell'Occidente nel vano sforzo d'instaurare una subdola egemonia mondiale. Dal Mar Rosso all'Oceano indiano rombano i rulli, martellano i picconi, zappe e vanghe scandiscono l'inno alla vita. La rete delle amicizie italiane si estende dal Baltico al Mar Nero, dal Manzanarre al Danubio, dal Rio delle Amazzoni alle falde del Fusyiama, dal Tamigi al Nilo. Un'era di collaborazione feconda si prepara con popoli numerosi e potenti, promettente di traffici, di espansione culturale, di vita più facile, di orizzonti più vasti. Ed intanto tutta la Nazione è protesa nello sforzo di gettare le basi di una nuova indipendenza, espressa dalla nuova fertilità dei campi e dalle esplorate viscere del suolo patrio, fonte di dignità e di sicurezza, sussidiata dal presidio di forze armate disciplinate ed efficienti, anima unica con quella della Nazione, corpo unico, con quello della Nazione, vivificate dallo stesso sangue che sono disposte a versare per difendere la vita che esse impersonano, esaltate dallo stesso spirito di dedizione e di sacrificio, perchè questa vita duri perenne. Sono questi valori spirituali che animano lo sforzo materiale senza esempio dell'Italia fascista ed essa ne è pervasa. E' ancora in questa spiritualità eterna che Roma, celebrando il suo giorno natale, eternamente rinasce.

Non passa anno senza che un nuovo motivo d'orgoglio accresca questo patrimonio dell'Italia fascista. E appunto perciò il fluire del tempo apporta sempre nuove promesse. Ma anche per questo non sono possibili soste. Nuovi compiti si aprono di fronte al nostro popolo. Lo sospinge il passato, gonfio di ricordi antichi e recenti. Lo attrae l'avvenire, aperto a tutte le speranze, prossime e lontane. L'opera di tutti deve fervere sempre più, in patria, nelle terre dell'Impero, oltre le frontiere. Il Duce offre l'esempio e la guida: da Roma, per Roma, nel nome di Roma.

I premi
ai lavoratori benemeriti
12 croci e 113 stelle

ROMA, 20

Il giorno 19 aprile c. m. si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il consiglio dell'ordine cavalleresco «Al merito del Lavoro» per l'esame delle proposte di conferimento della croce al merito del lavoro. Il consiglio ha proceduto all'esame comparativo delle proposte presentategli a norma di legge dalla segreteria dell'ordine ed ha deliberato ad unanimità di voti di designare al Duce i 12 candidati che seguono in ordine alfabetico, tutti iscritti al Partito e coniugati. Il Duce ha ratificato le proposte del consiglio.

1) *Armenise Giovanni*, Roma. Ha svolto la sua attività nel campo agricolo creando un'azienda di floricoltura (tra le più grandi in Europa) in territorio di Genzano di Roma contribuendo ad arginare lodevolmente l'importazione straniera delle piante ornamentali e dei bulbi da fiori. Provvede inoltre alla sistemazione ed alla coltura intensiva di circa 1.300 ettari di terreno nei comuni di Ariccia, Nemi e Rocca di Papa di sua proprietà.

2) *Bravi Eugenio*, Milano. E' consigliere delegato e direttore generale dell'A. S. Finanziaria Fiammiferi ed affini ed ha svolto una importanti attività procedendo in primo tempo alla concentrazione industriale delle varie aziende che facevano capo alla società ed alla sistemazione della relativa attrezzatura industriale ed in un secondo tempo dando incremento alle attività industriali della società, con sviluppo di attività accessorie e complementari con benefici riflessi nel campo dell'economia nazionale.

3) *Contivecchi Guido*, Cagliari. Si dedicò alla bonifica e alla industrializzazione dello stagno di S. Gilla paludoso e malsano riducendolo a salina con una produzione di 280.000 tonn. annue. Inoltre ha iniziato lo sfruttamento delle acque madri della salina con produzione di sali potassici e magnesiaci in quantitativi sempre crescenti. Si interessa anche della produzione di «Gillite» in tavole e tegoloni costruiti da trucioli di legno imbevuti in cloruro di magnesio per uso edilizio.

4) *Campiglio Angelo*, Pavia. E' presidente consigliere delegato e direttore generale della società An. Fonderia Ambrogio Necchi e Angelo Campiglio con sede in Pavia la cui azienda produce materiale in ghisa. Egli ha propugnato il potenziamento della ghisa nazionale agevolandone l'impiego in sostituzione di quella proveniente dall'estero.

5) *Morganti Pietro*, S. Paolo del Brasile. Ha creato in S. Paolo del Brasile una immensa piantagione di canna da zucchero ed un complesso imponente di opifici industriali per la fabbricazione dello zucchero, dell'alcool e di tutti i sottoprodotti relativi. Si propone ora di portare capitali ed attività anche in Etiopia.

6) *Nasturzio Francesco*, Genova. E' direttore e comproprietario di una accialeria sita in Genova che occupa 700 operai e di una fabbrica di latta con annessa cromolitografia. Ha costituito la ditta segheria Filen, che occupa circa 350 operai. Ha inoltre rilevata una società inglese esercente una miniera di rame a Sestri Levante ed una di pirite di ferro a Chiavari. Ha poi costituito la società Revelli, manifatture di armi da guerra e la Ditta conservazione prodotti vegetali di Ettore Nasturzio.

7) *Piccoli Arturo*, Piombino. E' direttore dell'importante stabilimento siderurgico La Magona d'Italia, che occupa circa 2500 operai e produce lamiere e bande stagnate zingate e piombate magnetiche ecc. di cui fa larghe esportazioni in Europa ed in America.

8) *Presbitero Pietro*, Milano. E' stato il primo in Italia ad iniziare la fabbricazione dei pennini in acciaio con materia prima italiana fornita da ditte italiane. Lo stabilimento Presbitero produce circa 90.000 pezzi giornalieri tra matite e pastelli che rappresentano la metà del consumo nazionale. Il prodotto viene anche esportato in Austria, Francia ed Argentina.

9) *Rebua Dandolo Francesco*, Genova. Mutilato di guerra e direttore generale della Soc. An. Ilva alti forni e acciaierie d'Italia con sede a Genova ha dedicato speciale attività allo studio delle questioni minerarie agli effetti dell'autarchia sul campo delle industrie estrattive. Ha dato vigoroso impulso alla ricerca e allo sfruttamento delle scorie ferrifere ed è giunto alla utilizzazione delle ceneri di pirite, materiale prima abbandonato, assicurando al Paese oltre 100.000 tonn. annue di ottimo materiale di ferro.

10) *Rossi Angelo*, Novara. E' comproprietario dell'Istituto geografico De Agostini di Novara, alla cui riorganizzazione si è dedicato facendolo assurgere al rango di primo stabilimento cartografico italiano ed emancipando il nostro Paese dalla produzione straniera.

11) *Sgarroni Erasmo*, Lazio, Toscana, Umbria. Mutilato di guerra. Dedicatosi ad imprese industriali egli ha eseguito attraverso società da lui fondate e diretto una somma ingente di lavoro nel campo della agricoltura, della bonifica, delle costruzioni elettriche, ferrovie ed edili. Egli ha eseguito, nella sua azienda agraria di Cetona, il dissodamento di vaste estensioni di terreno boschivo con opere permanenti di difesa e di sistemazione delle acque, la costruzione di case coloniche, l'appoderamento di vaste zone e la costruzione di un modernissimo oleificio. Attraverso la società della bonifica della Piana di Fondi e a Monte S. Biagio lo Sgarroni eseguì importanti opere di bonifica in detta zona risanandola dalla malaria.

12) *Tridenti Pozzi Claudio*, Milano. Ha costituito la ditta Pozzi in Milano che, oltre ad esercitare il commercio di manufatti, provvede anche direttamente all'allestimento industriale di taluni manufatti, riuscendo così a sostituire con prodotti fabbricati in Italia, vari oggetti di abbigliamento, di importazione estera. I suoi prodotti vengono esportati in America ed in Estremo Oriente. Soprattutto egli ha svolta intensa attività nel campo dell'agricoltura, avendo acquistato vaste tenute che conduce in proprio e nelle quali ha eseguiti importanti lavori di bonifica e costruiti campi sperimentali, fabbriche rurali, stalle perfette ecc.

Su proposta del Capo del Governo, in conformità delle designazioni della commissione per la concessione della «Stella al merito del lavoro», presso il Ministero delle Corporazioni sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» centotredici lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta e lunga anzianità di servizio.

Varsavia invierebbe a Roma
il suo diplomatico migliore

VARSAVIA, 20

Secondo voci diffuse in questi ambienti politici, l'attuale Ministro di Polonia a Bucarest Arciszewski, verrebbe nominato Ambasciatore a Roma. Nei circoli politici di Varsavia si rileva in proposito che il Governo polacco considera l'Ambasciata di Roma come la più importante tra tutte le sue rappresentanze diplomatiche e che Arciszewski è il migliore diplomatico polacco.

Il solenne rito a Palazzo Venezia

ROMA, 20

Nel nome di Roma il Fascismo esalterà domani la nobiltà del lavoro. Le cerimonie celebrative del Natale di Roma assumeranno una altissima importanza. Come è già stato annunziato col Foglio Disposizioni *n. 1636 del Segretario del Partito domani a Palazzo Venezia alle ore 11 il Duce consegnerà 1350 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi di Roma e premierà il primo classificato per ogni provincia del quarto concorso Fondazione Arnaldo Mussolini «Fedeli alla terra».*

Nell'Urbe come in tutta Italia, nell'A. I. e nei possedimenti dell'Egeo alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni della G.I.L. dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica sarà inoltre effettuata la consegna delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale, dei distintivi d'onore dei mutilati sul lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi.

A Roma si concluderanno i littoriali del lavoro con l'apertura della mostra dei Littoriali stessi ai Mercati Traianei. La solenne cerimonia avrà luogo nel pomeriggio alle ore 18 alla presenza delle alte gerarchie del Regime e con l'intervento di tutti i giovani concorrenti ai Littoriali. La premiazione è stata stabilita al 28 ottobre prossimo.

Verranno anche iniziati, sempre nella giornata di domani, i lavori della Via Imperiale destinati a rappresentare la principale arteria diretta da Roma all'Esposizione universale e quelli per la sistemazione della zona adiacente alla Città del Vaticano tra Via di Porta Angelica e Via Mascherini.

La Via Imperiale, proseguimento geometrico e nello stesso tempo squisitamente ideale delle Vie dell'Impero e dei Trionfi, congiungerà il centro alla zona dell'esposizione per poi raggiungere il Tirreno presso il meraviglioso parco di Castelfusano, costituendo così l'arteria fondamentale della espansione dell'Urbe verso il mare.

Come è noto la Via Imperiale partirà dal piazzale di Porta Irpina dinanzi all'obelisco di Axum trofeo della vittoriosa guerra d'Africa al cospetto del superbo scenario del Colosseo, del Palatino e del Campidoglio, che racchiude le più insigni testimonianze delle antiche e delle nuove glorie di Roma.

Alle ore 10 la Regina Imperatrice parteciperà nella scuola elementare «Trento e Trieste» alla festa del Natale di Roma. Il Cardinale Marmaggi impartirà la benedizione ai locali rinnovati.

Il padiglione italiano di New York
giudicato il migliore

NEW YORK, 20

L'Ammiraglio Cantù commissario generale per la mostra italiana all'Esposizione universale di New York che si terrà nel 1939 ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore al termine della quale Grover Whalen ha pronunziato un discorso rilevando che il progetto del padiglione italiano è il migliore di quanti ne sono stati presentati finora alla direzione della Esposizione di New York da Stati europei ed americani. L'oratore ha posto in rilievo l'importanza e la serietà della partecipazione italiana. L'Ammiraglio Cantù ha risposto ringraziando e dicendosi orgoglioso di rappresentare l'Italia ad una manifestazione di civiltà mondiale seguita con vivo interesse dal Duce. Ha parlato infine il banchiere Aldrich, inneggiando all'Italia ed all'amicizia italo-americana.

L'adunata dei fanti
sui Campi di battaglia

MILANO, 20

L'Associazione nazionale del Fante comunica:

Le iscrizioni all'adunata che i fanti terranno sui campi di battaglia nei giorni 27, 28 e 29 maggio, saranno chiuse improrogabilmente per ragioni organizzative, il 7 maggio. I fanti che ebbero — come disse S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore della Fanteria — l'altissimo onore di combattere e servire nell'Arma della decisione e della vittoria e che dall'Associazione nazionale, vigile custode dei sacrifici e degli eroismi più fulgidi, alimentano lo spirito delle più alte tradizioni di nobiltà, torneranno sui campi di battaglia a compiere un atto di fede, di volontà e di alto patriottismo.

I legami italo-cecoslovacchi in un ordine del giorno di Benes all'esercito

PRAGA, 20

Viene reso noto oggi l'ordine del giorno del Presidente della Repubblica all'esercito cecoslovacco in occasione del ventesimo anniversario della creazione delle Legioni cecoslovacche in Italia.

«In questa ricorrenza — dice fra l'altro l'ordine del giorno — noi rinnoviamo vivamente e sinceramente la nostra profonda gratitudine verso la grande e bella Italia, verso la Nazione italiana, il suo glorioso Esercito ed i comandanti italiani delle nostre Legioni, come pure verso tutti quelli che avemmo a camerati allo stesso fronte. Il comunicato della Vittoria con il quale il Maresciallo Diaz concludeva la guerra rappresenta un monumento anche per le nostre Legioni e per i nostri soldati che combatterono in Italia. Non dimentichiamo nessuno degli uomini politici che favorirono nello spirito del Risorgimento italiano il Risorgimento cecoslovacco. Mussolini fu tra questi. Desidero che la tradizione della collaborazione italo-cecoslovacca e delle comuni lotte per la libertà non sia mai dimenticata dall'esercito cecoslovacco.

Quest'ordine del giorno sarà solennemente letto in tutte le guarnigioni cecoslovacche domenica 24 aprile».

Si apprende inoltre che i rappresentanti del partito agrario nel Consiglio municipale di Praga hanno proposto che una delle principali vie o piazze di Praga sia intitolata al nome del comandante delle Legioni cecoslovacche in Italia Generale Andrea Graziani.

Il Ministro inglese Hore Belisha sarà a Roma domani

ROMA, 20

Il Ministro della Guerra di Granbretagna S. E. Hore Belisha giungerà a Roma nella giornata di venerdì 22. Il Ministro inglese si tratterrà a Roma due o tre giorni.

I conti Grandi ospiti dei Reali britannici

LONDRA, 20

Le LL. MM. Re Giorgio e la Regina Elisabetta hanno invitato il conte e la contessa Grandi a passare qualche giorno con loro al castello di Windsor, dove si trovano per le vacanze di Pasqua. Perciò il conte Grandi e la contessa, partiti oggi nel pomeriggio, sono da stasera ospiti delle Loro Maestà.

Direttive del Duce
per il potenziamento dell'Istituto cambi con l'estero

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per gli Scambi e le Valute, il comm. Alberto D'Agostini, direttore generale delle valute, il quale gli ha riferito sui risultati della gestione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero nell'esercizio 1937 e sulla efficienza raggiunta dai servizi dell'Istituto medesimo per il regolamento dei rapporti valutari e di pagamento internazionali.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento e ha impartito le direttive pel maggiore potenziamento della organizzazione dell'Istituto.

E' stata consegnata al Duce una offerta di lire 500 mila, che l'ha destinata al fondo assistenziale.

Tre quarti del confine pirenaico
nelle mani dei nazionali

La valle di Aran completamente occupata - I legionari hanno fatto prigionieri *5000 rossi* a Tortosa, altri 20.000 sono minacciati di accerchiamento - 64 chilometri di costa

SALAMANCA, 20

Il Gran Quartiere Generale, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

Oggi le nostre truppe hanno completamente occupata la Val d'Aran e sono giunte ai due posti di frontiera dei Pont du Roi e del Portillon.

Nel settore di Venasque abbiamo effettuato una ricognizione fino al rifugio dell'«Hospital» dove sono state catturate numerose armi abbandonate dal nemico.

Nel settore di Castellon, le nostre truppe hanno avanzato di parecchi km. verso sud dopo avere vinto la resistenza del nemico; esse hanno fatto 367 prigionieri.

Sul fronte di Madrid, dopo avere respinto alcuni tentativi di attacchi, le nostre truppe hanno inseguito il nemico ed hanno occupato, nel parco dell'Ovest, una buona parte delle sue linee avanzate.

Per il Capo di S. M.: il colonnello Francisco Maria Moreno».

La battaglia per l'occupazione di Tortosa continua: La città taragonese è tutta sulla riva sinistra dell'Ebro e il nemico, dopo aver fatto saltare i tre ponti principali, cerca di resistere schierandosi nell'abitato e contrastando dalle alture alle spalle di Tortosa qualsiasi movimento che i legionari possano fare per attraversare il fiume.

L'Ebro a Tortosa, cioè a pochi chilometri dal mare, ha un letto che misura 300 metri di larghezza. Da sud-est i marxisti si difendono nello stesso modo, avendo distrutto i ponti di Amposta e impedendo con l'artiglieria di piccolo calibro e con reparti di mitraglieri che i nazionali passino dall'altra parte del fiume.

Situazione disperata nella parte est di Tortosa

Ma la situazione del nemico in Tortosa è disperata, quindi la città è virtualmente caduta. Le truppe italiane hanno allargato e perfezionato ieri e oggi l'occupazione dei due sobborghi che come propaggini sorgono sulla sponda destra dell'Ebro. Da essi costringono il nemico ad una inattività quasi assoluta e, supposto che ancora per qualche giorno non possano superare il corso d'acqua, ridurranno alla resa o al ripiegamento le unità marxiste che hanno di fronte, con la distruzione delle loro scarse basi di rifornimento.

Intanto circa 20 mila uomini sono minacciati di accerchiamento e quei reparti rossi che sono stati tagliati fuori ieri sulla sponda destra dell'Ebro hanno dovuto consegnarsi alle file nazionali.

Fra essi sono numerosi elementi delle brigate 93, 68 e 3 che avevano perduto ieri la maggior parte dei loro uomini nell'opera di rastrellamento compiuta dai volontari italiani nel settore di Las Roquetas e nei quartieri di Jesus e di Cristo. Nel sobborgo di Jesus vi è un convento trasformato in ospizio che ospitava numerose donne incurabili di Madrid. Le 120 persone trovate dagli italiani avevano lasciato la capitale il 21 novembre 1937.

Procedendo oltre Capo Peniscola, che è da ieri in saldo possesso dei nazionali, le truppe del Generale Aranda stanno estendendo la loro occupazione lungo il litorale. La striscia litoranea nel possesso dei nazionali misura una lunghezza di 64 km.

Alla frontiera francese

Il rastrellamento del terreno percorso nei giorni scorsi dai legionari che hanno occupato i quartieri occidentali di Tortosa e la presentazione di numerosi dispersi che isolati e in gruppi escono dai rifugi nei quali l'avanzata legionaria li aveva condotti, ha elevato il numero dei prigionieri catturati solo dai legionari ad oltre 5000. Enorme è anche il bottino di armi e munizioni e di materiale nel quale figura una batteria di 155 francese quasi nuova.

Al nord i navarrini hanno integralmente la valle di Aran. Fuggiti ieri nella notte gli ultimi miliziani, disarmati i pochi ancora rimasti dalla popolazione civile, oppressa e terrorizzata da quasi due anni, una commissione di cittadini si è presentata a Viella al comando della Brigata navarrina per annunciare che l'intera vallata aderiva con entusiasmo a Franco. Il comandante Vianez, con una compagnia di requetès superava allora i pochi chilometri che separavano la prima linea franchista dalla frontiera francese e raggiungevano la linea di confine, dove, dinanzi ai navarrini schierati e a una folla di valligiani commossi e irrigiditi nel saluto romano, veniva alzata di contro al tricolore francese il vessillo giallo-oro della nuova Spagna.

Nello stesso tempo altri reparti prendevano possesso della dogana del colle di Portillon, arrestando alcuni doganieri rossi che non hanno fatto in tempo a fuggire al di là della frontiera. Il comandante Vianez, assicurato il possesso di tutta la linea di confine, si incontrava con il commissario speciale francese e con il comandante la gendarmeria di Luchon, prendendo accordi per assicurare la guardia alla frontiera e stabilendo i primi contatti per un rientro nella valle liberata dei profughi che, in questi giorni, scacciati dal terrore rosso, avevano riparato in Francia.

La confessione di Guarner

Appositi reparti di navarrini sciatori, intanto stanno percorrendo le piste nevose della montagna per rastrellare gli ultimi elementi rossi che tentano qualche resistenza.

Inoltre alle ore 13 un autocarro recante lo stendardetto della Spagna nazionalista è giunto al Ponte del Re e una quindicina di falangisti con un ufficiale si sono presentati alle guardie mobili. Il giovane ufficiale ha dichiarato di prendere possesso del posto di frontiera di Val d'Aran in nome del Governo di Franco, aggiungendo di appartenere al quinto battaglione navarrese di Bailen, della Divisione navarrese del Gen. Solchaga, del Corpo d'Armata del Generale Sagardia.

Il colonnello marxista Guarner, al quale Barcellona aveva affidato una settimana addietro la difesa della zona, ha confessato la sua disfatta ad un giornalista rosso in questi termini:

«Non siamo stati sopraffatti dal numero. Abbiamo dovuto cedere il terreno a un nemico bene armato e dotato di una artiglieria perfetta. Quando io arrivai nella valle d'Aran la situazione era già molto tragica. La regione non disponeva di truppe sufficienti e io riuscii a mettere insieme qualche piccolo reparto. Ma le armi che ho potuto distribuire ai 500 uomini che si sono presentati erano così scarse, che non è stato possibile controllare tutti i valichi montani. Eravamo uno contro dieci e siamo stati per alcuni giorni con il nemico alle spalle. Minacciati di accerchiamento abbiamo dovuto ripiegare dopo aver protetto l'esodo dei borghesi».

Racconti di fuggiaschi

Da ieri, dunque, i tre quarti della frontiera franco-spagnola sono nelle mani dei nazionali che da Irun arrivano fino alle porte della Repubblica di Andorra.

Alle 19.30 alla frontiera di Irun, si sono presentate 145 guardie d'assalto rosse che, riparate in Francia attraverso il valico di Portillon, hanno chiesto ed ottenuto di essere inviati nella Spagna nazionale anzichè nell'inferno rosso.

Tra i fuggiaschi che passano per Luchon e Hendaye sono entrate oggi nella Spagna nazionale due persone degne di fede che hanno riferito alla stampa locale alcuni particolari sugli incidenti avvenuti il 16 e il 17 aprile a Barcellona. I reparti che erano accasermati nei quar-

tieri del seminario di Barcellonetta e di Vergara si erano ribellati quando ricevettero l'ordine di partire per il fronte catalano e le truppe che vennero mandate per soffocare l'insurrezione fecero causa comune coi riottosi.

A Valencia e a Cartagena le mattine del 17 e del 18 aprile vennero raccolti per le strade migliaia di manifestini in cui era scritto: «Dove sono le mogli e le famiglie di Azana, di Companys e di Negrin?».

A Barcellona centinaia di iscrizioni affisse nottetempo da misteriosi attacchini dicono: «Mentre i nostri figli, i nostri padri, i nostri fratelli, i nostri mariti si fanno uccidere al fronte, mentre tutte le popolazioni civili patiscono la fame e subiscono la più terribile delle dittature, quella russa, le famiglie dei nostri grandi patrioti sono già all'estero, dove vivono largamente col denaro rubato al popolo. Basta con la guerra! Noi vogliamo la pace e chiediamo un po' di pane!».

A Barcellona: 1748 condanne a morte

Dopo la caduta di Lerida il tribunale speciale per i delitti di alto tradimento residente a Barcellona ha lavorato ininterrottamente e fino a ieri ha pronunciato 2433 sentenze, di cui 1748 condanne a morte. Centinaia di miliziani delle divisioni del Cinca che non poterono rifugiarsi in Francia sono stati severamente castigati al loro arrivo nella capitale catalana. Parecchi ufficiali comandanti di reparti delle unità sbaragliate dai nazionali lungo il corso dell'Ebro sono stati fucilati sul campo ed essendo essi per la maggior parte stranieri la loro condanna non ha mancato di provocare viva inquietudine nelle brigate internazionali.

Secondo ulteriori notizie recate dai fuggiaschi, si sono formate in Catalogna squadre di miliziani rossi che indagano e fanno perquisizioni per arruolare tutti gli uomini ancora validi ed inviarli al fronte. A Barcellona interi gruppi di case sono circondati e frugati da capo a fondo.

La stampa spagnola esalta il valore dei legionari italiani. Nell'Heraldo de Aragon il noto giornalista Manuel Anar, già direttore del Sol di Madrid *e collaboratore della* Nacion *di Buenos Aires, descrive diffusamente le operazioni delle brigate legionarie verso il Mediterraneo e conclude:*

«Organizzazione, efficienza tecnica, esattezza dei servizi, studio dei problemi, spirito di disciplina e di ubbidienza e fede: tutte queste qualità appaiono come condensate nelle brigate legionarie di cui i comunicati ufficiali del Quartier Generale del Generalissimo hanno fatto in tante occasioni i giusti elogi, tanto che non ci resta che ripetere le lodi espresse dal Caudillo.

Il secondo "taglio,, non è lontano

LONDRA, 20

La continua avanzata delle truppe di Franco, malgrado le enormi difficoltà e l'accanita resistenza del nemico, destano a Londra grandissima impressione.

Invano un'attiva propaganda dei rossi cerca di ritardare qui la pubblicazione delle notizie di ogni nuova sconfitta e si sforza di dare la più grande diffusione alla decisione del Governo di Barcellona di resistere fino all'ultimo. Qui si ha l'impressione che non appena Franco avrà potuto proseguire la sua avanzata lungo i Pirenei e chiudere quindi le vie che ancora permettono la fuga verso la Francia, la Catalogna finirà per cedere

Una Messa a Roma

in suffragio degli aviatori caduti in Spagna

ROMA, 20

Nella chiesa nazionale spagnola, stamane, ad iniziativa della Falange spagnola di Roma, è stata celebrata una solenne Messa in suffragio della Camicia Azzurra capitano Haya e di tutti gli aviatori spagnoli e legionari Caduti in Spagna. Al rito hanno assistito Alfonso XIII, il Principe delle Asturie e Don Jaime di Borbone, gli Ambasciatori di Spagna accreditati presso il Re Imperatore e presso la Santa Sede, Don Nicolas Franco, fratello del Generalissimo, il Capo comarcale delle Falangi a Roma, i rappresentanti dei Ministri dell'Aviazione e della Cultura Popolare, del Federale, del Prefetto, del Governatore, delle Associazioni dei mutilati, dei combattenti e dei volontari di guerra e una rappresentanza del gruppo nazista di Roma. Numerosissima la collettività spagnola. La Messa è stata celebrata da mons. Ribos, rettore della chiesa, che ha poi dato l'assoluzione al tumulo che, eretto nel centro del tempio, era avvolto dalle bandiere nazionali spagnola e italiana e da quella falangista.

Contrabbando negli S.U.

di aerei per la Spagna rossa

LOS ANGELES, 20

In seguito ad un'accurata indagine effettuata dalle autorità è stato scoperto un vasto contrabbando di aeroplani fabbricati negli S. U., avviati al Messico e dal Messico fatti poi proseguire per Barcellona. L'anima di questo contrabbando, a quanto risulterebbe dalle prime indagini, sarebbe lo Ambasciatore dei marxisti di Spagna al Messico.

Un decennio di amare esperienze

La Polonia e i Soviet

Ciò che ha ricavato Varsavia dal Protocollo orientale: situazione politica di quasi ostilità, rapporti economici nulli, attività del Comintern

BELGRADO, 20

Il *Vreme* pubblica il seguente articolo del suo corrispondente da Varsavia:

«Nel momento più critico del recente conflitto polacco-lituano, dopo l'ultimatum mandato a Kaunas, le truppe polacche furono dislocate non solo verso i confini della Lituania, ma anche verso i confini della Russia. Questa misura di sicurezza fu adottata perchè si supponeva che i Soviet sarebbero intervenuti militarmente a favore della Lituania, che rappresentava una base della loro attività. Un conflitto armato polacco-sovietico era possibile, come era sembrato inevitabile quello del 1927, dopo lo attentato contro l'Ambasciatore sovietico a Varsavia, Vojkov, compiuto dall'emigrato russo Koverda. Questa volta, i Soviet hanno perduto la base di Kaunas per la semplice ragione che gli insuccessi interni ed esteri del bolscevismo hanno reso la Russia, malgrado i suoi 160 milioni di abitanti, incapace di intraprendere una qualsiasi azione armata all'estero.

Sforzi inutili

Questo fatto ci induce ad esaminare i rapporti attuali polacco-sovietici, tanto più che ora si inizia il secondo decennio da quando a Mosca fu firmato il Protocollo orientale che doveva portare i rapporti tra la Russia e la Polonia alla normalità e preparare l'eventuale avvicinamento tra i due Paesi.

Omettiamo la parte dell'articolo che si riferisce ai rapporti tra la Russia e la Polonia nel passato, come pure ciò che riguarda i rapporti tesi tra Polonia e Cecoslovacchia e le buone relazioni che esistono invece tra la grande Repubblica slava e il Regno di Jugoslavia.

Tutti gli sforzi, fatti dalla Polonia, legata alla Russia da 1412 chilometri di frontiera, per creare rapporti di buon vicinato, non hanno dato alcun risultato. Questi sforzi furono preceduti, a cominciare dal 1918, da lotte continue, che provocarono la guerra del 1920. La vittoria dei Soviet avrebbe portato alla proclamazione della repubblica sovietica in Polonia, ma per fortuna, la vittoria sulla Vistola arrise al Maresciallo Pilsudski, che salvò la sua Patria e l'Europa dal bolscevismo, dimostrando che la Polonia è un elemento indispensabile all'equilibrio europeo. La vittoria polacca portò al trattato di pace, firmato a Riga il 18 marzo del 1921, mentre i confini orientali della Polonia, in base all'articolo 87 del Trattato di Versaglia, furono riconosciuti dalla conferenza degli Ambasciatori appena il 15 marzo del 1923. Poichè i Soviet spiegavano e applicavano il patto di Riga a modo loro, le truppe rosse continuarono fino al 1924 a sconfinare nel territorio polacco. La Polonia fu costretta a formare una speciale armata di confine, che costituisce una delle migliori unità delle forze armate polacche e che ancora oggi, tra i reticolati e le trincee, come in tempo di guerra, ha il compito di sorvegliare la frontiera con la Russia sovietica.

Il «confine morto»

Questo è il «confine morto», dove non c'è altro passaggio che quello dei treni, rigorosamente controllato, in mezzo a settori deserti, dove dal territorio polacco si vede soltanto qualche soldato rosso. La situazione al «confine morto» non è stata migliorata nè dal suddetto patto orientale, concluso da Pilsudski, nè dal patto di non aggressione, concluso il 27 novembre 1932 e rinnovato nel 1934 per dieci anni. Sono stati inutili anche gli sforzi fatti più tardi: la visita del Ministro Beck a Mosca nel 1934, la visita in Russia dei giornalisti e letterati polacchi, i tentativi di stabilire una certa collaborazione culturale e di sviluppare quella economica. A nulla ha giovato l'adesione della Polonia alla distinzione, voluta dai Soviet, tra il Comintern e il Governo sovietico in Russia.

Il fatto più caratteristico è l'esperienza fatta dalla Polonia nei rapporti economici con la Russia. A prima vista si resta sbalorditi nell'esaminare i dati del commercio estero della Polonia: l'importazione dalla Russia nel 1931 ammontò a 45.781.000 zloty e l'esportazione a 128 milioni 963.000 di zloty, mentre nel 1932 improvvisamente l'importazione scese a 19 milioni e 343.000 e l'esportazione a 29 milioni e 51.000 zloty. Questo crollo fu provocato con premeditazione da parte dei Soviet. Avendo il monopolio del commercio estero, l'Urss fa grandi ordinazioni nei Paesi che vogliono entrare in rapporti d'affari con essa, ma lo scopo è quello di dare agli operai dei rispettivi Paesi l'impressione che solo la collaborazione con i Soviet può assicurare grandi guadagni. Ma un anno dopo, quasi sempre, la Russia riduce le ordinazioni al minimo, per colpire la produzione degli altri Paesi, aumentare la disoccupazione e provocare perturbazioni economiche e sociali. La Polonia ha scontato amaramente questa esperienza, ma ha saputo anche ritrarne una vantaggiosa lezione. A mezzo del contingentamento annuale, la Polonia ha ridotto al minimo gli scambi con la Russia, che nel commercio estero polacco viene al 17.o posto.

L'Urss non ha peso in Europa

Come si giudica a Varsavia, non solo la parte che riguarda i rapporti tra i Soviet e la Polonia, ma tutta la politica estera dei Soviet è negativa. L'attività distruttiva di Litvinof a Ginevra ha contribuito più di tutto agli insuccessi e all'attuale inerzia della Società delle Nazioni; la minacciata rivoluzione mondiale, se da una parte ha giovato a unire l'Italia, la Germania e il Giappone nel blocco anticomunista, dall'altra ha contribuito indirettamente ad attuare l'Anschluss dell'Austria ed ha minacciato la Cecoslovacchia, la quale dal patto con i Soviet non ha ricavato che danni, e che non verrebbe, in caso di bisogno, aiutata dai Soviet se prima non marciasse la Francia; in Francia poi la Russia non ha fatto che appoggiare il comunismo, rendendo impossibile la costituzione di un Governo stabile e forte. Per fortuna del mondo, Chamberlain ha respinto la proposta di Litvinof di convocare una conferenza mondiale, che avrebbe servito ai Soviet per dividere il mondo in due campi.

Dopo aver accennato ancora una volta agli insuccessi dei Soviet nei Paesi baltici, il corrispondente conchiude:

Le continue «epurazioni» hanno dissanguato il Commissariato degli esteri, di modo che i Soviet non hanno quasi più il loro apparato diplomatico. Non si sa più chi appartenga all'Ambasciata sovietica in Polonia e nessuno si stupisce se viene attribuita la qualifica di diplomatico a un ex maestro, appena arrivato da Mosca dopo aver compiuto un corso di tre mesi....

Un decennio di sforzi da parte della Polonia per stabilire con Mosca rapporti di buon vicinato, è finito con i risultati che si conoscono: fredde relazioni diplomatiche, mantenute mediante le reciproche Ambasciate e due soli Consolati, nessun rapporto culturale, rapporti economici ridotti quasi a zero, escluse le comunicazioni di viaggi, il «confine morto» difeso come in tempo di guerra, l'azione sovversiva del Comintern in Polonia svolta senza riguardi.

C'è forse da meravigliarsi allora se qui si approva la politica della Jugoslavia, che ha valutato dannoso il ristabilimento di rapporti con la Russia fino a tanto che durerà la dittatura bolscevica, deleteria per il popolo russo e pericolosa per la pace internazionale? Certo è che anche la Polonia, dopo la sua amara esperienza, seguirebbe l'esempio della Jugoslavia, se la vicinanza non la costringesse a mantenere qualche rapporto con Mosca».

Budienny arrestato

Dei cinque Marescialli solo due a piede libero

STOCCOLMA, 20

Notizie da Mosca informano che il popolarissimo Maresciallo Budienny, caduto in disgrazia, è stato messo agli arresti nella fortezza della Lubianka, dove, assieme al Maresciallo Jegorof, aspetta di essere giudicato. A suo successore è stato nominato il Generale Tjulenev. Dei cinque Maresciallo rossi, solo due rimangono e cioè Voroscilof commissario alla Guerra e Blucher capo delle armate in Estremo Oriente.

La scissione in Polonia

nel partito di unione nazionale

VARSAVIA, 20

Un grave scisma è avvenuto nel partito di unione nazionale. Il partito, fondato l'anno scorso dal colonnello Koc, con tendenze nettamente nazionaliste, si è avviato in seguito sensibilmente verso le sinistre. Le manifestazioni più caratteristiche di questa nuova tendenza sono state recentemente l'istituzione del «Servizio dei giovani», col quale si è voluto immettere nel partito gli elementi giovanili di sinistra, e la costituzione del «Consiglio nazionale del partito», nel quale gli elementi della destra nazionalista non sono quasi rappresentati. In conseguenza di ciò forti contrasti si manifestano da qualche tempo in seno al partito. Oggi è avvenuto lo scisma: «l'Unione della giovane Polonia, che comprende 40 mila aderenti, ha abbandonato il partito di unione nazionale».

Il genetliaco di Hitler festeggiato a Berlino con una grande rivista

BERLINO, 20

Berlino agghindata a festa e tutta imbandierata ha festeggiato stamane il genetliaco del Führer con una rivista militare che si è svolta nell'Unter den Linden all'altezza di quello che si può chiamare il «Foro Federiciano» davanti all'armeria, all'Università e al Cenotafio. Il Führer è giunto accompagnato dal Feldmaresciallo Göring e da altri capi militari, acclamatissimo dalla folla. La rivista è durata quasi un'ora. Hanno sfilato davanti ad Hitler circa 10 mila soldati. In testa alla sfilata era il comandante del terzo Corpo d'Armata tenente generale Lichtenfels, a cavallo, seguito immediatamente dal comandante della piazzaforte di Berlino. In testa alle truppe marciava il reggimento della Guardia di Berlino e subito dopo un battaglione del 14.o reggimento di fanteria austriaca di Linz. Seguivano reparti della 23.a divisione, la scuola dei sottufficiali, il 2.o reggimento di fanteria, un dopo un battaglione del 14.o reggimento di cavalleria, reparti di artiglieria trainata, il reggimento scuola artiglieria, un reparto della scuola sottufficiali di marina, un reggimento di aviazione, due reggimenti antiaerei e reparti autoportati con alla testa il comandante generale Schweppenburg. Venivano poi i carri di assalto e i reparti autoportati di fanteria e di artiglieria. Chiudevano la sfilata un reggimento allievi di fanteria, due reparti anticarro ed i reparti di formazione.

Ingenti danni in Francia

dovuti all'ondata di freddo

PARIGI, 20

Continua l'ondata di freddo in tutta la Francia. Una copiosa nevicata è scesa stamane nelle regioni di Bonneville e Remiremont, mentre da numerosi distretti si segnala che l'eccezionale gelo della notte scorsa ha prodotto danni incalcolabili nei vigneti e frutteti. Nella regione di Reims, cioè dello Champagne, il termometro è sceso a 3 e 4 gradi sotto zero. I danni provocati dal freddo in tutta la regione si fanno ascendere a diecine di milioni, mentre le perdite totali per l'agricoltura dell'intera Francia sarebbero già di un miliardo e mezzo.

Raccolti rovinati in Svizzera

BASILEA, 20

Se la pianura del Vallese è la regione più calda della Svizzera, è anche la più esposta per le sue culture più avanzate ai tardivi ritorni del freddo fuori stagione. Dopo l'intenso freddo della scorsa notte, essa presentava stamane un aspetto desolante. Tutti gli alberi che otto giorni fa erano bianchi come la neve, sembrano ridotti a degli scheletri. I periti cantonali che hanno percorso tutta la regione per farsi un'idea esatta dei danni, hanno constatato che il raccolto delle albicocche, valutato a parecchi milioni di chilogrammi, è andato completamente perduto.

Soltanto alcuni proprietari del distretto di Saxon hanno potuto salvare una parte del raccolto, riscaldando artificialmente l'atmosfera con l'impiego dei fornelli a nafta.

250 morti e 16 villaggi distrutti nel terremoto dell'Anatolia

ISTANBUL, 20

La Turchia è stata ieri nuovamente funestata da un violento *terremoto che, specialmente nell'Anatolia centrale, ha provocato gravi danni e numerose vittime. Le scosse sono state abbastanza forti anche ad Ancara, dove sono durate diciotto secondi, senza però determinare danni di particolare entità. Nella valle di Kirsenir, invece, non meno di undici villaggi sono rimasti completamente distrutti e dalle macerie sono stati estratti duecento cadaveri. Non si esclude che le vittime siano in numero anche maggiore.*

Anche in altre località — a Ciankiri, Tesia, Cesarea, Koma e Ciurum — molte case sono crollate, ma non si hanno notizie precise sul numero delle vittime. Il Governo ha disposto immediati soccorsi per le regioni colpite dal terremoto. Molte case sono rimaste lesionate in varie località lungo la linea Ankara Cesarea. Seri danni si deplorano alle stazioni di Yerebatn e Sekeli, dove gli impiegati hanno dovuto ricoverarsi sotto le tende. Nel villaggio di Salmanzi 10 case sono crollate.

Le autorità hanno preso misure per venire in aiuto degli infortunati. Secondo notizie successive i villaggi distrutti sarebbero sedici e le vittime sinora registrate salirebbero a 250.

Concorso per 300 ammissioni

all'Accademia Aeronautica di Caserta

ROMA, 20

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 300 allievi alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia Aeronautica che avrà inizio il primo novembre 1938 XVII.

Documenti e modalità

Al suddetto concorso possono essere ammessi i giovani che alla data del 14 aprile 1938 abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 22.o, siano iscritti alle organizzazioni fasciste, abbiano l'attitudine psicofisiologica al volo, abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria podestà, risultino di ineccepibile condotta civile morale e politica, appartengano a famiglie di indiscussa onorabilità e posseggano infine uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica e scientifica, di abilitazione in qualsiasi sezione di Regi istituti tecnici, di abilitazione rilasciato da un Regio istituto industriale o commerciale o diploma di licenza di un Regio istituto nautico.

Al concorso possono partecipare anche i militari alle armi nella Regia Aeronautica nonchè quelli in servizio nel Regio Esercito, nella Regia Marina e nella M. V. S. N., che posseggano i requisiti sopra indicati, previo nulla osta delle amministrazioni rispettive. Gli esami di ammissione consistono in una prova scritta di lingua italiana, in una prova orale di matematica e in una prova orale facoltativa di lingua inglese o tedesca. Il corso avrà la durata di tre anni accademici.

Le spese per l'ammissione e la permanenza degli allievi nella Regia Accademia consistono nel versamento di lire 3000 pagabili in due rate quale importo del primo corredo, nel pagamento per ciascun anno di corso delle spese generali che ammontano a lire 600 annue pagabili in tre rate e delle spese straordinarie effettuate per conto dell'allievo (libri guasti, rotture, ecc.).

Le prove d'esame

Durante i primi due anni di corso nulla è dovuto a titolo di retta, durante il terzo anno gli allievi sono tenuti a pagare la retta annua di lire 1800 che sarà trattenuta sugli assegni spettanti agli allievi nella loro qualità di aspiranti. Speciali agevolazioni in materia economica potranno essere concesse agli orfani di guerra e dei Caduti per la causa nazionale, nonchè agli orfani e figli di militari od impiegati dello Stato ed agli appartenenti a famiglie numerose come è dettagliatamente specificato nel bando di concorso.

Le domande di ammissione, su carta legale da lire 4 e firmate per i minorenni da chi ne esercita la patria podestà, devono pervenire inderogabilmente non oltre il 15 giugno 1938 al Comando della Regia Accademia Aeronautica di Caserta con le seguenti indicazioni: nome, cognome e paternità del concorrente; dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti di rito tutti in carta legale e debitamente legalizzati che verranno uniti alla domanda; indirizzo esatto del candidato (via, numero, città e provincia). Il titolo di studio potrà essere presentato anche dopo la chiusura delle sezioni di esami delle scuole secondarie, ma non oltre l'inizio del corso.

I documenti, le modalità e i requisiti richiesti sono indicati nel bando di concorso affisso presso i Comandi di Presidio aeronautico, di Distretto militare e negli albi dei principali Comuni. Più dettagliate delucidazioni possono essere richieste direttamente al Comando della Regia Accademia Aeronautica di Caserta.

Nuovi milionari

I premi dei Buoni del Tesoro di un milione e di 500 mila lire

ROMA, 20

Stamane ha avuto inizio presso la Direzione del Debito pubblico l'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro.

Buoni 1940. 1.a serie: Premio da un milione 1.256.407, Premio da mezzo milione 189.256.

2.a serie: Premio da un milione 824.696. Premio da mezzo milione 1.345.438.

3.a serie: Premio da un milione 10.486. Premio da mezzo milione 939.079.

4.a serie: Premio da un milione 1.029.148, Premio da mezzo milione 413.654.

5.a serie: Premio da un milione 1.247.453, Premio da mezzo milione 1.508.151.

6.a serie 1941: Premio da un milione 1.858.318. Premio da mezzo milione 1.103.020.

7.a serie 1941: Premio da un milione 1.501.701. Premio da mezzo milione 351.795.

8.a serie 1941: Premio da un milione 251.602. Premio da mezzo milione 1.459.716.

9.a serie 1941: Premio da un milione 1.781.753, Premio da mezzo milione 1.428.028.

1943 serie A: Premio da un milione 1.840.651. Premio da mezzo milione 1.628.782.

Serie B: Premio da un milione 1.039.584. Premio da mezzo milione 782.276.

Serie C: Premio da un milione 1.826.693. Premio da mezzo milione 1.981.337.

Serie D: Premio da un milione 419.896. Premio da mezzo milione 737.123.

Serie E: Premio da un milione 244.395. Premio da mezzo milione 717.688.

Serie F: Premio da un milione 986.074. Premio da mezzo milione 1.081.576.

Serie G: premio da un milione 1.028.355. Premio da mezzo milione 91.758.

Per il regolare versamento dell'abbonamento alle radioaudizioni

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il regio decreto legge 21 febbraio 1938 XVI, N. 246, che detta norme circa la disciplina degli abbonamenti alle radio-audizioni. Il detto decreto, fra l'altro, stabilisce gravi sanzioni a carico degli utenti che non corrispondono il canone di abbonamento mediante il versamento in conto corrente postale ai competenti Uffici del Registro nonchè a carico di coloro che ritardino il versamento

Bollettino meteorologico

20 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+14	+ 5
Roma....	staz.	misto	+15	+ 6
Milano...	dim.	misto	+13	+ 3
Torino...	staz.	misto	+12	+ 3
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+17	+ 7
Venezia.	staz.	ser., cal.	+12	+ 4
Trento...	dim.	misto	+12	0
Bolzano.	staz	misto	+15	+ 2
Bologna	dim.	sereno	+12	+ 4
Firenze.	dim.	sereno	+18	+ 5
Rimini...	staz.	ser., m.	+11	+ 4
Ancona..	aum.	misto, ag.	+ 9	+ 7
Napoli...	aum.	cop., m.	+18	+ 7
Foggia..	staz.	coperto	+12	+ 4
Bari......	aum.	cop., ag.	+12	+ 7
Lecce....	aum.	misto	+ 8	+ 3
Taranto.	aum.	cop., m.	+13	+ 8
Messina.	aum.	cop., m.	+16	+12
Palermo	aum.	misto, gr.	+15	+ 9
Catania.	aum.	misto, ag.	+17	+10
Cagliari.	aum.	misto, ag.	+16	+ 8
Sassari..	aum.	coperto	+21	+ 9
Tripoli..	aum.	cop., m.	+17	+12
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	var.	cop., m.	+18	+15

Previsioni del tempo per il 21 aprile (Tre Venezie). Sull'Italia afflusso di correnti settentrionali fredde. Tempo perturbato. Venti settentrionali moderati con raffiche. Cielo coperto con qualche pioggia. Mare mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

"Fogli di disposizioni,,

L'affissione dell'articolo del Duce
Norme per la campagna risicola
L'esito dei Littoriali del lavoro

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F., con suo recente *Foglio di disposizioni*, ha disposto che l'articolo del Duce «Armi ed armati italiani prima del Risorgimento» pubblicato dal *Popolo d'Italia* il 12 aprile XVI, sia affisso nelle sedi dei Fasci di Combattimento e della «Gil».

Ispezioni scolastiche

Ha inoltre disposto che il fiduciario nazionale della sezione elementare dell'A. F. S. ispezioni le seguenti sezioni provinciali e dipendenti sedi rurali di circolo scolastico nei giorni a fianco indicati: Sassari 10-11 maggio XVI, Nuoro 12-13 maggio XVI, Cagliari 14-15 maggio XVI, Trapani 25-25 maggio XVI, Agrigento 27-28 maggio XVI, Caltanissetta 30-31 maggio XVI, Enna 14-15 giugno XVI, Ragusa 16-17 giugno XVI.

Successivi *Fogli* recano le seguenti disposizioni: Per la prossima campagna della monda del riso deve essere intensificata l'opera di assistenza alle mondine, con particolare riguardo ai seguenti punti:

a) I figli delle mondariso di età inferiore ai 3 anni verranno ricoverati negli appositi asili nido, gestiti e controllati dall'O. N. M. I., che si avvarrà della collaborazione dei Fasci Femminili e dei contributi degli enti comunali di assistenza. I bambini dai tre ai sei anni verranno assistiti negli asili infantili già esistenti. I Segretari federali, in accordo con le organizzazioni sindacali e valendosi dell'opera dei Fasci Femmiili, daranno attiva opera per promuovere tale forma di assistenza, secondo le possibilità ambientali.

b) I posti di ristoro di istituirsi per tutta la durata della monda, nelle stazioni di transito, saranno gestiti dalla Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura e funzioneranno sotto il controllo delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, con la diretta collaborazione dei Fasci Femminili.

c) Alle mondariso in risaia dovrà essere prestata la più vigile e accurata opera di assistenza morale e igienica. Tale forma di assistenza, il cui onere rimarrà a carico della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sarà svolta esclusivamente da visitatrici fasciste scelte fra le più idonee. L'anzianità di iscrizione delle operaie e lavoranti a domicilio corrisponde alla data di accettazione della domanda. Se le iscritte provengono dai Fasci Femminili, la tessera porterà l'annotazione: «proveniente dai Fasci Femminili con data di iscrizione. I Fasci Femminili dell'Africa Italiana predispongano una opportuna opera di vigilanza e di assistenza per le giovani donne, (impiegate, operaie e lavoranti) che colà si trasferiscono.

Un altro *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. pubblica le classifiche dei Littoriali del lavoro dell'anno XVI. Ecco l'elenco dei littori e la classifica generale:

Trieste al 6.o posto

Elenco dei littori: Giani Luigi, Como: concorso per la coltura dei cereali; Mazzoni Armando, Ancona: concorso per l'orticoltura; Jori Giuseppe, Mantova: concorso di meccanica agraria; Anatra Bartolomeo, Trapani: concorso zootecnico; De Valle Renato, Lucca: concorso riservato ai piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti; Urso Pietro, Catania: concorso per gli incisori; Alprandi Piero, Varese: concorso per modellisti e progettisti in gesso; Palmesino Giovanni, Asti: concorso per orafi; Roversi Bruno, Padova: concorso per pittori letteristi; *Croce Giovanni, Trieste:* concorso per stampatori tipografi; Guala Giovanni, Genova: concorso per dolcieri; Cucchi Amelio, Reggio Emilia: concorso per tornitori; Francesconi Augusto, Lucca: concorso per muratori; Baratti Bruno, Pesaro: concorso per cementisti e decoratori; Judica Salvatore, Catania: concorso per lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario; Murari Guido, Torino: concorso per stenografi; Festuccia Ernesto, Rieti: concorso per vetrinisti; Bertolini Luigi, Massa Carrara: concorso per commessi del commercio dei prodotti tessili. Nel concorso per invenzioni e ritrovati pratici per l'indipendenza economica nazionale si è classificato primo Lojacono Carlo di Palermo.

Classifica generale: 1) Roma, p. 80 e 1/2; 2) Torino, p. 78; 3) Reggio Emilia, p. 44; 4) Genova, p. 33; 4) Napoli, p. 33; 6) *Trieste, p. 31;* 7) Milano, p. 30 e 1/2; 8) Asti, p. 28; 9) Modena, p. 27 e 1/2; 10) Bologna, p. 26; 11) Firenze, p. 25; 12) Catania, p. 23; 12) Rieti, p. 23; 12) Venezia, p. 23; 15) Ancona, p. 22; 15) Como, p. 22; 15) Mantova, p. 22; 18) Padova, p. 21; 19) Lucca, p. 20; 19) Vicenza, p. 20; 21) Palermo, p. 19; 22) Verona, p. 17 e 1/2; 23) Trapani, p. 16; 24) Teramo, p. 15; 25) Bari, p. 12; 25) *Gorizia, p. 12;* 25) Siena, p. 12; 28) Parma, p. 11; 28) Reggio Calabria, p. 11; 30) Ferrara, p. 10; 30) Massa Carrara, p. 10; 30) Novara, p. 10; 30) Pesaro, p. 10; 30) Treviso, p. 10; 30) Varese, p. 10; 36) Perugia, p. 9; 37) Alessandria, p. 8; 37) Arezzo, p. 8; 37) Cuneo, p. 8; 37) Forlì p. 8; 37) Imperia, p. 8; 42) Aosta, p. 7; 42) Belluno, p. 7; 42) Siracusa, p. 7; 45) *Pola, p. 6;* 45) Savona, p. 6; 45) Viterbo, p. 6; 48) Brescia, p. 5 e 1/2; 49) Messina, p. 5; 49) Pisa, p. 5; 49) Trento, p. 5; 52) Cagliari, p. 4; 52) Cremona, p. 4; 52) Macerata, p. 4; 52) Rovigo, p. 4; 52) Salerno, p. 4; 52) Sassari, p. 4; 58) Pavia, p. 3; 58) Vercelli, p. 3; 60) Foggia, p. 2; 61) Bergamo, p. 1; 61) *Fiume, p. 1;* 61) Frosinone, p. 1; 61) Rovenna, p. 1; 65) Campobasso, p. 1/2.

Provincie littoriali del lavoro: provincia Littoriale del lavoro agricolo: Roma; provincia Littoriale industriale e commerciale: Torino; provincia Littoriale del lavoro artigiano: Roma.

Oggi, Natale di Roma, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non escono. Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Starace presenta al Duce "Il primo libro del fascista,,

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F. ha presentato al Duce la prima copia del volume «Il primo libro del fascista», nel quale sono riassunti in brevi capitoli, sotto forma di domande e risposte, gli aspetti morali, politici, sociali e organizzativi del Fascismo ed è data notizia dei principii, istituti e ordinamenti su cui oggi è basata l'Italia nella sua nuova grandezza imperiale. Il volume, che consta di 190 pagine, sarà messo in vendita ai primi di maggio al prezzo di lire 3.50, di cui una lira è devoluta alla G. I. L.

L'orazione di S. E. Paribeni

per la celebrazione di Augusto

ROMA, 20

Questa sera nell'auditorium della R. Accademia d'Italia, alla Farnesina, si è svolta la solenne celebrazione di Augusto. Al discorso celebrativo, tenuto dall'Accademico Roberto Paribeni, è intervenuto il Ministro dell'Educazione Bottai, il quale è stato ricevuto dal Vicepresidente anziano dell'Accademia Formichi. Con il Ministro erano pure presenti i rappresentanti del Senato e della Camera fascista, del Partito, dei Sottosegretari alla Guerra e alla Marina, molti senatori, deputati e accademici e un pubblico assai distinto ed elegante.

S. E. Paribeni ha quindi iniziato il suo discorso, ponendo in rilievo la figura quasi prodigiosa di Ottaviano che, non ancora diciannovenne, osa assumere la gravissima eredità di Giulio Cesare e, alternando atti di temeraria audacia ha riserve di sapientissima prudenza, padrone sempre di sè in mezzo agli sconvolgimenti di furiose passioni, riesce a salvare la propria Patria da un fatale e cieco perpetuarsi di feroci lotte civili e a restituire al mondo civile, l'unità e la pace. S. E. Paribeni, alla fine della sua dotta orazione, è stato calorosamente applaudito.

La Sovrana alla "prima,,

della «Donna senz'ombra» di Strauss

ROMA, 20

Questa sera al Teatro Reale dell'Opera, è andata in scena la «Donna senz'ombra» di R. Strauss. Assistevano alla rappresentazione S. M. la Regina Imperatrice e le LL. AA. RR. le Principesse Maria di Piemonte e Maria di Savoia. L'opera, presentata in una bellissima edizione, ha incontrato il pieno e vivissimo favore del magnifico ed eletto pubblico che affollava la sala del Reale, tra il quale si notavano numerose personalità del mondo artistico e culturale che hanno fatto al maestro Strauss, che assisteva allo spettacolo nel palco di S. E. Alfieri, ospite del Ministro unitamente all'Ambasciatore di Germania von Mackensen, accoglienze assai festose e vibranti.

Specialmente ammirata nell'opera la perfetta fusione musicale del fiabesco con l'elemento drammatico. Diretta egregiamente dal maestro Gino Marinuzzi, la «Donna senz'ombra» è stata ottimamente interpretata da una accolta di eccellenti artisti fra i quali Rose Pauly, particolarmente festeggiata, Vitorica Ursuleac, Hilde Monti, Giovanni Vojer, Benvenuto Franci e Alessio De Paolis.

Numerosissime sono state le chiamate, alla fine di ogni atto e al termine delo spettacolo, al direttore d'orchestra, agli artisti e, particolarmente festose, all'autore.

Notiziario istriano

POLA, 20

Gita scolastica

Gli alunni licenziandi della R. Scuola tecnica industriale e della R. Scuola professionale femminile, accompagnati da alcuni insegnanti, hanno effettuato una gita di istruzione a Milano, visitando il Sacrario della Rivoluzione, in piazza S. Sepolcro, il monumento ai Caduti per la grandezza della Patria, il Duomo, le chiese di S. Ambrogio e di S. Maria delle Grazie, il Castello Sforzesco, il Teatro alla Scala e la Fiera campionaria.

La gita è durata tre giorni compreso il viaggio.

Attività municipale

Dall'11 al 17 corr., l'Ufficio annonario ha effettuato l'ispezione giornaliera ai 150 posti del mercato delle vettovaglie, ha rilevato i dati per il calcolo del numero indice per il mese di aprile, ha fissato i prezzi del pesce al minuto e sequestrato e distrutto 5 kg. di pesce salato (sardelle) non atto al pubblico consumo.

I vigili urbani, durante lo stesso periodo di tempo, hanno elevato 56 contravvenzioni, di cui 22 sulla legge stradale, 16 al regolamento d'igiene e lotta contro le mosche, 5 sulla finanza locale, 2 al regolamento di polizia urbana, 2 al regolamento edile, 3 al regolamento tassa cani, 2 per danneggiamento piante nei pubblici giardini, 2 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, 1 al regolamento del mercato ed 1 per vendita abusiva di latte in città.

COMUNICATI

Società Fornace Laterizi - Medea

AVVISO D'ASTA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti le Part. 123/1 - 123/2 - 123/3 - 117 C. T. 1 - 121/3 - C. T. 2 - 290/1 - 290/2 - C. T. 4 della PT. 606, del Comune catastale di Medea di Cormons, comprendenti una fornace per laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati, nella stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del notaio dott. Luigi Marega, in Gorizia, via Petrarca n. 3, presso il quale dovranno pervenire le offerte, con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vadio di lire 15.000, entro il giorno 4 maggio.

I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 270.000 (Duecentosettantamila). Apertura delle offerte nel giorno 5 maggio prossimo, alle ore 15, presso il suddetto notaio.

Società Fornace Laterizi, Medea
I LIQUIDATORI

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

ESTRATTO PER BRODO
"BIF,,
SQUISITO IGIENICO ECONOMICO DI ALTO RENDIMENTO
TRE CONFEZIONI A SCELTA IN PASTA - IN DADI E LIQUIDO
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: S.I.F.A.
Via S.ta Chiara, 17 B
TORINO - Tel. 51-911

BIF
ESTRATTO PER BRODO

C.G.E. 621
SUPERETERODINA DI LUSSO
ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo L. 1240 VENDITA ANCHE A RATE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'-MILANO
BARI-BOLOGNA-BOLZANO CAGLIARI-FIRENZE-GENOVA MILANO NAPOLI-PADOVA PALERMO-PESCARA-ROMA TORINO
XIX FIERA DI MILANO PADIGLIONE RADIO
POST. N. 2785 - 86 - 87 - 88

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Ditta Radio Romanelli - Trieste, via G. Muratti, 3 - Tel. 5450.
Ditta Pietro Genova - Trieste, Corso Vitt. Em. III, 28.
Ditta Domenico Saccomani - Gorizia, Corso Verdi, 34 - Tel. 749
Ditta Bagaloni Aldo - Monfalcone, via Duca d'Aosta, 51 - Tel 9
Ditta Schreiber Bruno - Postumia Grotte - Impianti elettrici.
Ditta Rocco Renato - Rovigno d'Istria, via Roma, 28.

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA L'ERNIA, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti.
Lo specialista della BARRERE riceverà personalmente a:
TRIESTE - Studio Medico, Via Timeus 1, venerdì 29 aprile.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI, Corso Venezia, 63, Milano. (Aut. Pref. Milano 43334-1934).

SUCCHI VEGETALI
sono gli unici componenti delle
PILLOLE
preparate nella farmacia
ROVIS
Ottime nelle cure primaverili e autunnali. Portano sollievo immediato alle emorroidi. Vincono la stitichezza abituale.
In tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
(Aut. Pref. Trieste, 3219-6489)

EUGENIO CANDIDO
CALLISTA PEDICURE
Riceve 10-13, 16-19; festivi 10-12
VIA CARDUCCI N. 49 II

ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

I primi colloqui italo-francesi

Bonnet riferisce al Consiglio dei Ministri
Poncet e Noel candidati all'Ambasciata di Roma

PARIGI, 20

Il Presidente della Repubblica ha presieduto all'Eliseo il primo Consiglio dei Ministri del Governo Daladier. Un comunicato diramato alla fine della riunione informa che Daladier ha fatto una esposizione sulla situazione generale del Paese. I decreti legge relativi al riassetto economico e finanziario, che saranno esaminati successivamente, dovranno essere sottoposti dai Ministri rispettivi al Presidente del Consiglio prima del 1.o maggio. Il Ministro degli Esteri Bonnet, ha fatto una lunga esposizione sulla situazione internazionale. Il Ministro delle Finanze ha parlato delle ripercussioni favorevoli sulla tesoreria della fiduciosa attività che si è manifestata sul mercato dei valori. Il Ministro degli Interni ha illustrato le disposizioni già prese riguardo agli stranieri cosiddetti indesiderabili e che saranno oggetto prossimamente di decreto legge. Una nota ufficiosa complementare precisa che l'esposizione del Ministro degli Esteri è stata consacrata principalmente all'accordo anglo-italiano ed alle prime conversazioni franco-italiane.

Si prevede negli ambienti parigini che domani giovedì il conte Ciano accorderà una nuova udienza al signor Blondel, il quale lo informerà delle basi sulle quali la Francia pensa che sia possibile concretare un accordo italo-francese.

Elogi a Ciano

Un' agenzia ufficiosa parigina pubblica:

«Si registra con soddisfazione negli ambienti diplomatici francesi che la stampa internazionale sottolinea già la reale distensione che si vede nei rapporti franco-italiani all'apertura delle conversazioni di Roma. L'aspetto dei negoziati condotti tra il conte Ciano e il nostro Incaricato d'affari Blondel suscita a Parigi molto ottimismo. Si fa notare a questo proposito che la Francia aveva pensato di trasformare le conversazioni italo-britanniche, partecipandovi, in conferenza tripartita. Non essendosi questo realizzato, è perchè a Parigi si ritiene che certe questioni dovevano essere regolate prima della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, che Blondel sino da sabato scorso ricevette la missione di indicare al conte Ciano il nostro desiderio di conversazioni immediate. Come ha detto lo stesso Ministro italiano degli Esteri non esistono dissidi fondamentali tra i due Paesi. Ciò tuttavia non implica che le conversazioni possano essere terminate prima della sessione di Ginevra. In ogni modo sembra che soltanto allora sarà designato il nostro Ambasciatore a Roma».

Continuano intanto nella stampa nazionale gli articoli elogiativi per il conte Ciano, che ha definito con senso realistico la natura delle difficoltà esistenti fra i due Paesi. La frase: «E' più difficile uccidere cento mosche che un leone» ha avuto in tutta la Francia una grande risonanza. I francesi che posano, anche quando non lo sono, ad essere fredduristi e spiritosi, insistendo anzi per far credere che lo spirito è innato in essi e costituisce quasi una seconda natura, hanno accolto con molta simpatia la battuta del nostro Ministro degli Esteri che ha avuto così un successo oltremodo lusinghiero. In tutti i commenti francesi il conte Ciano costituisce il motivo dominante sul quale sviluppano i loro temi giornalisti e uomini politici.

L'*Intransigeant* ad esempio intitola il suo articolo «Uccidiamo le mosche» e dopo aver sottolineato la potenza persuasiva dell'immagine, scrive:

Non romanzare

«Rallegriamoci che i due Paesi pensano di distruggere questi insetti. La natura delle cose come la parentela degli spiriti impone un'intesa franco-italiana. Non esistono grandi problemi fra i due Paesi. Quando si saranno regolate alcune questioni secondarie e accessorie — la nomina dell'Ambasciatore, la ferrovia di Gibuti, i volontari di Spagna — resteranno la situazione dell'Africa del nord e lo statu quo nel Mediterraneo. Orbene — continua il giornale — su questi due punti l'Inghilterra ha già ottenuto delle assicurazioni di cui non possiamo mancare di approfittare e che renderanno i negoziati estremamente facili. E' un affare di buona volontà, che del resto si manifesta da una parte e dall'altra.»

Per molti altri giornali le trattative Ciano-Blondel condurranno solo ad un'intesa di ordine generale, mentre i particolari tecnici saranno trattati dal futuro Ambasciatore. Il *Journal des Débats* scrive nel suo editoriale l'elogio del metodo rispettato dai negoziatori, deplorando che in Francia e in altri Paesi si abbia il gusto del sensazionale, il desiderio di meravigliare, il che è molto volgare:

«C'è ancora una preferenza per i particolari senza importanza — scrive il giornale — e per il facile pittoresco che non prova un'alta cultura. I negoziati tra Roma e Londra sono stati costantemente caratterizzati da un contegno più che corretto. Nessuno ha parlato della pipa di Lord Perth, nè delle automobili dei suoi interlocutori italiani: niente interviste, niente dichiarazioni radiofoniche, nessuna pubblicità: solo la preoccupazione del reale.»

Il giornale si augura poi che nelle prossime trattative si seguano questi metodi, sottolineando che i negoziatori dell'accordo anglo-italiano servivano il loro Paese e non ricercavano alcun successo personale. Seguendo un metodo lineare e obiettivo sono riusciti a mettere d'accordo due antagonismi che nel Mare Mediterraneo, ma soprattutto nel Mar Rosso, vedevano le loro posizioni irrigidite in senso contrario.

L'esempio di Praga

Il *Temps* ricorda la frase con la quale nel 1885 il Ministro delle Colonie italiano Mancini definì il Mar Rosso «La chiave del Mediterraneo», di cui l'Italia e l'Inghilterra hanno oggi due esemplari sperando — scrive il giornale — che un terzo esemplare della chiave possa quanto prima venire in possesso della Francia. Ma la Francia, secondo la *Liberté*, perde terreno e il riconoscimento dell'Impero da parte della Cecoslovacchia mette in ridicolo i formalisti del Quai d'Orsay che non hanno ancora acconsentito — conclude il giornale di Doriot — ad inviare un Ambasciatore a Roma.

Frattanto negli ambienti giornalistici di solito bene informati circola con insistenza la voce già da noi riferita che stamane nel Consiglio dei Ministri a proposito dell'invio a Roma di un nuovo Ambasciatore di Francia, sarebbe prevalsa la tesi di abbandonare il progetto di cercare un titolare tra gli uomini politici e di ricorrere ad un diplomatico di carriera. Fra i nomi più quotati sarebbero stati fatti quello dell'Ambasciatore Poncet, attualmente e ormai da sei anni a Berlino, e quello dell'Ambasciatore Noel, attualmente accreditato presso il Governo di Varsavia. Quest'ultimo specialmente, elemento giovane, attivo, realista ed energico, che ha già dato prova della sua capacità in tutte le missioni che gli furono affidate, raccoglierebbe al Quai d'Orsay la maggioranza dei suffragi.

Fiducia britannica

LONDRA, 20

Londra segue con grande attenzione e simpatia le conversazioni preliminari franco-italiane che stanno per iniziarsi a Roma. I corrispondenti inglesi da Roma e naturalmente quelli parigini mettono in evidenza il passo francese. Secondo le notizie che il *Times* riceve da Parigi occorrerà tuttavia lasciar passare qualche tempo prima che le conversazioni non ancora ufficiali che stanno per incominciare possano condurre all'apertura di negoziati nel senso formale della parola. Perciò si dovrebbero per il momento continuare queste conversazioni preliminari in modo da creare una atmosfera più cordiale prima della prossima riunione della Lega.

Ciò darebbe ampio tempo a Daladier e a Bonnet di consultare Chamberlain e lord Halifax durante il loro soggiorno londinese e discutere gli aspetti dell'accordo anglo-italiano che appaiono agli occhi francesi maggiormente importanti.

Il *Daily Telegraph* a sua volta ritiene che Daladier desideri negoziare con l'Italia un patto simile a quello italo-britannico, includendo in esso una generale sistemazione di tutte le divergenze finora esistenti.

Da parte sua il *Daily Herald* dice che i negoziati franco-italiani potranno spianare la via a includere la Germania negli accordi. Secondo questo giornale Chamberlain, non soltanto non ha rinunciato all'idea di riprendere le conversazioni anglo-tedesche, ma è più che mai convinto anzi della loro necessità. Ed anche Daladier sarebbe un fermo sostenitore di una distensione franco-tedesca. Perciò il giornale ritiene che la settimana prossima i Ministri francesi parleranno certamente di tutte queste buone intenzioni coi Ministri britannici.

A sua volta il *News Chronicle* riceve dal suo corrispondente parigino un lungo messaggio in cui spiega che la Francia non può non desiderare la conclusione di un accordo con l'Italia e che la Granbretagna ha indicato la via e anche la Cecoslovacchia ha dato un esempio che — aggiunge il corrispondente — ha fatto una immensa impressione a Parigi.

Perciò si tratta in un primo periodo di risolvere un problema psicologico, ossia creare un'atmosfera di reciproca fiducia per poi rendere possibile lo sviluppo ulteriore dei negoziati.

In termini consimili, se non identici, si esprimono quasi tutti gli altri giornali e non vi è dubbio che Roma continua ad essere il grande centro sul quale converge l'attenzione dell'Inghilterra in questa settimana di attesa che precede una settimana assai movimentata culminante con l'arrivo dei Ministri francesi a Londra e con la riapertura del Parlamento.

Ancora una volta Roma è quella che — piaccia o non piaccia al mondo — mena il giuoco.

Chamberlain si riposa
pescando magnifici salmoni

LONDRA, 20

Il Primo Ministro Chamberlain sta godendosi qualche giorno di riposo a Brora, un piccolo villaggio nell'estremo nord dell'Inghilterra. Come si sa egli è un pescatore appassionato e ogni mattina si reca in automobile lungo un fiume a 15 km. di distanza ove pesca per ore ed ore malgrado il tempo pessimo che imperversa.

Prossimo viaggio di Avenol
a Parigi e a Londra

GINEVRA, 20

Il Segretario generale della Lega, Avenol, si recherà prossimamente a Parigi e a Londra, allo scopo di conferire con il Ministro degli Esteri francese Bonnet e con quello britannico Lord Halifax, particolarmente in rapporto alla richiesta inglese che la situazione abissina sia posta all'ordine del giorno nella prossima riunione del Consiglio.

Italia e Jugoslavia
Il falso di Pertinax
definito abbietto a Belgrado

BELGRADO, 20

Il giornale *Samouprava*, in un editoriale del suo redattore di politica estera esprime la profonda indignazione del popolo jugoslavo per i metodi seguiti da un giornale francese vicino al Quai d'Orsay, l'*Europe Nouvelle*, che ha pubblicato un articolo apocrifo attribuendolo ad un giornale italiano, nella speranza di disturbare gli eccellenti rapporti che corrono fra l'Italia e la Jugoslavia.

Samouprava aggiunge che l'animatore *dell'Europe Nouvelle* è un uomo vicino ai Soviet, ripugnante agli stessi francesi ,il quale si è incaricato di lanciare le più abbiette ignominie all'indirizzo di Belgrado, rilevando chiaramente le nostalgie di tutti gli avversari di una Jugoslavia forte, la quale mantiene buone relazioni con i vicini e una corretta politica con gli alleati.

Cobolli Gigli e Ricci alla riunione
del Consiglio sindacati ingegneri

ROMA, 20

Nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale del Sindacato ingegneri con l'intervento di S. E. Cobolli Gigli Ministro dei LL. PP., di S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, dell'on. Mancini ispettore del P. N. F. in rappresentanza di S. E. il Ministro Segretario del Partito, del presidente confederale on. Pavolini e dell'on. E. M. Gray vicepresidente della Corporazione delle professioni e delle arti.

Il Commissario ministeriale dott. ing. Gorla, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha letto la relazione che è stata approvata all'unanimità. S. E. Cobolli Gigli ha quindi pronunciato un vibrante discorso sui doveri degli ingegneri in Regime fascista. Il presidente confederale infine ha riassunto la discussione. Si è poi proceduto alla nomina del segretario nazionale nella persona dell'ing. Giuseppe Gorla e a quelle del direttorio e della consulta. Il direttorio è risultato costituito dagli ingg. Ambrosini, Galletti, Gruffey, Mancini, Napoli, Poggiali, Generale, Sarracino, Terzi, Tournon, Zanelli membri e dagli ingg. Moretti, Nisio e Ricciardi sindaci.

Chiusa la riunione col saluto al Duce il consiglio nazionale si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio e al Sacrario di Palazzo Littorio.

Il Ministro Jugoslavo Miletic
a Milano

MILANO, 20

E' qui giunto il Ministro jugoslavo dell'Educazione fisica, S. E. Vjekoslav Miletic che, accompagnato dal Console generale di Jugoslavia e dall'addetto commerciale alla Legazione, si è recato al Palazzo comunale intrattenendosi cordialmente col Podestà intorno a problemi urbanistici. L'illustre ospite ha quindi nel pomeriggio visitato gli impianti sportivi del Comune al Campo Fossati, la grande Piscina Cozzi, lo Stadio civico dell'Arena, il Velodromo Vigorelli e lo Stadio di San Siro, di cui il Ministro ha ammirato la modernità

La Svizzera reclama dalla Lega
la sua completa neutralità

BASILEA, 20

Il Consiglio federale ha oggi inviato una nota al Segretario generale della Società delle Nazioni con la quale si domanda che all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio, che si riunirà il 9 maggio prossimo, sia anche iscritta la questione concernente il ristabilimento della neutralità integrale della Confederazione elvetica.

Il passo del Consiglio federale ha prodotto vivissima soddisfazione nei circoli politici e diplomatici della capitale elvetica. Sono del resto note le manifestazioni ufficiali che avevano già avuto luogo, le quali hanno posto sempre più in rilievo la decisa volontà di questo Paese di far ritorno alla sua neutralità integrale, cioè a dire di ripudiare pubblicamente l'articolo 16 del Patto della Lega, che l'avrebbe potuto coinvolgere in un conflitto. Poichè dopo l'unione dell'Austria alla Germania tale necessità era stata considerata più che urgente, si spiega l'odierno passo del Consiglio federale che, come si vede, da parte sua non perde tempo.

Il Kuomintang disposto a una pace che gli permetta di salvare la faccia

Ciang-Kai-Scek è vivo o morto?

TOKIO, 20

Secondo notizie giunte da fonte sicura, l'Ufficio della propaganda del Governo di Hankou il 17 scorso avrebbe telegrafato alla sezione di Canton del Kuomintang, cui ha ordinato di dare direttive alla stampa della Cina meridionale, allo scopo di fomentare sentimenti antibellici e di non contraddire la stampa giapponese, se questa mostri desideri di pace. Simili istruzioni segrete, a quanto si riferisce, erano state trasmesse pure a Hong Kong e a Sciangai.

Un accordo franco-cinese

Negli ambienti bene informati si pone in rilievo la flagrante contraddizione tra le istruzioni segrete e le dichiarazioni ufficiali cinesi che trattative di pace eventuali sono fuori questione, a meno che l'esercito giapponese non si ritiri dalla Cina. Negli ambienti bene informati si pone inoltre in rilievo che la Cina si trova in tali condizioni finanziarie, che ormai l'importazione di armi e munizioni in Cina diviene impossibile, se non si effettua contro garanzia personale di Soong. Si ritiene pertanto che le istruzioni segrete da parte del Governo di Hankou mirano a concludere una pace, purchè i dirigenti di quello possano almeno salvare la faccia.

In questi ambienti si rileva che qualche cosa deve essere avvenuto a Ciang-Kai-Scek. Il corrispondente da Pechino del giornale *Joumiuri* riferisce che Ciang-Kai-Scek avrebbe dovuto rivolgere un radio discorso alla Cina da Hankou domenica scorsa, ma che, invece, il discorso non è stato tenuto. Questa manifestazione avrebbe dovuto avere lo scopo di dimostrare ch'erano false le voci circa la morte del Generalissimo e circa il fatto ch'egli fosse rimasto gravemente ferito in seguito all'incursione aerea nipponica del 10 scorso. Il corrispondente afferma che, malgrado le smentite di fonte cinese, non c'è nessuna prova positiva che possa dimostrare che Ciang-Kai-Scek è vivo o, quanto meno, che egli stia bene in salute.

Tokio prepara l'Esposizione del 1940

Secondo informazioni giunte da fonte attendibile dalla Corea, le truppe mussulmane del Sinkiang (Turkestan cinese) che recentemente si sono sollevate contro il Governo di Hankou e contro la penetrazione sovietica, hanno occupato alcune località nel Sinkiang occidentale a nord del fiume Tanim. Dalle informazioni risulterebbe che le autorità sovietiche, allarmate per la crescente minaccia della cosiddetta «strada rossa» che attraversa appunto il Sinkiang, hanno mobilitato le truppe rosse e le forze indigene, mettendo insieme 30 mila uomini che ora si trovano di fronte alle truppe mussulmane nella piana del Sinkiang meridionale.

Il Principe Chichibu ha accettato l'alto patronato dell'Esposizione internazionale che sarà tenuta a Tokio nel 1940 per celebrare il duemilaseicentesimo annuale della fondazione dell'Impero nipponico e il patronato del Comitato organizzatore dei giuochi olimpici che si terranno in quell'anno a Tokio. L' Esposizione internazionale si chiuderà il 31 agosto e i giuochi olimpici si inizieranno il 21 settembre.

PANORAMA DOPO CINQUE GIORNI

L'evoluzione politica mondiale determinata dall'accordo italo-inglese

La gioia dell'Egitto
Intervista col Ministro a Roma

ROMA, 20

Il Ministro d'Egitto presso il Quirinale, Mostafà el Sadek, è stato richiesto delle sue impressioni sui recenti accordi di Roma. Il Ministro ha recisamente smentito, anzitutto, alcune voci, la cui origine sospetta fu a suo tempo perfettamente identificata, secondo le quali un certo settore dell'opinione pubblica egiziana sarebbe stato più o meno contrario al riavvicinamento fra Londra e Roma. Egli ha rilevato che proprio ieri il Presidente del Consiglio egiziano ha fatto precise dichiarazioni su quello che è l'effettivo compiacimento del Governo e del popolo egiziano per il felice esito delle trattative italo-inglesi e per la cordialità dimostrata dall'Italia nei riguardi dell'Egitto, tanto in sede dell'accordo con la Granbretagna, come per quanto concerne la intesa di buon vicinato conclusa fra l'Italia e l'Egitto.

Chiarificazione completa

L'intervistato ha soggiunto:

«Ma a parte che queste sono dichiarazioni ufficiali, vi posso dire che tutto il popolo egiziano, senza eccezione alcuna, si è perfettamente reso conto di questo risultato, nel suo aspetto concreto e positivo e dal quale noi, amici tanto dell'Italia quanto dell'Inghilterra, non abbiamo che da guadagnare. Sistemata la faccenda del Tana, nei cui riguardi peraltro mai si è dubitato che l'Italia volesse venire meno agli impegni francamente assunti dal suo Capo, sistemata questa faccenda che forse ha anche troppo giocato nella infinita gamma di chiacchiere e di commenti fattivi sopra, si chiarifica anche tutta la atmosfera relativa ai rapporti economici commerciali tra i possedimenti italiani in Africa e l'Egitto, rapporti che hanno valore ed interesse reciproco. Ecco quindi anche la ragione sostanziale per gioire di tale ottima conclusione».

Circa la diminuzione progressiva delle forze italiane in Libia, il Ministro ha detto che la cosa non può che aver fatto piacere.

«Ma, ha continuato, anche in questo argomento vi sono molte leggende da sfatare. L'opinione pubblica egiziana, forse perchè sostanzialmente convinta dell'amicizia italiana, non ha avuto mai seri allarmi in questo campo. Di vero non c'è stato che una naturalissima, spiegabilissima convergenza di attenzione, attenzione, badate, non prevenzione verso questo elemento, così vicino a noi del gioco politico e delle necessità dell'Italia nel Mediterraneo».

Il merito del conte Ciano

Sull'accordo di buon vicinato l'intervistato ha detto che esso rappresenta la solidificazione di tutti i sentimenti e i desideri di amicizia, di stima e di comprensione che erano fino ieri solo in potenza, ma che ciononpertanto già avevano dato nella realtà prove e riprove bastanti per sentirsi ottimi vicini anche prima di questo accordo. Insomma, l'accordo non è il risultato di una smobilitazione di attriti o di divergenze, ma rappresenta invece il potenziamento di rapporti già esistenti in pratica e la constatazione, attraverso un atto politico e giuridico di una volontà e di una realtà di intese formanti da decenni una tradizione reciprocamente gradita.

Devo aggiungere a tale proposito che proprio in questo senso si è dimostrato orientato anche S. E. il conte Galeazzo Ciano, il cui pronto aiuto e la cui intelligente assistenza ci sono stati preziosi, sia per la comprensione dei nostri punti di vista, sia per raggiungere una conclusione che avesse il pieno e incondizionato gradimento delle due parti. Sono del parere — ha concluso il Ministro — che la solerzia e la sensibilità politica ormai ben provate e ben conosciute dal vostro giovane Ministro degli Esteri siano state un apporto di altissimo valore anche per quello che riguarda la rapida conclusione delle conversazioni con l'Inghilterra».

"Un capolavoro diplomatico,,

BUDAPEST, 20

Il *Pester Lloyd* dopo avere esposto i problemi precedentemente pendenti tra l'Italia e l'Inghilterra, analizza i punti principali dell'accordo italo-inglese, scrivendo tra l'altro che una delle premesse indispensabili per ristabilire la vecchia collaborazione tra le due grandi Potenze era quella di fissare una necessaria posizione di equilibrio e di creare la base su cui potere sviluppare le nuove relazioni. Osserva che con l'accordo è sorto un equilibrio completamente nuovo e che il principio della parità è il filo conduttore dell'intero trattato. Il giornale afferma che, da questo punto di vista, l'opera del conte Ciano e di Lord Perth può essere definita come un capolavoro diplomatico e può servire di modello nel futuro per qualunque altra intesa analoga.

Secondo il giornale, l'equilibrio è stato però raggiunto nella maniera più perfetta nel campo militare e sotto questo punto di vista esso assume un significato di primissimo ordine, specialmente nel paragrafo del patto sul reciproco scambio di informazioni militari. Segnala poi un altro punto importante, senza di cui speciale rilievo il quadro della situazione, sorta dall'intesa di Roma, sarebbe incompleto. Il ristabilimento della pace anglo-italiana non toccherà in alcuna guisa la politica dell'asse Roma-Berlino, che rimane ulteriormente una viva ed efficace realtà della politica europea.

L'„asse" e il „sistema" elementi armonici

RIGA, 20

Raramente un'avvenimento politico internazionale ha avuto nei Paesi baltici tanta eco, quanto la conclusione degli accordi italo-inglesi. Essi hanno provocato commenti schiettamente calorosi e favorevoli nei circoli politici e giornalistici lettoni ed estoni, fatto tanto più significativo ove si considerino i legami dei Paesi baltici con l'Inghilterra.

L'autorevole *Aunakas Zinas* pubblica un lungo articolo dedicato all'accordo, definendolo storico. Il giornale scrive che il Duce lottava da 16 anni per raggiungere la piena eguaglianza di diritti con le grandi Potenze; questa volontà mussoliniana è il simbolo del popolo italiano e la base della politica estera del Duce, che oggi ha raggiunto il successo. Dopo avere riassunto i protocolli, il giornale insiste sulla solidità dell'asse Roma-Berlino, al quale si aggiunge oggi il «sistema Roma-Londra». Rileva quindi che l'Italia desidera la pace e non minaccia alcuno, l'accordo italo-inglese è un messaggio di pace, e Mussolini e Chamberlain hanno lavorato per il bene del mondo intero. Quasi tutti i giornali mettono poi in rilievo l'opera fattiva svolta dal conte Ciano nelle trattative.

Il nuovo avvenire dell'Europa
nei commenti polacchi

VARSAVIA, 20

Anche oggi i giornali polacchi dedicano entusiastici commenti all'accordo italo-britannico, rilevandone la grandissima importanza, sia per le due Potenze contraenti, sia per la pace mondiale. L'organo governativo *Express Poranny* scrive tra l'altro: «L'accordo dimostra che il vecchio Impero inglese può andare benissimo d'accordo con il giovane dinamico Impero italiano. E' inutile stare a cercare quale delle due Potenze abbia ottenuto maggiori profitti. La rinnovata amicizia si basa su un piede di perfetta eguaglianza. L'intesa tra Roma e Londra è anche molto utile per tutta l'Europa. La Polonia, che è amica dell'Italia e collabora con l'Inghilterra, la Polonia che è sempre stata ostile alla divisione dell'Europa in blocchi opposti, saluta ora questa intesa con sincera gioia. L'asse Roma-Berlino continua ad essere uno strumento prezioso per la politica internazionale».

L'*Illustrowany Kurier Godzienny* osserva che l'accordo apre una nuova era nella storia del mondo e fa scomparire la minaccia di una guerra: Il *Warsawsky Dziennik Navodony* scrive: «L'accordo italo-britannico prova la potenza della nuova Italia. Esso liquida completamente la S. d. N., con tutto il sistema legato all'istituzione ginevrina, che fu un'idea voluta dalla massoneria internazionale. La situazione europea avrà ora certamente notevoli cambiamenti. Esclusi i blocchi antagonistici, si giungerà possibilmente a un nuovo sistema di collaborazione internazionale, di cui la Polonia dovrà far parte e che garantirà la pace molto più efficacemente di quanto non lo facesse la Lega. Mussolini, creatore e Capo del primo Stato nazionalista, è oggi iniziatore di un nuovo concreto sistema politico su cui potrà poggiare il migliore avvenire dell'Europa».

Dopo la dichiarazione di Roosevelt
Il fronte antifascista è svanito

WASHINGTON, 20

La stampa continua a sottolineare l'importanza e il grande significato della dichiarazione di Roosevelt circa il patto italo-britannico e tutti i giornali rilevano unanimemente come tale dichiarazione sgomberi definitivamente il terreno internazionale da ogni idea di avversione agli Stati autoritari.

La *Washington Post* osserva che i patti firmati sabato hanno composto il dissidio italo-britannico, segnando in pari tempo la liquidazione finale e definitiva della sicurezza collettiva. Il giornale pone in evidenza che l'accordo è un documento realistico e costruttivo destinato ad aiutare il mantenimento della pace. Il *Wall Street Journal* afferma nel suo editoriale che la conseguenza più immediata dell'accordo italo-britannico è quella della liquidazione più completa di qualsiasi idea di fronte comune delle democrazie contro il Fascismo. Il *Boston Transcript* afferma che il riconoscimento della conquista etiopica costituisce un trionfo personale del Duce.

Base di nuovi accordi

MONACO DI BAVIERA, 20

La stampa continua a dedicare ampi commenti all'alta importanza dell'accordo italo-britannico. Il *Volkischer Beobachter* dedica anche ampi commenti alle ripercussioni dell'accardo all'estero, rilevando che in Inghilterra va prevalendo ora l'opinione che anche altri problemi europei potranno essere regolati nella stessa maniera.

Vittoria della politica italiana

LISBONA, 20

Continuano i commenti della stampa portoghese all'accordo italo-britannico. La *Voz* scrive che l'accordo costituisce uno degli avvenimenti più importanti di questi ultimi tempi e una vittoria della politica italiana. Rileva che l'accordo si è formato su un piano di parità, che l'asse Roma-Berlino non è stato affatto intaccato e che la stessa Granbretagna, in seguito al patto con l'Italia, si sforzerà di migliorare i suoi rapporti con Berlino.

Il Ministro degli Esteri Vasco Borges, esaminando nel *Dario di Noticias* la situazione della S. d. N. in seguito all'accordo di Roma, scrive che la Lega, in 18 anni di vita non è mai riuscita a fare il bene nè a evitare il male e conclude che, pertanto, non c'è da sorprendersi se l'accordo italo-britannico si è realizzato fuori di essa.

L'orizzonte internazionale
è rasserenato

ATENE, 20

L'*Ethniki* sotto una fotografia di Mussolini e di Chamberlain, pubblica un articolo nel quale, tra l'altro, dice che la discussione internazionale si svolge con entusiasmo e insistenza intorno all'accordo europeo tra le quattro Potenze, sul quale potrà per lunghi anni fondarsi la pace effettiva. Con il regolamento della questione del Mediterraneo — osserva il giornale — è risolto il più grave problema europeo. Quello spagnolo terminerà con la sconfitta militare e diplomatica dei Societ. L'*Athinaika Nea* rilevando che il problema mediterraneo è stato risolto in maniera più che soddisfacente, scrive che l'orizzonte internazionale si rasserena.

Superamento di una barriera

HELSINKI, 20

La stampa finlandese, dopo la sospensione delle ferie pasquali, commenta ampliamente l'accordo italo-inglese, mettendolo in grande rilievo con titoli e fotografie. Il giornale nazionalista *Ajan Suunta* considera l'accordo come un grave colpo inferto alla massoneria e al marxismo. Il conservatore *Uusi Suomi* trova che l'accordo significa il riconoscimento da parte dell'Inghilterra che il prestigio italiano è oggi enormemente ingrandito. L'accordo è soprattutto importante per il nuovo spirito di amicizia cui si inspirano i rapporti tra i due Paesi. Il liberale *Helsincin Sanomat*, approvando l'atteggiamento conciliativo dei due grandi Paesi per risolvere le controversie pericolose per la pace europea, considera l'accordo come il più importante del dopoguerra. Esso costituisce il primo passo che annulla la divisione tra blocchi autoritari e democratici.

Accordo di lunga durata

BURGOS, 20

Commentando l'accordo italo-britanico, la *Voz de España* di San Sebastiano scrive che tale accordo consacra l'eguaglianza tra i due Imperi. Il giornale descrive poi la storica cerimonia della firma a Palazzo Chigi, rilevando che se la cerimonia fu rapida, le conseguenze della firma di questo accordo avranno lunga durata. L'Italia ha conseguito una prima rivendicazione, per la quale essa lottava fin dal momento della sua unità nazionale: quella del suo rango imperiale nel Mediterraneo.

L'incremento navale negli S. U.
osteggiato dagli isolazionisti

WASHINGTON, 20

Il Sottosegretario di Stato, Summer Welles ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti stanno considerando con la massima attenzione le notizie dalla Cina, secondo le quali il Giappone intenderebbe chiudere la porta aperta alle ditte straniere nelle provincie della Cina settentrionale conquistate dalle sue truppe.

I circoli politici di Washington interpretano le dichiarazioni del Sottosegretario come il preludio di un'iniziativa diplomatica americana al riguardo. Al Senato, dov'è in pieno svolgimento la discussione del progetto di legge per l'incremento delle forze navali, il senatore Nye, capo del blocco degli isolazionisti, ha espresso oggi con grande vivacità di termini l'opposizione netta di questo all'aumento delle forze navali. Egli ha sostenuto che una lungimirante politica integrale di neutralità soltanto è capace di proteggere il Paese dalla guerra, ed ha chiesto l'assicurazione preventiva che il Governo non cercherà di ottenere alcun profitto di qualsiasi genere da una prossima guerra.

«Vi sono oggi dieci probabilità, forse cento — ha concluso Nye — contro una che gli aeroplani giapponesi che bombardarono la «Panay» abbiano usato benzina fornita da società petrolifere americane, bombe fabbricate negli Stati Uniti e proiettili fabbricati con i rottami di ferro acquistati nel nostro Paese. E' indispensabile ed è nostro obbligo preciso che cessiamo il giuoco di armare il rimanente del mondo. Ne guadagnerà la pace del mondo e ne guadagnerà soprattutto la nostra sicurezza.»

La marina mercantile turca
sarà portata a 400.000 tonnellate

ISTANBUL, 20

Il Governo turco ha deciso di portare a 400 mila tonnellate la flotta mercantile turca, che oggi comprende 250 mila tonnellate di naviglio.

VENERDI' E SABATO
2 GIORNATE D'OCCASIONE
DI ECCEZIONALE IMPORTANZA
PREZZI SBALORDITIVI
ÖHLER

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
LA GRAN MARCA NAZIONALE

13 porta fortuna
CON LIRE 13 un Biglietto TRIPOLI (con 5 vincite comunque garantite) e un Biglietto Vela, vincita 10.000 LIRE.
A. BOLAFFIO — VIA DANTE N. 6

ancora pochi istanti ...
e la fortuna sarà vostra

ACQUISTATE UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI TRIPOLI

NATALE DI ROMA

La Festa del Lavoro in città e provincia

Consegna delle Stelle al merito rurale, dei distintivi d'onore per i mutilati del lavoro e dei certificati di pensione

XXI Aprile

Ricorrenza fausta, anniversario di gloria attraverso i secoli e i millenni. Coincide esso quest'anno con la conclusione di eventi che sanzionano il carattere imperiale e la nuova storia dell'Italia del Duce.

Sedici anni di politica fascista, guidata con mano possente, e la meta raggiunta, e la statura della Nazione accresciuta come ai tempi e nel clima della Roma di Augusto.

Quante tappe superate, quanti ostacoli, che si sarebbero detti insuperabili e minacciavano da ogni parte, presi di petto e sbaragliati: sono essi a dare la misura della volontà inflessibile del Capo e il senso del suo genio; e della sua fede virile nei destini della stirpe.

La guerra che ci ha dato l'Impero ha trovato il suo corollario nel negoziato diplomatico, oltre il quale si determina il diritto supremo della civiltà sulla barbarie e si generano le basi di un nuovo equilibrio delle forze e dei valori nel mondo.

Questo si è raggiunto, in sedici anni di Regime: che di questo equilibrio l'elemento determinante è diventata l'Italia, l'Italia delle Camicie Nere, contro l'opposizione, la predicazione e la malafede di un cumulo di nemici e avversari coalizzati in una formidabile lega d'interessi non confessati o falsamente truccati sotto la specie d'ideologie ipocrite.

Di tutto questo s'è fatto giustizia; su tutto questo buio s'è fatta luce e si è imposta la realtà dell'Italia fascista. Realtà vivente e operante, verità storica che oggi sfolgora in un cielo più sereno e illumina le nuove strade che, in limiti più vasti, si aprono alla tenacia e alla robusta coscienza degli Italiani. Essi la percorreranno tutta; e se oggi sostano nella Festa del Lavoro per celebrare la ricorrenza natalizia di Roma, ne traggono ancora l'auspicio e il segno più sicuro per l'avvenire: quello del Littorio, e del Duce.

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi il popolo italiano celebra il Natale di Roma e la Festa del lavoro.

Alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni della G.I.L., dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà effettuata la consegna delle Stelle al merito rurale, dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro, dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, dei certificati di pensione a invalidi e vecchi della Marina mercantile e a vedove e orfani di marittimi.

La sezione e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, come da accordi presi con questa Federazione, illustreranno l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni; le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

LA GIORNATA

Ore 9.30: Visita al Teatro Romano.

Ore 9.45: Inaugurazione Ospedale Burlo Garofolo.

Ore 10.30: Teatro Fenice: Consegna Stelle al merito rurale, distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro e certificati di pensione.

Ore 15: Stadio Littorio: Chiusura Agonali Anno XVI e incontri Prelittoriali di atletica leggera fra i «Guf» di Padova, Venezia e Trieste.

A MONFALCONE

Ore 16: Inaugurazione Casa della G.I.L.

Ore 16.15: Inaugurazione Acquedotto comunale.

Ore 16.30: Inaugurazione Canottiera «Timavo».

Ore 16.45: Casa del Fascio: Consegna certificati di pensione ai lavoratori della zona di Monfalcone.

Alle 18.45, nelle località sottoindicate, oratori designati dall'Istituto di cultura fascista illustreranno l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica:

TRIESTE - Sala del Littorio: Fascista avv. Cesare Pagnini.

MONFALCONE - Fascista Guido Pasella.

MUGGIA - Fascista prof. Marino Szombathely.

POSTUMIA - Ore 10: Fascista dott. Gino Sferza.

Presso i rimanenti Fasci della Provincia, tale illustrazione verrà effettuata alle forze del Regime ed ai lavoratori dai rispettivi segretari politici o da camerati da essi designati.

Il Littore Croce dal Federale

Ieri sera il Segretario federale ha ricevuto il Giovane Fascista Giovanni Croce, Littore del lavoro per stampatori tipografi, che era accompagnato dal segretario del Guf. Il Federale gli ha rinnovato il suo vivo elogio per la brillante prestazione che ha contribuito notevolmente all'ottima affermazione della nostra provincia nelle gare dei Littoriali del lavoro tuttora in corso.

Nuove opere fasciste

Trieste porta quest'anno alla celebrazione del XXI Aprile un suo fervido contributo di opere. Il Fascismo ha arricchito la città e la provincia di nuove costruzioni, di impianti, di iniziative e ha rivelato — proprio ai piedi del Colle Capitolino — un monumento di inestimabile valore storico e spirituale. Non tutte le opere saranno inaugurate oggi. La certezza di una visita, che darà a Trieste il suo più ambito premio, ha fatto sì che i battenti di alcune delle principali costruzioni, pur complete in ogni dettaglio, restassero chiusi. La città spera che questi edifici e queste opere portino con le loro stesse pietre, l'imperituro ricordo della presenza del Duce.

Sorgerà così la Casa del Fascio su quella pietra che egli vorrà piantare nelle fondamenta e la grande opera, vanto e orgoglio delle Camicie Nere triestine, si inalzerà quindi rapidamente, perchè fin da oggi s'iniziano i lavori di preparazione tecnica di quello che diverrà il Sacrario delle glorie e dell'ardore del Fascismo triestino. Anche il Teatro Romano rivelerà, quel giorno, agli occhi del Fondatore dell'Impero la sua piena bellezza. Saranno portati a termine gli scavi e saranno saggiamente ripristinati alcuni particolari, destinati a mettere in maggior valore la sua linea piena di austera armonia.

La Colonia di Sesana, iniziativa di schietta umanità fascista, è pronta. Chi ha visto quest'opera non può descriverla che con parole di vivo, commosso entusiasmo. Viene questa Colonia a completare — con quella di Banne — l'attrezzatura montana per l'assistenza estiva ai figli del popolo. A Grado — sempre per iniziativa del nostro Federale — sorgerà la grande Colonia marina che ospiterà i bimbi dell'altopiano. Fervore di opere, quindi, che si realizzano in un ardente e fecondo clima di attività. Dove c'è da fare là si trova il Partito. Il Fascismo opera in tutti i settori e porta dappertutto la propria splendente impronta. Ed ecco che anche Monfalcone inaugura il suo acquedotto e la Casa della G. I. L., mentre a Trieste si aprono le benefiche corsie di quell'Ospedale Burlo Garofolo che sarà, da oggi, uno dei vanti cittadini, e si inaugurano altre opere e se ne iniziano altre ancora. Un altro palazzo è pronto per l'inaugurazione: è quello del Banco di Napoli. Edificio ricco e sontuoso che porta la sua parola severa e solenne sul Corso: palazzo di invidiabile maestà e di nobile architettura.

In questa rapida scorsa molti lavori notevoli, seppur di mole minore, non sono registrati; ma la cittadinanza non ha bisogno di elencazioni per rendersi conto dell'opera che il Partito porta con sicura precisione e intuito in tutti i settori.

Oggi un gruppo di queste opere inizieranno la loro attività. Le altre, quelle alle quali più stretti sono legati il cuore e l'entusiasmo delle Camicie Nere, saranno note del coro che saluterà, con la voce di un popolo, la venuta tra noi del Duce. Egli ama le realizzazioni e Trieste fascista presenterà a Lui la Colonia di Sesana e il Teatro Romano, la Casa del Fascio e l'Ospedale Burlo Garofolo, il palazzo del Banco di Napoli e tutta quella parte nuova della città che è l'espressione più schietta della sua giovinezza ed operosità.

Sotto questi auspici Trieste celebra il Natale di Roma. Ed è una celebrazione di certezza e di avvenire.

La corresponsione del salario normale ai lavoratori nella ricorrenza del Natale di Roma

L'Unione provinciale fascista degli industriali rammenta alle aziende industriali che nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 19 aprile 1938-XVI è stata pubblicata la legge 11 aprile 1938-XVI, n. 331, la quale stabilisce che nelle ricorrenze del Natale di Roma (21 aprile), della Fondazione dell'Impero (9 maggio), della Marcia su Roma (28 ottobre) e dell'anniversario della Vittoria (4 novembre), lo Stato, gli Enti pubblici ed i privati datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti, ancorchè non vi siano prestazioni d'opera, il salario normale giornaliero.

L'Unione dei commercianti comunica a tutte le ditte associate, che nella ricorrenza del Natale di Roma (21 aprile) i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti, ancorchè non vi siano prestazioni d'opera, il salario normale giornaliero.

Concerto della banda del Dopolavoro «Pietro Lucchini». Oggi dalle 17.30 in poi, in ricorrenza del Natale di Roma, la sezione banda del Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà nel piazzale prospiciente la scuola «A. Padoa» di San Luigi, un concerto di musica varia, cui seguiranno gli inni alla Patria.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Il comm. Antonio Garzolini ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 500 quale contributo per la costruenda Casa del Fascio.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per le attività assistenziali del Partito

Il camerata prof. Almerico D'Este, anche a nome dei fratelli Ramiro e Gualtiero e della sorella Maria, per onorare la memoria dell'amatissima mamma, signora Gustava D'Este, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 5000 a favore delle Opere assistenziali del Partito. Il Federale ha destinato lire 2500 a favore della costruenda Colonia di Grado e lire 2500 per l'invio di bimbi bisognosi alle Colonie climatiche del Partito ed ha vivamente ringraziato i generosi oblatori.

Il saluto al Partito dei cittadini stranieri del C. A. U. R.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il camerata prof. Palin, presidente del «Caur» di Trieste, e il comm. Antonio Garzolini, presidente della Sezione gruppo esteri del «Caur». Il comm. Garzolini ha rivolto il deferente saluto dei cittadini stranieri, iscritti alla Sezione esteri del «Caur», al rappresentante del Partito, esprimendo inoltre sentimenti di viva ammirazione per il Duce e per il Regime.

Il Federale ha vivamente ringraziato con parole di viva simpatia.

La Cassa di Risparmio Triestina socio benemerito della G. I. L.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il fascista dott. Oreste Rozzo, direttore della Cassa di Risparmio Triestina, il quale, a nome dell'ente stesso, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire ventimila per l'iscrizione della Cassa di Risparmio Triestina a socio benemerito della «Gil».

Il Federale ha vivamente ringraziato anche a nome delle giovani Camicie Nere della Provincia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO» Istruzione. *Tutte le CC. NN. della Coorte complementi sono comandate di trovarsi in caserma, domenica 24 corrente alle 8.30 per prender parte alle consuete istruzioni. Il presente ordine d'adunata ha la precedenza su qualunque altro.*

A. F. SCUOLA

La sezione elementare dell'A. F. S. avvisa tutti gli iscritti che le domande (fatte su speciale modulo da ritirarsi in sede) per l'ammissione dei loro figli alle Colonie estive del P. N. F. devono pervenire al fiduciario provinciale entro le ore 12 del 30 corrente, corredate dal certificato di nascita, dalla dichiarazione medica (fatta su speciale modulo da ritirarsi in sede) e dallo stato di famiglia richiedente.

Fascio Femminile

Ordine di adunata. *Le gerarchie del Fascio Femminile e dei Gruppi rionali sono invitate ad intervenire, in divisa, alla cerimonia che avrà luogo nella Sala del Littorio, oggi 21 aprile alle ore 18.45.*

O. N. D.

Alla Scuola del Dopolavoro. *La celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro ebbe luogo ieri sera alla Scuola del Dopolavoro, in forma semplice, intima. Il direttore tecnico spiegò con fervide parole l'elevato significato delle due ricorrenze fasciste.*

Disposizioni per i dirigenti. *Tutti i direttori tecnici provinciali e tutti i presidenti dei sodalizi cittadini devono presenziare quest'oggi alle manifestazioni che avranno luogo al Teatro Fenice e alla Sala Littorio.*

Al Teatro Fenice devono essere presenti gli alfieri con labaro di tutti i Dopolavoro cittadini.

G. I. L.

G. R. F. «Morara Sassi» - Tesseramento Giovani Fasciste. *Sono arrivate le tessere: ritirarle in sede (via S. Lazzaro N. 4) al martedì e giovedì, dalle 19 alle 20. Gli stessi giorni e nella stessa ora le Giovani Fasciste che non hanno ancora rinnovato la tessera passino in sede, quanto prima, per mettersi in regola col canone.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . .	22	NATI MORTI	1
maschi 10, femmine 12		MORTI	16
MATRIMONI	—		

L'on. Buronzo tra gli artigiani triestini
I dirigenti della Venezia Giulia a rapporto

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 24 corr. sarà a Trieste l'on. Vincenzo Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani. Alle 9.15 terrà rapporto ai capi comunità provinciali della Venezia Giulia e di Zara, presenti l'ispettore interprovinciale e i segretari delle rispettive provincie. Alle 11, al Teatro Fenice, alla presenza di tutti gli organizzati, verrà effettuata la consegna dei gagliardetti alle sezioni di Monfalcone, Postumia e Grado. Parlerà quindi l'on. Buronzo. Alle 12 il presidente degli artigiani inaugurerà la Casa dell'artigianato e la sede del Dopolavoro artigiano, in via del Coroneo n. 8, presenti i presidenti ed i labari di tutti i Dopolavoro del capoluogo. Alle 16.30 al Dopolavoro artigiano avrà luogo un concerto vocale strumentale in onore dei camerati ospiti di Trieste.

Per gli iscritti al P. N. F. e per la durata delle manifestazioni anzidette è prescritta la divisa fascista.

Il sen. Cremonesi visiterà domani il nuovo posto di soccorso della C.R.I.

Domani alle 10 S. E. il Ministro di Stato sen. Filippo Cremonesi, presidente generale della Croce Rossa Italiana, visiterà il nuovo posto di Pronto Soccorso, messo in funzione dal locale comitato, in piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Milano.

Le odierne manifestazioni dopolavoristiche

Escursionistiche

Tutti i Dopolavoro di città e Provincia: gite con automezzi o treni nelle località della Provincia e gite sciatorie al Rifugio Timeus.

Dopolavoro Ferroviario: corsa ciclistica sul percorso Trieste-Postumia e ritorno.

Sportive

Dopolavoro «Vedetta Veloce» e Dop. Commercio Industria: partecipazione alla gara di marcia indetta dal Dopolavoro provinciale di Pola.

Artistiche e culturali

Dopolavoro «Crda» Trieste: concerto corale e orchestrale con la partecipazione della pianista Clara Milelli; «Lucchini»: concerto bandistico a S. Luigi, banda «G. Verdi»: esecuzioni al Teatro Fenice alle 10.30 e concerto pubblico in piazza; Dopolavoro Commercio Industria: inaugurazione mostra di pittura e fotografia (Galleria Tergesteo); «Dimm»: inaugurazione mostra d'arte, pittura, scultura, arte applicata, ore 18; «Dimm» Sezione C: recita del dramma fascista in tre atti di Giuseppe Falco «L'ha meritato»; «Crda» Muggia: concerto in piazza della Libertà (Muggia).

Ricreative

Nei seguenti Dopolavoro avranno luogo trattenimenti ricreativi: Dopolavoro Motociclistico Monfalcone; «Crda» dalle 20-24; Pieris-S. Canziano; Chimici dalle 19-24; «Dimm» Sez. A, B; Poligrafico dalle 19.30 in poi; Ferroviario; «Beltrame»; Rionale «Boscarolli»; Soc. Ginnastica; «R. Pitteri»: tombola in piazza Perugino alle 18; Ferroviario: spettacolo cinematografico in sede Vittorio Veneto e San Vito.

Organizzative

Dopolavoro Timavo Monfalcone: inaugurazione nuova canottiera.

Nelle sedi: manifestazioni celebrative del Natale di Roma e Festa del Lavoro. Audizioni radiofoniche. Partecipazione dei dirigenti provinciali, presidenti e dopolavoristi alla manifestazione al Teatro Fenice, alla chiusura Agonali allo Stadio del Littorio e nella Sala del Littorio.

Tutti i Dopolavoro celebreranno il Natale di Roma, Festa del Lavoro, organizzando nel pomeriggio gite di massa con automezzi, alle quali parteciperanno i dopolavoristi e loro familiari. Alle gite parteciperanno tutti i dirigenti dei sodalizi.

Alla sera le Sezioni filodrammatiche, orchestrali e corali daranno rappresentazioni in sede. Nel pomeriggio i Dopolavoro che sono dotati di apparecchi cinematografici daranno rappresentazioni cinematografiche.

Le sedi dovranno essere imbandierate e alla sera illuminate. I complessi bandistici dell'O. N. D. daranno concerti nelle pubbliche piazze, secondo il programma prestabilito.

Oggi, Natale di Roma, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non escono. Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Laforgia di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Raffaela e Teresa.

Attività della Mutua Impiegati nel 1937

Il numero medio degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie durante l'anno 1937 è stato di 6986, quello dei familiari di 4589.

Dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1937 si ebbero casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 45682 giornate di malattia di cui 19419 sussidiate, 3827 di ricovero ospedaliero, 6218 di cura climatica e 689 di cura termale. Nel 1937 furono pagate per sussidi di malattia lire 168648, per sussidi di puerperio lire 17106.35, per assegni di morte lire 9080 e per assegni temporanei lire 7580 in totale lire 202414.35.

Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 99361 di cui 71050 di assicurati e 28311 di familiari; quelle a domicilio a 6531 di cui 3486 di assicurati e 3045 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 13962: in totale si ebbero 119854 visite di cui 78602 di medici specialisti.

Dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1937-XVI l'Associazione pagò lire 541286.55 per medicinali e si ebbero complessivamente 54792 prescrizioni farmaceutiche.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante l'anno 1937 di 30 ammalati o convalescenti.

Tombola in Piazza Perugino. Oggi alle ore 18, si terrà un gioco di tombola a beneficio del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», con lire 2000 di premi, così distribuiti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco, si terrà un concerto.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma anche il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano N. 54227/1935 XIII

LA STITICHEZZA E LE SUE CONSEGUENZE

La stitichezza è l'insidiosa nemica del nostro tempo. Colpisce tutte le età e tutte le classi sociali - mina l'organismo e lo rende facile preda delle malattie. Qualche volta rovina l'intera esistenza sottraendo vigore ed attività, addormentando il cervello e lasciando sul viso e sul corpo il suo caratteristico marchio. I "SALI DI FRUTTA ALBERANI„ senza esercitare un'azione purgativa, con tutti gl'inconvenienti che i purganti producono, giovano quale leggero lassativo, rieducano l'intestino e disintossicano l'organismo dando al sofferente il senso di vivere una nuova vita.

Prezzi: Flacone grande L. 12 piccolo L. 7 - minimo L. 2,65

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"
PRIMAVERA DELL'ORGANISMO

ACME
A. P. Bologna N. 32360 dell'11-10-38-XV

Navigazione Tripcovich
TRIESTE
*
Linee commerciali regolari dell'Adriatico per la SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, la SPAGNA e il MAROCCO, nonchè per la LIBIA, la TUNISIA e la ALGERIA
*
NAVIGAZIONE LIBERA - DIPARTIMENTO RIMORCHI E SALVATAGGI

LINOLEUM
IMPERMEABILI
Tele cerate
Calzature gomma
Articoli gomma
TRIESTE
Corso V. E. III N. 2
Piazza Impero N. 16
HAAS

BIRRA DREHER
TRIESTE

Il Teatro Romano di Tergeste

aperto alla visita dei cittadini

(R. Soprintendenza - Foto G. Sterle)

L'area del Teatro qual'era nell'estate del 1937, prima che si incominciassero gli scavi

Probabilmente non c'è oggi altra città d'Italia che celebri il Natale di Roma con più intonata solennità che Trieste. Natale di Roma, e in questo giorno aprirà ai cittadini per la prima volta, dissotterrato pure ieri, un monumento romano di tanta grandezza e bellezza come il nostro Teatro, è tale armonia di pensiero e di realtà che è perfino superfluo l'insistere a definire quest'armonia con parole. Roma è ormai tutta viva e presente nella città nostra, come nelle più illustri città dove essa lasciò segni augusti del suo spirito e della sua civiltà. E Trieste, che per mille e mille anni, e perfino nei suoi tempi più travagliati e oscuri, non dimenticò mai l'orgoglio di chiamarsi figlia di Roma, sente oggi la presenza della Madre, la potenza del vincolo, non più solo nel canto delle memorie, ma nella gigantesca concretezza di uno dei più bei monumenti che abbiano sfidato il tempo: triestino e romano.

Il pensiero della visita

Cotesto pensiero d'una visita dei cittadini al magnifico teatro antico riapparso nel cuore della città, sorse già dopo il primo periodo degli scavi quando tutta ormai aperta alla luce era la conca armoniosa, e incominciavano a emergere i primi lineamenti della scena. Già allora il Podestà caldeggiava l'idea di far vedere il Teatro a tutta la cittadinanza; e se si dovette, pur con rammarico, desistere in quel momento, ciò fu per l'incompatibilità di un'affluenza di pubblico col continuare degli scavi e col movimento di pietre e di carri d'un cantiere di lavoro, e di tanto delicato lavoro. Ma fin da quei giorni si pensò che quanto non era possibile allora, sarebbe stato possibile, impegnandovi con fermezza la volontà, nel dì del Natale di Roma. Ed ecco in questo giorno il Teatro, dissotterrato in tutte le sue linee, ripulito, sistemato decorosamente per l'occasione, accoglie i cittadini meravigliati riverenti esultanti. Nè poteva essere altrimenti. Tutta questa risurrezione del Teatro si compiè con un ritmo animoso, di sorprendente celerità. Pensino i cittadini alla superba visione che oggi gonfia il loro cuore, e a quello che c'era qui fino a pochi mesi addietro.

La fotografia che oggi riproduciamo ci mostra quale appariva l'area del Teatro ancor nell'estate scorsa, quando il Podestà fece per il Comune l'acquisto delle case che ne coprivano i resti e la Soprintendenza procedette al primo assaggio per vedere che cosa potesse sussistere sotterra di questo antico Teatro, di cui solo la curva delle case di via Donota, e qualche spezzato muraglione e qualche tratto di cunicolo attestavano che esso c'era stato in lontani tempi.

Il rapido cammino della scoperta

La settimana decisiva fu la prima settimana del luglio 1937. In quei giorni, compiuto l'assaggio sopra un settore della presunta cavea, si accertò che le gradinate esistevano quasi intatte, e il piccone toccò il fondo della platea e scese anche più giù. Il Teatro c'era, e non domandava che di essere fatto risorgere.

Allora il lavoro ebbe quella inevitabile sosta che si presenta sempre sul punto di affrontare un'impresa ingente, della quale si devono preordinare il lavoro e preparare i corrispondenti mezzi economici. Gratitudine dobbiamo specialmente all'entusiasmo del Podestà, alla pertinacia del R. Soprintendente dott. Molaioli, se questo periodo, che per tante e tante esplorazioni archeologiche costituisce tale intoppo da durare per anni, fu da noi superato in pochi mesi, e quasi di volo.

Dal novembre in poi (neppur mezzo anno!) si compiè tutta la meravigliosa scoperta. Dapprima le demolizioni delle case e casipole che s'erano accomodate sui resti del Teatro e s'erano servite vantaggiosamente delle sue murature intatte; poi i primi scavi. Il 10 novembre le prime pietre romane sagomate, di bella bianca Aurisina ben modanata, riappariscono alla luce: sono il nobile pilastro che grandeggia presso la vôlta d'accesso del «parodos» a sinistra della scena, e il ricco suo cornicione. Verso Natale i cittadini incominciano ad accorrere allo steccato del recinto attratti dal poderoso muraglione curvilineo che si vien profilando, alto tredici metri, libero sul cielo. E vedono di là dal tavolato la cavea già dissepolta, le gradinate scroscianti verso la platea. Il 3 gennaio avviene la prima visita dei giornalisti al Teatro, e poco dopo, l'11 febbraio, l'area del monumento è ceduta dal Comune allo Stato. Poca speranza si aveva ancora in quel tempo di trovare alcunchè dell'architettura della scena.

Il tesoro di statue

Questa incominciò a rivelarsi nel febbraio, col ritrovamento di elementi architettonici poderosi e in buon numero: pezzi di basamento, pilastri, architravi. E finalmente ecco disegnarsi con precisione tutta la parte architettonica della fronte scenica.

Il marzo fu il mese delle meraviglie. L'11 marzo venne fuori il primo pezzo della grandiosa lapide di Quinto Petronio Modesto, e pochi giorni dopo si disseppellì il secondo frammento. Con esso si ricostituiva irrefragabilmente quello che era il vero e proprio atto di fondazione del Teatro, per merito e liberalità di un ufficiale romano dei tempi traianei, tornato dalle guerre di Spagna.

Contemporaneamente, il 19 marzo, veniva fuori dalla terra la prima statua, la figura d'Igea. E da quel momento s'incominciò a sperare che il Teatro desse un tesoro statuario, che s'era bensì congetturato, ma con poca fiducia di trovarne più che frantumi. Per dieci giorni, ai due lati della zona di proscenio, i ritrovamenti statuari si succedettero vertiginosamente. Il 21 marzo fu il Sileno; il 24 l'Asclepio; il 26 la statua mirabile d'Atena e lo stupendo busto romano di personaggio militare, che può anche supporsi Quinto Petronio Modesto; il 29 un torso di putto e il delizioso panneggio d'una statua di Venere; il 31 la testa e la mano di questa Venere; il 1.o aprile la testa della statua d'Asclepio e il torso ed altri pezzi d'una figura di giovane ignudo, dai quali si ricostituì quasi completamente la elegantissima statua d'Apollo.

Sono le opere statuarie che i cittadini vedranno oggi collocate nel grande padiglione, costruitosi in questi ultimi giorni con lavoro incessante, non sospeso nemmeno nelle ore notturne.

Queste tante bellissime statue coronano per così dire di corona regale l'importanza archeologica del bel Teatro Romano conservatosi miracolosamente a Trieste, e riapparso con la rapidità di un sogno. Quasi intatto nella cavea, negli ambulacri, nei vomitori, monumentale nella cinta muraria, di perfetto disegno nella pianta scenica, di straordinaria ricchezza nei resti architettonici, pieno di novità e d'interesse nei particolari tecnici, prezioso di risuscitate opere statuarie come pochi monumenti di questa natura, il Teatro già conta tra i più perfetti esempi di teatri romani che siano rimasti in Italia, e la sua scoperta è il più importante avvenimento archeologico di quest'anno in Europa.

Questo abbiano oggi in mente i cittadini visitando il monumento, ne calchino con riverenza le rovine che quasi non paiono rovine, e benedicano, nel Natale di Roma, la fortunata risurrezione romana di cui s'accresce ormai per sempre il vanto della città.

(R. Soprintendenza - Foto G. Sterle)

Il Teatro Romano dissotterrato, nell'ultimo periodo di scavi

Per chi va a Belgrado

per la Mostra del ritratto italiano

Il Consolato generale di Jugoslavia in Trieste, comunica che i viaggiatori, che si recano a Belgrado a visitare la mostra del ritratto italiano nei secoli, oltre la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari sul percorso jugoslavo e del 30 per cento su quello italiano, potranno ricevere pure il visto di entrata in Jugoslavia gratuitamente.

Triestino decorato con la croce di guerra al valor militare

Il concittadino sottotenente farmacista dott. Corrado Corradini che fu per 26 mesi con le truppe operanti in A. O. I. veniva, in seguito al suo comportamento avuto durante la battaglia di Maiceu, e su proposta del Gen. Negri, della brigata «Pusteria» veniva decretato l'encomio solenne.

Ora, con recente decreto, S. M. il Re Imperatore, gli ha conferito la croce di guerra al valor militare con la seguente splendida motivazione:

«Addetto ad un ospedale da campo, impiantato in posizione avanzatissima, scoperta ed esposta al tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, i cui proiettili battevano le immediate adiacenze dello stabilimento, calmo e sereno accorreva con prontezza e celerità in diversi reparti, coadiuvando validamente l'opera dei medici, incuorava i feriti ed incitava, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti. Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.»

Al prode ufficiale triestino congratulazioni vivissime.

L'adunata degli Alpini a Trento

L'orario dei treni

Domenica avrà luogo a Trento l'adunata annuale del X Reggimento Alpini. Anche la Sezione di Trieste sarà presente a questo raduno nazionale con una forte rappresentanza. Per la partecipazione sono fissate le seguenti norme:

Gli alpini di Trieste che viaggiano in tradotta dovranno raggiungere Trento con la tradotta in partenza da Verona alle ore 10 del giorno 23 aprile. Pertanto la partenza da Trieste Centrale avrà luogo alle ore 0.05 del giorno 23 aprile, con arrivo a Venezia alle ore 3.35; partenza da Venezia ore 5.25 e arrivo a Verona alle 7.10. La tradotta partirà da Verona alle ore 10 per raggiungere Trento alle ore 12.

Da Trento partenza alle ore 22 del giorno 24 aprile con la tradotta sino a Verona. Da Verona, con treno ordinario in partenza alle ore 2.48 del giorno 25 aprile. Arrivo a Mestre alle 4.21; partenza da Mestre alle 4.35 e arrivo a Trieste Centrale alle ore 7.

Rancio dei granatieri

La Compagnia «Carlo Stuparich» invita tutti i granatieri in congedo, soci e non soci a partecipare al rancio cameratesco che avrà luogo giovedì 28 corrente presso la trattoria ex Brochetta (Rotonda del Boschetto) alle 20.30. Le adesioni si ricevono in sede (Casa del Combattente) tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Si sono iniziate con successo le adesioni per il terzo grande raduno dei Granatieri che si terrà il 21, 22 e 23 maggio a Vicenza. La Compagnia «Carlo Stuparich» desiderosa di partecipare numerosissima all'adunata rivolge vivo appello ai suoi iscritti di volersi prenotare tempestivamente onde facilitarle il compito dell'organizzazione. La segreteria (Casa del Combattente) sarà aperta tutti i giorni dalle 19 alle 20 a completa disposizione dei soci e non soci granatieri per informazioni e per ricevere le adesioni.

Gita a Gardone col "Morara Sassi,,

Il Dopolavoro del G.R.F. «Morara Sassi» organizza per domenica 24 corr. una gita in littorina speciale alla volta di Gardone, per rendere omaggio alla tomba del Poeta Soldato. Il viaggio in littorina avrà termine a Desenzano, ove i partecipanti s'imbarcheranno sul piroscafo che li trasporterà a Gardone. Dopo la visita alla tomba di Gabriele d'Annunzio i gitanti avranno tutta la giornata a loro disposizione.

L'orario di partenza per ordini superiori viene cambiato come segue: la partenza da Trieste avrà luogo alle 4.30 e l'arrivo a Gardone alle ore 8.43; da Desenzano la littorina ripartirà alle ore 20.23 per arrivare a Trieste alle ore 23.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 50 e comprende il viaggio da Trieste a Desenzano e ritorno. Le iscrizioni si accettano sino a tutto venerdì nella sede del Morara Sassi, via S. Lazzaro n. 2.

La morte della bar. Albori. Si è spenta ieri, dopo lunghe sofferenze, la baronessa Mary Albori. Donna di preclare virtù familiari, di animo gentile e buono, la bar. Albori, che aveva dedicato la sua vita in opere di bene e di carità, lascia un vasto e sentito rimpianto in quanti la conobbero. Nella triste circostanza esprimiamo ai congiunti e particolarmente ai figli Aldo e Ida vive condoglianze.

Il Concorso ippico di Trieste

Un premio "Podestà di Trieste,, di 10.000 lire

Il Circolo Ippico Triestino ha affrontato già da qualche settimana l'imponente lavoro organizzativo per il Concorso ippico nazionale, che avrà la sua effettuazione, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, nei giorni 24, 25, 26, 27, 28 e 29 maggio prossimo, all'Ippodromo di Montebello.

Si sono già iniziati i lavori nella parte esterna dell'Ippodromo stesso, affinchè la comunicazione della pista con le scuderie sia resa più facilmente accessibile e sul prato, dove i cavalleggeri compiranno le loro ardite evoluzioni, si sta perfezionando il terreno erboso, si rizzano gli ostacoli, si preparano le siepi.

L'Ippodro di Montebello è stato concesso gentilmente dal nostro Podestà, il quale, fervente appassionato dello sport ippico (egli costituì e diresse per parecchi anni come presidente, la Società caccia a cavallo delle Venezie), oltre al suo personale interessamento per il concorso, ha voluto dotare con la cospicua somma di lire 10.000 una delle più importanti gare, riservata alla categoria proporzionata per cavalli di ogni razza e Paese. La gara, che è stata intitolata al nome del Podestà, ha pure in palio una ricchissima coppa da assegnarsi al vincitore, che la gentile signora Eleonora Salem ha voluto donare con squisito senso sportivo.

Con queste premesse, il grande Concorso ippico di Trieste schiude già fin d'ora le possibilità di riuscire veramente degno delle nobili tradizioni che la nostra città vanta nel campo dell'ippica.

La conferenza del magg. del Monte sull'8.o Reggimento Alpini

Ieri sera, nella locale sede del C.A.I., il maggiore Guido del Monte, davanti al solito pubblico che accorre sempre numeroso alle settimanali conferenze che vengono tenute alla Società Alpina delle Giulie, ha parlato dell'8.o Reggimento Alpini, il glorioso reparto di Udine, costituito nella sua quasi totalità da fiamme verdi giuliane. [illegible] intervenuto il Gen. Martelli in rappresentanza del Segretario federale e il presidente della locale Sezione del C.A.I.

Il maggiore Guido del Monte ha esordito facendo una breve storia del Reggimento, che ha avuto i suoi natali col decreto legge del 15 luglio 1909. Una subitanea reazione da parte dell'Austria è seguita alla sua costituzione: la stampa austriaca ha intrapreso un'acre campagna giornalistica, con a capo il *Militärische Wochenschrift*, campagna nelle quale appariva molto chiaro lo sdegno per la provocazione italiana. Dopo due mesi e mezzo, a dispetto della campagna austriaca e della minaccia della istituzione da parte dell'Austria di una Divisione da contrapporre al Corpo italiano, viene assegnato al comando il colonnello Antonio Cantore, ligure di nascita e fulgida figura di soldato. Questi, nella campagna del '12 in Libia, combattè da prode a capo del Reggimento e, nelle battaglie di Etangi e di Tebedud, guadagnò al labaro del suo corpo due medaglie d'argento al valor militare.

Fatta questa premessa, il magg. del Monte ha spiegato come il Reggimento sia stato costituito per difendere e garantire i confini della Patria e vi siano stati arruolati essenzialmente uomini del Friuli, della Carnia e pochi dell'Abbruzzo. Il Reggimento, nella guerra ha dato i risultati più soddisfacenti. I soldati erano uomini che avevano le proprie case, le proprie malghe e i propri pascoli a un tiro di fucile dal confine e prima che il Reggimento fosse stato istituito, erano costretti a emigrare temporaneamente per lo più negli imperi centrali.

Senonchè, i ricordi vivi della passata dominazione austriaca nelle loro terre, acuiva l'odio già innato in quella gente montanara per lo straniero.

Durante la guerra, l'8.o Reggimento Alpini inviò al fronte ben dieci battaglioni con circa 20 mila uomini, di cui 10.600 si contarono fra morti e feriti, tra i quali ben 400 ufficiali. L'8.o Reggimento Alpini può essere considerato un vero e proprio Reggimento di volontari giuliani: infatti, su 119 volontari giuliani divisi nei vari Reggimenti alpini, il numero maggiore faceva parte dell'ottavo. Di questi — ce n'erano precisamente 48 — 37 ce ne furono fra morti e feriti, tra i quali bisogna ricordare anzitutto la Medaglia d'oro Guido Corsi, Ruggero Timeus Fauro, Giuseppe Sillani, il Pellarini e altri che acquistarono gloria nel nome dell'eroico Reggimento. Il quale, aveva preso parte a tutti i fatti d'arme più salienti della guerra: dalla presa di possesso della linea di confine del Fella e del Canin, alla conquista dei contrafforti del Monte Nero, all'altipiano dei Sette Comuni, al massiccio del Monte Grappa, ecc.

L'oratore ha ricordato pure la fulgida figura dell'attuale Gen. Pizzarello che si è guadagnato in guerra, per l'eroico comportamento fra i volontari giuliani, la Medaglia d'oro, l'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento.

Il maggiore del Monte ha chiuso la sua conferenza, esaltando lo spirito di quei montanari, che dal Grappa guardavano verso i piani d'oriente ove, tra le brume mattutine, vedevano il fumo del focolare delle loro case deserte, chiedendo di essere i primi nella riscossa, i soli nella vendetta. Lo spirito che aleggia su questo Reggimento di eroi, è lo spirito del Generale di Divisione Cantore, morto alla Forcella Fontana Negra alle Tofane e che oggi riposa nella caserma del glorioso 8.o Alpini.

ASTERISCHI

Due amici superstiti

L'altrieri nella nostra edizione della sera, ricordando la vita dell'illustre prof. Ettore Cristiani, il celebre batteriologo e igienista triestino, già da diecina d'anni assunto a un'alta cattedra all'Università di Ginevra, si diceva che dei suoi amici e compagni d'alpinismo nella prima giovinezza uno solo, a Trieste, il prof. Gattorno, poteva congratularsi con lui per il compimento del suo settantacinquesimo anno, festeggiato da tutto il mondo. In realtà sono due i superstiti di quel gruppo di giovani: l'altro è l'avvocato Giovambattista Rusconi, il quale non solo è sano e vegeto, ma conserva tutta la sua lena di camminatore intrepido e si permette marcie che basterebbero al collaudo d'un giovane. Certo chi lo incontra in marcia non pensa ai settantacinque anni del suo illustre condiscepolo prof. Ettore Cristiani.

Una Mostra del pittore Ticulin

Ieri, nella sala d'arte Jerco, si è inaugurata una Mostra del pittore concittadino Mario Ticulin. Questo artista che modestamente, ma con indefesso amore, fin da prima della guerra si dedica alla pittura, e per molti anni fu ammesso a molte mostre collettive del Circolo Artistico, ha esposto un gruppo di lavori di maggiore importanza ed impegno di quelli che egli soleva presentare: quadri di marine e di spiagge, una buona veduta di Chioggia, alcuni motivi di aperta campagna. Questi ultimi sono i migliori, i più sentiti, equilibrati ed armonici, e mostrano come la coscienziosità dell'artista abbia pur raggiunto pregevoli risultati; ma anche le marine hanno i loro meriti, e la spiaggia chioggiotta, come dicemmo, è un buon quadro, dove l'autore ha superato non poche difficoltà. E fa piacere il veder esposte lodevoli cose di un concittadino che da tanti anni lavora con fede.

b.

Nozze

La signorina Bianca Dora Millo si è unita oggi in matrimonio col signor Giuseppe Catino. Testimoni per la sposa i fratelli Antonio e Onorio Millo, per lo sposo il dott. rag. Edmondo Marcolin e il signor Francesco Spangaro.

Conferenza Urbani

all'Associazione artiste e laureate

Il prof. Umberto Urbani della nostra Università, parlerà martedì 26 corr., alle 18.45, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, sulla poetessa polacca Maria Konopnicka che fu una fervida innamorata dell'Italia, da lei celebrata in un ispirato volume di liriche.

Pipa...

suprema eleganza maschile!

Non si conosce il nome di uno dei benefattori dell'umanità, l'inventore della pipa, e neanche la data della meravigliosa scoperta; sappiamo solo che essa venne tardi per il bisogno che ne aveva il mondo. Se la pipa ci fosse stata prima, Alcibiade non avrebbe tagliato la coda al suo cane a scopo pubblicitario, ma con essa in bocca sarebbe andato in giro per l'agorà mandando in visibilio gli efebi e le donne ateniesi dagli occhi di violetta, mentre il cane avrebbe abbaiato di gioia per lo scampato pericolo.

E la storia avrebbe spiegato con la pipa le stragi che di cuori femminili fecero via via per secoli Petronio arbitro, Don Giovanni, Lord Brummel, e invece... mistero! L'arma irresistibile, decisiva, era riservata dal fato ai divi ed ai campioni dell'eleganza anglo-sassone di cui non sappiamo concepire una posa fotografica privata senza pipa, come non immaginiamo ritratti di antichi cavalieri senza spadone e di donne moderne senza labbra dipinte.

Saremo retrogradi, ma da noi la pipa non piace in bocca ai giovani che hanno, grazie a Dio, aspetto maschio, fiero e disinvolto anche senza l'ostentata esotica appendice. Come più gaia, lieve, intonata a labbra giovanili la sigaretta!

Devono in ogni modo essere di sigaretta le volute di fumo che, al levar delle mense, accompagnano lo spumante e... *dulcis in fundo*, i dolci. Se differenze di gusto ci sono per il fumo, i vini e lo spumante, tutti i popoli vanno d'accordo per i dolci; ciascuno vanta, è vero, deliziose specialità nazionali, ma vi è un denominatore unico, comune: lo zucchero!

Si tratta di un vizio? Ma no! di un sano, sanissimo istinto!

Come per le vitamine, così per lo zucchero, la scienza ne spiegò i pregi e ne raccomandò l'uso generale quando i benefici effetti già si facevano sentire da secoli. Ma la scienza ha il merito di aver eliminato vieti pregiudizi contro lo zucchero e di aver consacrato in modo per così dire ufficiale questo meraviglioso creatore di energie... *vera fons vitae!*

La concordia, qualche volta... *discors*, dei medici, diventa unanimità di assensi quando si tratta dello zucchero che a tutti vien raccomandato come prezioso materiale energetico e di risparmio, tonico cardiaco ed alimento perfetto perchè di facile, completa, quasi immediata assimilazione.

I capricci golosi del marito e la chiassosa voracità dei figlioli a tavola non vi danno fastidio, ma vi procurano gioia e soddisfazione. Il segreto è nelle vostre mani perchè preparate le pietanze con il Puro Estratto Carne Arrigoni P. S. È il segreto della "casa contenta".

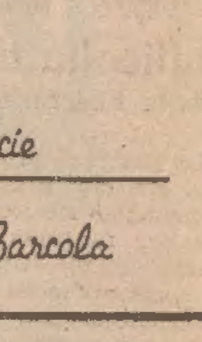
ARRIGONI TRIESTE

Il
Tonico - ricostituente
di fama mondiale

Richiedetelo alle farmacie

Serravallo - Trieste, Barcola

Giulio MEINL
Importazione di Caffè



NEGOZI:
TRIESTE, Corso Vitt. Em. N. 1 - Telefono 50-21
GORIZIA, Corso Verdi N. 30 - Telefono 3-98
BOLZANO, Via Museo N. 20 - Telefono 14-17
MERANO, Corso Druso N. 6 - Telefono 23-72
Casa fondata nel 1862

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3210/5113-19-2-35

Le più eleganti confezioni, le più belle stoffe
ai prezzi più convenienti
vi offre la ditta "AL CALMIERE,,
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
Ponte della Fabra 2, Tel. 97-94

Raffineria Olii Minerali
SOCIETÀ ANONIMA FIUME
SEZIONE INDUSTRIALE DELLA
Italoil
IL LUBRIFICANTE PERFETTO
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI
AGIP

Cronache degli avvenimenti sportivi

Olmo vince di slancio

la prima tappa del Giro della Campania

Bergamaschi battuto in volata

SALERNO, 20

La prima tappa del Giro di Campania che si concluderà domani è stata vinta da Olmo che ha così rinnovato le gesta della Milano-San Remo, dando una netta dimostrazione di aver ritrovato tutte le sue migliori doti che sembrava aver perduto durante un lungo periodo in cui le sue condizioni fisiche erano malandate.

Il crollo di Vicini

Il fatto più strano della gara è stato che Vicini, il recente trionfatore del Giro di Toscana, è stato distaccato di forza e non in pianura, come si potrebbe credere, ma nelle ultime salite di questa prima tappa, cosicchè Olmo e Bergamaschi hanno potuto giungere soli al traguardo dopo aver dominato nel tratto estremo della corsa qualsiasi avversario.

La prima parte della gara, fino a Benevento, è stata senza storia. Si è cominciato a combattere sul serio sulle asperità della Serra, dove Vicini, avendo dato battaglia, passava davanti a tutti. Nella sua scia seguivano nell'ordine Olmo, Guerra, Bermagaschi e Favalli per non citare che i maggiori.

Nella successiva discesa però Vicini veniva raggiunto dai migliori e sulla salita di Balizzi quando mancavano soltanto una trentina di chilometri all'arrivo. Olmo dava la battaglia decisiva e alla sua ruota non restava più nessuno. Soltanto Bergamaschi, con uno sforzo supremo, riusciva a ricongiungersi col vincitore. Così i due compivano gli ultimi chilometri a grande andatura, mentre Vicini perdeva ancora terreno, cosicchè veniva raggiunto da altri e arrivava al traguardo con un distacco di oltre tre minuti sui primi due.

Favalli terzo e Guerra quarto

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Olmo, che compie i 230 chilometri della Napoli-Salerno in ore 7.18'45" alla media oraria di chilometri 31.506; 2) Bergamaschi a tre lunghezze; 3) Favalli in ore 7.21'53"; 4) Guerra; 5) Vicini; 6) Mollo in ore 7 e 26'2"; 7) Bernacchi; 8) Damora; 9) Landi; 10) Vignoli. Seguono altri 25.

Allenamenti per il Giro

Bartali e compagni

invitati alla Parigi-Tours

PARIGI, 20

Si annuncia che i sei corridori ciclisti italiani che sono stati designati per il Giro di Francia: Bartali, Vicini, Bergamaschi, Favalli, Mollo e Servadei e che quindi non parteciperanno al Giro d'Italia, sono stati ufficialmente invitati dagli organizzatori a voler prender parte alla gara Parigi-Tours che avrà luogo l'8 maggio e che potrebbe servire di allenamento e presa di contatto con i metodi di corsa francese.

I campionati europei di atletica

Difficoltà finanziarie

della Federazione francese

PARIGI, 20

La Federazione francese di atletica sta organizzando il secondo Campionato d'Europa di atletismo, ma per far ciò le manca circa mezzo milione di franchi, che non sa come racimolare.

Disputatosi per la prima volta a Torino nel 1934, questo campionato europeo ha avuto grande successo, ma gli sportivi si domandano ora se la Francia farà le cose per bene come l'Italia. Il bilancio previsto di organizzazione è di 652.000 franchi, mentre le sovvenzioni previste non superano i 200 mila franchi offerti dallo Stato e 15.000 franchi della città di Parigi. Mancano ancora circa 450 mila franchi per colmare il disavanzo.

Tre nostri maratoneti

al giro di Berlino

ROMA, 20

Siamo informati che la «Fidal», accogliendo l'invito della Federazione germanica, invierà domenica 24 corrente al giro di Berlino di corsa di km. 25 gli atleti Giuseppe Lippi della S. A. U. Giglio Rosso di Firenze, Umberto De Florentis della Polisportiva Giordana di Genova e Balbusso della G. S. Baracca di Milano. Accompagnerà gli atleti l'ex maratoneta Dorando Petri.

La riforma dello stile di marcia

negli studi della Commissione

ROMA, 20

Come è noto si è riunita a Rapallo la Commissione consultiva della «Fidal» per esaminare la conclusione degli studi predisposti dal P. F. per una riforma della regolamentazione dello stile della marcia in vista della riammissione dei 12 km. di marcia su pista alle Olimpiadi.

Il complesso delle decisioni adottate comprende: una relazione sulla teoria generale della marcia con documentazione cinematografica; il testo modificato dell'articolo 9 del R. T. internazionale circa il compito e il funzionamento dei giudici della marcia per le gare su pista e su strada; il testo modificato dell'articolo 51 dello stesso regolamento circa le regole della marcia e le disposizioni per gli organizzatori e i concorrenti; una circolare interpretativa delle disposizioni per i giudici di marcia; delle disposizioni della S. P. A. per i marciatori.

Al termine delle riunioni, alle quali partecipava anche l'allenatore federale nazionale, l'on. Ridolfi ha ringraziato i collaboratori e tutti coloro che nel suo lavoro di studio e di indagini hanno voluto coadiuvarlo con suggerimenti e consigli ed ha documentato che le decisioni adottate verranno integralmente applicate in Italia e ad esse dovranno tassativamente uniformarsi giudici e marciatori.

Le deliberazioni del D. D. S.

L'art. 40 contro il Palermo

e partita vinta al Modena

ROMA, 20

Data la ricorrenza del 21 aprile il settimanale comunicato sulle deliberazioni del Direttorio divisioni superiori sarà diramato venerdì 22 corrente anzichè domani giovedì.

Ci risulta intanto che il direttorio ha applicato l'articolo 40 del Regolamento organico ai danni del Palermo per la partita giocata col Modena domenica scorsa. In base a questa deliberazione il Modena avanza al secondo posto della classifica della divisione nazionale serie B.

Rallo e Faini rientrano

per l'incontro Ponziana-Spal

Domenica avrà luogo sul campo di S. Andrea l'incontro decisivo per l'esito del campionato di Serie C fra il Ponziana e i capolista della Spal. La squadra locale potrà contare sul rientro dopo lunga assenza di Rallo e Faini. L'interessante partita avrà inizio alle 15.30.

Dodici squadre di tennis

iscritte alla Coppa Luzzatto

ROMA, 20

La chiusura delle iscrizioni della Coppa Luzzatto (campionato nazionale di società per giocatori di tennis di seconda categoria) il cui inizio è stato fissato dal D. C. N. della F. I. T. per domenica 8 maggio sono risultate iscritte dodici squadre, due più dello scorso anno.

I due gironi giuliani

della Coppa Decennale

La Federazione ha provveduto a compilare il calendario per lo svolgimento nella nostra zona dei gironi eliminatori della Coppa Decennale alla quale quest'anno parteciperanno ben sette squadre giuliane. Le squadre saranno suddivise nei seguenti due gironi. Al primo parteciperanno la squadra A del Tennis Triestino, il «Guf» di Trieste, il Braida di Udine e il Tennis Gorizia. Al secondo girone: Monfalcone, la squadra B del Tennis Triestino e il Tennis Fiume.

Le gare avranno inizio domenica 24 corr.

Il campionato interguf di atletica

L'odierno incontro allo Stadio

Con l'incontro prelittoriale tra le squadre dei «Guf» di Padova, Venezia e Trieste si inizia oggi l'attività atletica su pista. La riunione odierna comprende le seguenti gare: metri 200, 400, 800, 3000; salti in alto e in lungo; lanci del disco e del giavellotto; staffetta 4 per 100.

All'attività prelittoriale possono partecipare solamente atleti di terza serie, reclute per quanto non più giovani dell'attività agonistica. Le squadre metteranno in campo due atleti per gara e una staffetta; per il punteggio si sommeranno i tempi o le misure dei due concorrenti, e fatta la media la si riporterà sulla tabella finlandese. Mentre ancora non si conoscono con precisione i nomi dei padovani e veneziani, possiamo informare che il «Guf» di Trieste si avvarrà delle prestazioni di Tarabocchia, Rossi Giovanni e Rossi Ugo, Poldrugo, Weisnut Angeli, Kermol, Debelich. Nel salto in lungo parteciperà il giocatore di pallaovale Livio Stefanelli, che attualmente pratica anche il peso. La squadra rappresentativa sarà integrata da elementi di Fiume e di Gorizia.

Mentre l'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 allo Stadio del Littorio a disposizione del giudice arbitro, le gare si inizieranno alle ore 15, dopo la cerimonia di chiusura degli Agonali dell'Anno XVI. La pista e le pedane del campo sono state in questi ultimi giorni completamente rifatte. L'ingresso allo Stadio è libero.

I campionati atletici dell'O. N. D.

Il programma delle gare

La S.S. Giovinezza comunica: A modifica di quanto comunicato personalmente agli interessati, si ricorda che le gare comprese nel programma dei campionati assoluti di atletica leggera si svolgeranno interamente nella giornata di domenica con inizio alle ore 8.30.

Il programma comprende le seguenti gare: corse piane m. 100, 400, 800, 5000; corse ad ostacoli m. 110; salti in lungo, alto, asta, triplo; lanci disco, peso, giavellotto e martello.

Le iscrizioni, fissate in lire una per atleta-gara si ricevono sino alle ore 20 di domani venerdì.

Lo sport nella "Gil,,

Il campionato nazionale di pallacanestro Giovani Fasciste. Domenica nella palestra «N. Cobolli» ha avuto luogo l'incontro delle squadre di Giovani Fasciste della G.I.L. di Trieste e della G.I.L. di Fiume col seguente esito: G.I.L. Trieste 37, G.I.L. Fiume 27.

Il campionato di pattinaggio a rotelle Giovani Italiane. Le Giovani Italiane che desiderano partecipare al campionato provinciale di pattinaggio a rotelle si trovino in divisa sabato 23 corr. alle 16.45 al campo del Dopolavoro «Crena», a Montebello.

Giovani Fasciste. Sabato 23 corr. alle ore 18.30 tutte le Giovani Fasciste che fanno parte del gruppo corale sono comandate a trovarsi in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) per una prova generale.

La conferenza mondiale di pugilato

Il controllo sui campionati

ROMA, 20

La Conferenza mondiale di pugilato, nell'odierna seduta, ha stabilito i compiti della Commissione mondiale per i campionati professionisti.

Fra gli altri compiti, vi è quello di riconoscere e designare i campioni del mondo nonchè scegliere i pugili ritenuti più meritevoli per partecipare ad una competizione per un titolo mondiale. La Commissione avrà anche facoltà di dichiarare un campione decaduto dal titolo e conseguentemente il titolo vacante. Il Congresso ha designato come presidente onorario del Comitato mondiale della boxe professionistica l'on. Riccardi, presidente della Federazione pugilistica italiana, e come segretario il signor Don Mall della Federazione inglese. Il Comitato mondiale rimarrà in carica due anni, con facoltà di indire un nuovo concorso dopo un anno di esperimento.

S. E. Cobolli Gigli riceve

il primatista mondiale Pagani

ROMA, 20

I Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli, ha oggi ricevuto, presentatogli dal Comandante della Milizia della Strada, il milite Nello Pagani, reduce dalla recente vittoriosa prova motociclistica sul circuito di Monza dove ha battuto i primati mondiali di velocità.

Nuvolari abbandonerebbe

dopo la corsa di Indianapolis

PARIGI, 20

Il celebre campione automobilista Nuvolari di passaggio per Parigi, assediato dalle insistenze di amici che volevano sapere se veramente la sua decisione di ritirarsi dalle corse fosse irrevocabile, ha dichiarato che si riserva di pensarci soprattutto perchè vorrebbe chiudere la sua carriera partecipando alla prossima gara di Indianapolis.

La stagione velica

nel programma dell'Estate Triestina

L'odierno inizio delle manifestazioni

In ordine cronologico la prima manifestazione del programma sportivo dell'Estate Triestina è una manifestazione marinara: la Riunione Velica Primaverile, la inaugurazione della quale avrà luogo stamane nelle acque del nostro Golfo. E' un caso, ma tutt'altro che privo di significato, che il primo atto della stagione in Trieste marinara sia una manifestazione degli sport del mare, anzi non poteva essere diversamente e di questa felice coincidenza sentiamo tutti l'intimo valore.

La competizione nel Golfo

Ma diciamo subito della riunione: essa non è ancora la maggiore della stagione e anzi il suo ambito è ristretto e di carattere non internazionale e neppure nazionale ma tipicamente adriatico. Altre prove successive avranno risonanza e interesse più vasto ma è giusto che la portata delle manifestazioni sia graduale e progressiva anche per dar luogo a una adeguata preparazione degli sportivi che nelle competizioni maggiori dovranno difendere il prestigio dello sport triestino.

La manifestazione odierna, che comprende la prima, seconda e terza prova del campionato del Golfo, vedrà in gara le imbarcazioni di Trieste, Monfalcone, Capodistria, Pola e Grado ma a queste si aggiungeranno le migliori di Venezia che, al di fuori del punteggio di classifica, concorreranno però alla ricca dotazione dei premi. Complessivamente saranno in lizza quasi quaranta imbarcazioni tra cui una decina di «stelle», una decina di jole olimpioniche, cinque sei metri st. naz. e una dozzina di dinghi.

Particolarmente avvincente si prospetta la regata delle «stelle» per il duello tra le imbarcazioni di Trieste e la flotta di Monfalcone, quest'ultima arricchitasi negli ultimi tempi di due nuove unità, il «Tararara» dell'ing. Luzzatto, e il «Corsara» dello sportivo Ettore Franco, al comando di Giuseppe Parovel. Le due nuove imbarcazioni faranno degna corona al «Perla» di Giadrossi che, al comando di Marin, è tra le migliori d'Italia. Ma anche la flotta triestina è molto forte e particolarmente temibile si presenta «Falena V» dell'avv. Pangrazi, comandante Paolo Marsi, che anche nelle regate di domenica e di lunedì passati ha dimostrato di essere perfettamente registrata. Molto promettente è stato pure il debutto dell'«Eolo III» del cap. Tedeschi, mentre da Nadali e da Strena si attende un rendimento pari alle alte qualità nautiche del «Canopo» di S. A. R. il Duca d'Aosta. Un'incognita rappresenta il «Tararara» costruito a Monfalcone, il cui comando sarà assunto da Cernischi che, gareggiando nella categoria «jole», ha già dato prova del suo valore, e dalla «stella» veneziana «Fra Ginepro». Nei sei m. st. naz. si attendono gli sviluppi del classico duello tra la «Nella II» di Maritati e la «Mirella II» del barone De Haag.

Tra le jole olimpioniche sarà interessante constatare lo stato di preparazione del campione italiano della categoria, Benussi, che dovrà guardarsi dalla jole veneziana «Fisalia». In questa regata è particolarmente rimarchevole la nutrita partecipazione della Società Triestina della Vela con il «Giorgio Carpenè», il «Faresina» e la nuova imbarcazione «Aurora» di Marcello Balbi, appena messa in linea.

La manifestazione, che avrà luogo sullo specchio d'acqua prospiciente il Bagno Savoia, sarà completata dalla regata dei dinghi. Si accede alle terrazze del Bagno, da dove si potrà godere lo spettacolo, al prezzo di lire una. La riunione continuerà il giorno 24, mentre la premiazione avrà luogo alla sede dell'Adriaco, seguita dal ballo di gala «Vele Primaverili».

Due grandi crociere

Il programma velico dell'Estate Triestina proseguirà il giorno 1.o maggio con la quarta prova dei campionati del Golfo organizzata questa volta dalla Triestina della Vela.

Una manifestazione originale sarà quella indetta dall'Adriaco dal 25 al 29 giugno e intitolata «Giro del Golfo». La riunione, suddivisa in tappe, è aperta alle imbarcazioni da crociera e alle «stelle». I concorrenti partiranno il giorno 25 da Trieste direttamente per Portorose ove il giorno 26 avrà luogo una regata a triangolo per «stelle». Il giorno 27 le imbarcazioni si porteranno a Grado e anche qui, il 28, si svolgerà una regata a triangolo. Nuova tappa (Grado-Sistiana) il giorno 29 e gare a Sistiana. L'ultima tappa porterà i concorrenti a Trieste. Si prevede una regata molto accanita specialmente tra le imbarcazioni da crociera che si disputeranno la ricca e ambita Coppa «Emo Tarabochia».

A simiglianza di questa manifestazione, dal 27 luglio al 17 agosto, si svolgerà, appoggiata dalla Federazione, con la collaborazione della R. Marina, organizzata dal R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, la grande crociera internazionale Istria-Dalmazia per la celebrazione del 35.o anniversario del Gruppo Adriaco. Manifestazione senza precedenti per portata sportiva, e non solo sportiva, per sviluppo di percorso e per interesse nautico. La sua stessa durata ne sta a indicare l'importanza: hanno già assicurato la loro partecipazione le imbarcazioni da crociera della Germania, della Jugoslavia, della Ungheria oltre alle nazionali di tutti i centri marinai adriatici.

Alla crociera vera e propria parteciperanno le «stelle» e le imbarcazioni fuori stazza, mentre le imbarcazioni delle categorie minori verranno trasportate sulle navi appoggio della Regia Marina e parteciperanno nei porti di sosta alle regate a triangolo. Le tappe si svolgeranno nell'ordine seguente: 29 luglio Trieste-Brioni, 31 luglio regate a Brioni; 1 agosto Brioni-Lussino, 2 agosto regate a Lussino; 3 agosto Lussino-Zara, 4 e 5 agosto regate a Zara; 6 e 7 agosto Zara-Spalato; 8-11 agosto regate a Spalato e regata d'alto mare intorno all'isola di Lissa; 12 agosto Spalato-Zara; 13 agosto Zara-Lussino; 14-15 agosto Lussino-Trieste.

La manifestazione offrirà un'eccellente occasione agli sportivi italiani di restituire la visita fatta dai velisti jugoslavi nello scorso estate e di stringere vieppiù cordiali rapporti sportivi tra i due Paesi adriatici.

Un campionato italiano

Con la manifestazione internazionale che abbiamo illustrato la stagione velica avrà raggiunto il pieno pulsare, ma sarà tutt'altro che priva di interesse la serie di prove valide per il campionato nazionale della categoria jole olimpioniche che si svolgeranno, organizzate dall'Adriaco, nel nostro Golfo dal 20 al 23 agosto. La riunione, durante la quale sarà disputata la Coppa girante «Sergio Laghi», sarà a partecipazione libera e per ciò raccoglierà un numero imponente di concorrenti.

L'ultima regata figurante nel programma dei festeggiamenti dell'Estate Triestina avrà luogo nei giorni 2 e 9 ottobre con la settima, ottava e nona prova di quel campionato del Golfo che oggi s'inizia e che inaugura una stagione velica che per importanza e numero di riunioni potrebbe ben figurare nel programma dei centri marinai più grandi e sarà certamente una stagione all'altezza delle migliori tradizioni di Trieste in questo campo.

Il concorso ginnico-atletico. Le squadre femminili in preparazione per il concorso ginnico-atletico di Roma, dovranno trovarsi, domenica 24 corr., alle ore 8.30, in campo del Dopolavoro «Acegat», per la dimostrazione e prova collettiva degli esercizi.

«Guf» Trieste-Casalini. Oggi alle 15, sul campo di Montebello, avrà luogo l'incontro amichevole di calcio fra l'O. N. D. «Casalini», campione triestino della Sezione propaganda e il «Guf» Trieste, nella formazione che parteciperà ai Littoriali di Napoli. L'incontro si prevede interessante, sia per il valore conosciuto del «Casalini», che per il valore degli atleti del «Guf», tra i quali basta ricordare Host e Sepich della Fiumana, Zannantoni e Polonio del Grion di Pola e Scapin, Amoroso e Giuli della Triestina.

Gita a Venezia con il «Dimm». Domenica 24 corr., in occasione della partita di calcio fra la squadra del «Dimm» e la squadra del Dopolavoro delle Aziende Marittime di Venezia, verrà effettuata una gita alla volta di Venezia.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.15 alla Stazione Centrale: Costanzo, Scapin, Ferrari, Cufersin, Englaro, Caffenigg, Lonzar, Beorchia, Tosolini, Bitesni, Umer II, Tumiati e Antonini. I seguenti alle 8.30 in campo Montebello: Lo Cassio, Cattarini, Perper, Stein, Godnich, Versa, Corsi, Brombara, Castellani, Presca, Prassel, Ceriani e Nedoch. Tutti i giocatori liberi della I e II allievi e II ragazzi devono trovarsi in campo alle 10.30 per il solito allenamento. «Pulcini» in campo alle 7.30.

L'odierno ballo dei profumi

al Dopolavoro Chimici

Stasera dalle 19 in poi nelle sale di via Conti 11, in occasione del Natale di Roma, grande ballo dei profumi. Suonerà l'ottimo complesso musicale diretto dal maestro Righetti che tanto successo ottenne negli ultimi balli. Fra le gentili dame intervenute saranno estratti 150 oggetti di profumeria. Sono invitati a questa gaia festa danzante tutti i soci, i familiari

Gli odierni trattenimenti al Ferroviario. Questa sera, dalle 19 in poi, avrà luogo al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto un attraente convegno di danza, al quale sono invitati tutti i dopolavoristi. Alle 16, invece, si avrà uno spettacolo cinematografico. Nella sede di S. Vito, si svolgeranno delle proiezioni cinematografiche alle 17, 19 e 21.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 19 alle 24, avrà luogo nella palestra sociale, in occasione del Natale di Roma, un trattenimento per soci ed invitati.

Alla Madonna di Lipizza col Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi si organizza una gita con automezzo alla volta di Lipizza, per inaugurare il nuovo gruppo familiare, che si propone di iniziare delle belle passeggiate nei dintorni e gite turistiche per famiglie e persone anziane. Il ritrovo è fissato per le 14 in sede, via Palestrina n. 3. La quota di trasporto è fissata in lire 4. Domenica gita a Cattinara e S. Giuseppe.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I; 1 fuochista.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Rossini n. 4, IV.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 19.30, festino di danza per soci e familiari; suonerà l'orchestrina «Stella». Domenica gita in littorina a Milano per visitare la Fiera. Programma dettagliato in sede. Sabato e domenica festini di danza.

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 19 in poi avrà luogo nella sala massima il ballo sociale. Ingresso: signori lire 2.50, signore lire 1.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 trattenimento per soci e dopolavoristi.

Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30, in sala Duca d'Aosta festa da ballo. Sono stati diramati inviti speciali.

«Dimm». Sezione A. Questa sera alle 18 inaugurazione della Mostra sociale d'arte varia; seguirà trattenimento. Lezioni scherma oggi rimandate a domani. — Sezione B. Questa sera dalle 21 trattenimento. — Sezione C. Questa sera alle 20 commemorazione del Natale di Roma. Seguirà commedia in tre atti «L'ha meritato», di G. Falco. Dopo la commedia ballo.

XXX Ottobre. Oggi, dalle 18 in poi, grande trattenimento della Bianca-Rosa. Il Quartetto «Nicky» in un programma del film sonoro. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Neve abbondante. Partenza dalla sede alle 4.30. Lire 17. Iscrizioni in sede. Aperte iscrizioni sezione cicloturistica.

«F. Corridoni». Oggi trattenimento dalle 20.30. Sabato solito trattenimento preceduto da uno spettacolo di prestidigitazione col prof. Delfo. Lo spettacolo si inizierà alle 21.

Commercio-Industria. Oggi gita a piedi al Castellaro Maggiore con ritorno per Corgnale e Basovizza. Partenza alle 7 dai portici di Chiozza. Il secondo gruppo partirà alle 14 precise pure dai portici. Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Lire 11 soci e lire 12 non soci.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

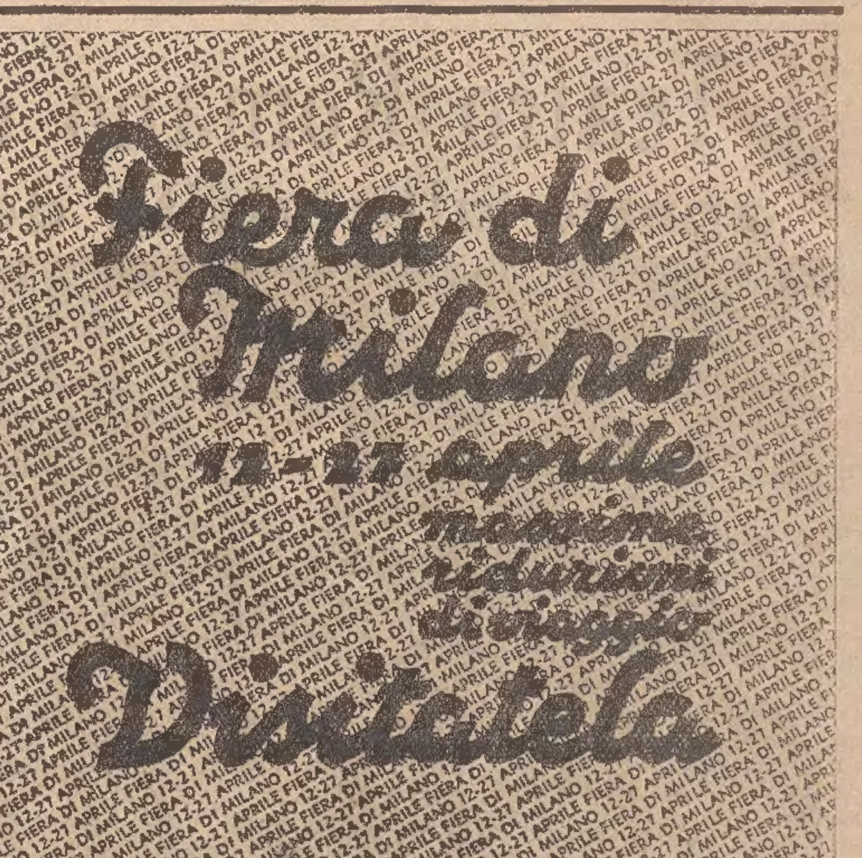
Domenica escursione al Monte Re. Autocorriera; programmi e iscrizioni presso la segreteria.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 21 aprile: Silvio, Fortunato, Felice.

22 aprile: Lucio, Muzio, Gaio.

DECESSI (20 aprile 1938-XVI): De Agostini Gabriella, a. 59; Rojaz Lina, m. 4; Tavagna Antonio, a. 63; Vidich ved. Albori Maria, a. 57; Krizmancic in Zagar Elena, a. 68; Negrin Giuseppe, a. 86; Polano ved. Zennaro Amalia, a. 81; Sedmak Bortolo, a. 74; Bisiacchi ved. Mersini Francesca, a. 65; Spanghero ved. Lonzar Giacomina, a. 92; Posar Giovanni, a. 60; Pin Lorenzo, a. 55; Brugnolo in Gorella Maria, a. 59; Levi ved. Ferfoglia Irene, a. 71; Polschiak Giuseppe, a. 80; Donda ved. Demarchi Maria, a. 65.



LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

CEDROFORM

PASTIGLIE DISINFETTANTI della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite ecc.

Tubetti L. 2.50 - Flacone grande L. 5.50

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pref. n. 3219-23299 - 26-11-32

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 1.85

I Signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Opicina, Sesana, Prosecco, S. Croce ecc. e coloro che accedono ai P. T. P. possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle località seguenti:

AURISINA, DUTTOGLIANO, CAPODISTRIA, ERPELLE-COSINA, DIVACCIA ecc.

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, BUIE D'ISTRIA, CASTELNUOVO D'ISTRIA, CERVIGNANO, FIUMICELLO, GORIZIA, GRADISCA, ISOLA D'ISTRIA, MONFALCONE, FIERIS, PINGUENTE, PIRANO, PORTOROSE, POSTUMIA, PREVALLO, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, S. PIETRO DEL CARSO, SENOSECCHIA

Con L. 4.35

ABBAZIA, AIDUSSINA, CITTANOVA D'ISTRIA, CANFANARO, CORMONS, GRADO, LAURANA, LEVADE, MATTUGLIE, MEDEA, MEDEA DEL CARNARO, MONTONA, ORSERA, PALMANOVA, PARENZO, PISINO, PORTOLE, PORTOGRUARO, RIFEMBERGO, S. DANIELE DEL CARSO, S. GIORGIO DI NOGARO, S. LUCIA DI TOLMINO, S. STEFANO TERME, TOLMINO, UMAGO, VILLA DEL NEVOSO

Le comunicazioni interurbane da L. 4.35 in poi richieste da un P.T.P., sono soggette alla tassa urbana e cioè L. 0.60 da Trieste e L. 1.-- da Barcola-Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Postumia

L. 2.35
» 0.50 recapito
» 0.50 (¼ di L. 2.—)
Tariffa L. 3.35

Per prenotazioni p. es. Postumia

Tariffa L. 2.35
» 0.50 (¼ di L. 2.—)
L. 2.85

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE - INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO - TELEF. 75-89

Avvenimenti della vita teatrale

Le prossime recite al Verdi
della compagnia del "Teatro moderno,,

Come annunciato, la sera del 25 di questo mese inizierà su queste scene un ciclo di recite la Compagnia del «Teatro Moderno» costituita recentemente da Guglielmo Giannini che ne è direttore, oltre che applaudito autore di commedie. Della Compagnia fa parte Gianna Cellini come prima attrice, nonchè Cina Sammarco e Tilde Mercandalli, attrici che in altre formazioni hanno già mostrato belle possibilità sceniche. Primo attore è Giulio Stival, che il nostro pubblico ha applaudito più volte a fianco di Dina Galli. La presenza di Carlo Ninchi, di Riccardo Tassani e di Nino Marchesini rende ancora più interessante e armoniosa questa bella formazione drammatica che si presenterà al nostro pubblico con un interessante complesso di novità tutte italiane. Eccole:

«Una ragazza per bene» di Guido Di Bagno; «Maschio e femmina», di G. Giannini; «Lo scrigno degli amanti» di A. de Stefani; «Il pallino di sambuco» di Pio Vanzi; «I rapaci» di G. Giannini; «Il castello di bronzo» di A. Vario; «Avrebbe potuto essere» di G. Giannini; «Ti voglio bene» di A. Vario. La prima recita si terrà con la novità «Una ragazza per bene» di Guido Di Bagno.

La "Troupe Porro,, al Filodrammatico

Un caloroso successo sta ottenendo sulle scene del bel teatro di via degli Artisti la «Cinque Porro Troupe», composta di bravi ginnasti, danzatori e musicisti estoni, che per la prima volta si esibiscono nella nostra città. I Porro, reduci da un lungo giro attraverso le Nazioni dell'Europa orientale, hanno iniziato dalla nostra regione un lungo seguito di tappe in Italia, che, dati i successi ottenuti prima a Pola ed ora a Trieste, si prevedono fortunatissime. Nello stesso programma ottengono unanimi applausi i comici «Rolly and Arvy», la vezzosa soubrette Lilly Dory, le ballerine Sisters Spagna e l'attrazione Trio Frediani.

Un concerto al "Crda,,
nel Natale di Roma

Questa sera, alle 20.45, ricorrendo il Natale di Roma i filarmonici del «Crda» terranno un grande concerto con la partecipazione della pianista prof. Clara Milelli e sotto la direzione del maestro Renato Ruggier.

La serata, che sarà aperta con l'esecuzione degli inni nazionali, comprende il seguente programma:

Parte prima: 1. Inni nazionali. 2. Puccini: Inno a Roma. 3. Beethoven: «Egmont», sinfonia (orchestra). 4. Chopin: «Krakoviak» (piano e orchestra). 5. Strauss: Pizzicato, polca da concerto (orchestra). 6. Strauss: Storie del bosco viennese, valzer (orchestra).

Parte seconda: 7. Senigaglia: Madrigale (piano solo). 8. Respighi: Notturno (piano solo). 9. Cilea: Acque correnti (piano solo). 10. Rachmaninow: Preludio (orchestra). 11. Rimsky-Korsakow: «Scheherazade», parafrasi (orchestra). 12. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia (orchestra).

Serata di beneficenza in Sala Massima

E' in preparazione per il 4 maggio p. v. una grande serata d'arte che si terrà nella sala massima di via Coroneo.

Sarà uno spettacolo veramente eccezionale, al quale prenderà parte una schiera di eletti ed applauditi artisti. Sarà una serata di alto godimento spirituale od artistico, che soddisferà largamente la folla che non mancherà di assistervi. Particolare cura è stata dedicata alla parte lirica dello spettacolo ed altrettanta a quella istrumentale. La serata sarà chiusa degnamente da un'eletta artista della danza che il pubblico triestino avrà per la prima volta la ventura di ammirare e di applaudire.

Nei prossimi giorni sarà reso noto il programma della grande serata, che sarà data a beneficio della Scuola materna di via dell'Asilo.

L'illusionista Delfo al Dopolavoro «Beltrame». Domani sera, alle 21, Delfo terrà al Dopolavoro «G. Beltrame», in via Diaz 14, una serata di illusionismo, alla quale sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi.

Attività del Ferroviario. Oggi, ballo dalle 19 in poi nella sede Vittorio Veneto. Cinema alle 16 e proiezioni cinematografiche a S. Vito alle 17, 19 e 21. Sabato, recita della filodrammatica «E. Duse» con «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca. Domenica, cinema alle 16 e danze alle 19.

RADIO

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale dell'alza bandiera. — 11: Trasmissione dalla Sala «Giulio Cesare» in Campidoglio della solenne adunanza generale della Reale Accademia d'Italia, alla augusta presenza di S. M. il Re Imperatore: Commemorazione di Gabriele d'Annunzio e conferimento dei Premi Mussolini. — 12.30: Inni e marce. — 13.15: Programma dedicato a Roma. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Luci di Roma», bozzetto di Enrica Maria Avanzi. — 17.15: Coro polifonico dell'Urbe. — 18.25: Concerto bandistico corale. — 19: Segnale dell'ammaina bandiera. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.20: S. E. Giuseppe Bottai: «Celebrazione del Natale di Roma». — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: «Don Carlos», opera in quattro atti di Mery e Camillo Du Locle, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Terra nostra», commedia in tre atti di Arturo Rossato. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19.2: Musica varia e canzoni. — 19.30: Gruppo corale di Anagni diretto da Paolo d'Avoli. — 20.30: Fantasia del lavoro, di Giuseppe Pettinato. — 21.15: Cantiamo al pianoforte (Nuccia Natali e il duo pianistico Glieri-Salerno). — 21.35: I virtuosi campagnoli. — Indi: Musica da ballo.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Due rappresentazioni di "Rigoletto,,
al Politeama Rossetti

Vivo interesse ha destato l'annuncio che mercoledì 27 e giovedì 28 corrente, si svolgeranno al Politeama Rossetti due spettacoli eccezionali dell'opera «Rigoletto». Come noto, protagonista sarà il baritono Mario Basiola, reduce dai successi ottenuti nei più grandi teatri italiani e stranieri. Luisa de Franceschi, altra nota cantante, sarà a fianco del Basiola, nella parte di Gilda. Maestro direttore e concertatore sarà il maestro Giovanni Frattini.

Il Duo Busch-Serkin
alla Società dei Concerti

Il violinista Busch e il pianista Serkin suoneranno lunedì sera nella Sala del Littorio l'attesissimo programma di sonate dedicato a Schumann, Mozart e Beethoven. Come è noto, i due eletti artisti suonano per la Società dei Concerti, che sta chiudendo il vasto ciclo delle sue audizioni. L'ultimo concerto della stagione avrà luogo il 2 maggio e sarà sostenuto dal sommo Gieseking.

"Come canta il popolo,,
al Dopolavoro «Ilva»

Vivo interesse ha suscitato fra gli appartenenti al Dopolavoro «Ilva» di Servola, l'annuncio della grande serata popolaresca, che avrà luogo domenica 24 corr., alle 20 precise, nella vasta sede del sodalizio. Alberto Catalan presenterà uno spettacolo dei più attraenti, il cui titolo promette fin d'ora una serata lieta e festosissima: «Come canta il popolo». Il chiaro interprete della canzone dialettale offrirà al pubblico i canti più remoti e i ritornelli di alcune fra le più deliziose canzoni triestine dell'800. Inoltre, lo spettacolo comprenderà una bella esibizione del coro del Dopolavoro «Trevisan», diretto dal maestro Occini, e varie scenette di colore locale.

La serata, che è attesa dai soci, familiari e amici dell'ente, si concluderà con qualche felice improvvisazione dovuta sempre ad Alberto Catalan.

Saggio di pianoforte al "Morara Sassi,,

Sabato sera, alle 20.30, nella sala maggiore del «Morara Sassi» in via S. Lazzaro n. 4 avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi della prof. Graziella Bezzecchi: Giuliana Lion, Luciana D'Orlando, Luigina Tognacci, Mariuccia Fragiacomo, Silvia Furlani, Lauretera Degrassi, Licia Tomat, Livia Veronese, Licia Contin.

Il programma assai vario e interessante, comprende brani di Mendelssohn, Grieg, Chopin, Wagner e Brahms.

Recite di filodrammatici

«Se no i xe mati no li volemo» al Ferroviario. Sabato alle 21, l'apprezzata filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario si presenterà sul teatrino di piazza Vittorio Veneto nella bella commedia di Gino Rocca «Se no i xe mati no li volemo». Il signor Guido Rolli, direttore del complesso, sarà anche il protagonista del lavoro che verrà recitato in veneziano. I posti si possono prenotare in segreteria.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato 23 corr., alle 21 avrà luogo nel teatrino sociale (via Coroneo 15) una recita sostenuta dalla campagnia filodrammatica del Pubblico Impiego. Verrà rappresentata la commedia «La buona figliola», 3 atti di S. Lopez. L'ingresso è riservato ai soci dopolavoristi e loro familiari.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: Succ.: «L'ultima nemica» con Fosco Giachetti. Varietà succ. Comp. «Colibrì Catoni», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande successo: «1000 dollari al minuto», un film giallo-comico esilarante, con Herman Bing, Leila Hyams Edgar Kennedy.
NAZIONALE. 14: Successo: «Fiamme sul Marocco», con Jack Holt, Mae Clark. Un film emozionante.
EXCELSIOR. Dalle 14: Trionfale succ. «I filibustieri», con Fredric March e Franziska Gaal. Un film gigantesco. Il capol. di Cecil B. De Mille.
PRINCIPE. 13.45: Trionfale successo: «E' nata una stella», a colori. La più grande creazione di Janet Gaynor e Fredric March.
FILODRAMMATICO. 14: «Irene», con L. Dagover, K. Schönböck. Varietà: Trionf. succ. Comp. «Freccia d'oro n. 2» con i celebri Estoni 5 Porro.
ITALIA. 14: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas.
REGINA. 14: «Solo per te», delizioso film musicale, il più bello, con Beniamino Gigli, Maria Cebotari. L. 1. Ultime repliche.
IMPERO. 14: «Cappello a cilindro», musicale divertentissimo con Ginger Rogers, Fred Astaire. Ultimo giorno.
REALE. 14: Ult. giorno: «Gli ultimi giorni di Pompei». Domani: «La contessa Alessandra», con Marlene Dietrich. Ingresso gratuito chi acquista biglietto Tripoli.
GARIBALDI. 14: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondell. Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 14: «La locomotiva 2423» con Giorgio O'Brien. Grandi avventure. L. 1.
MASSIMO. 14: «Accadde una volta», Barbara Stanwyck e R. Young. L. 1.
MODERNO. 14: «La canzone del cuore». Le più belle canzoni cantate da Beniamino Gigli.
ODEON. 14: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie, T. Power. Top.
ARMONIA. 14: «L'uomo che visse due volte». R. Bellamy. Nuovo Var.
AZZURRO. 14: «L'amore è novità», L. Young, T. Power, Don Ameche. Ultimo giorno.
SAVOIA. 14: «Follie d'inverno», con Fred Astaire e Ginger Rogers.
POPOLO. 14: Grande richiesta: «Sinfonie di cuori», grande interpretazione di Beniamino Gigli. Vasto repertorio d'opere con Isa Miranda.
VITTORIA. 14: «Orizzonte perduto», R. Colman. Film che non teme rivali.
CENTRALE. 14: «Alle frontiere dell'India», V. MacLaglen e Sh. Temple.
ADUA. 14: «Un'avventura messicana», con G. Michael e G. Murphy.
VENEZIA. 14: «L'uomo senza volto», con R. Denny, F. Drake. Cart. an.
BELVEDERE. 14: «Un ballo al Savoia», con Gitta Alpar e Hans Jaray.
ARGENTINA. 14: «La provinciale», Taylor-Gaynor. «Il re della jungla».
ROMA (Servola). 16: «Sterminateli senza pietà». 0.80. Domani: «Le vie della gloria». Fox.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA' Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 16: Tè danz. Ore 19.30: Tratt. danzante. Orchestra brillante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. Lotteria. Gare valzer

Il concerto Romero-Repini

Concerto di giovani, ieri sera; e giusto premio al loro ingegno l'applauso impetuoso dell'uditorio. Anna Romero ha eseguito al pianoforte parecchie opere del grande repertorio; le ha interpretate con quella ricchezza di commozione che già le conoscevamo e che oggi s'è fatta più raccolta, senza perdere in naturalezza. Forte pianista, dalla tecnica schiarita con lo studio intenso, la Romero ci ha dato un'interpretazione palpitante della marcia funebre chopiniana e di quegli altri brani in cui l'espressione patetica prevale. Delle pagine più aereate hanno particolarmente persuaso l'interpretazione del «Mormorio» lisztiano, dove spiccò anche la non comune prontezza della mano sinistra. E ancora l'abbiamo ascoltata con grande diletto nell'esecuzione della ballata di Claudio Noliani, che è anche un giovane, e dei più generosamente dotati. La ballata ha una musica di largo respiro in cui sembra contemperarsi qualche esperienza del settentrione con una genuina sensibilità mediterranea. Sempre così, il Noliani, anche in certi quadretti sinfonici non ancora eseguiti, e sempre egli è compositore dalla vena fluida, dal colore fresco, dalle immagini varie e pronte. Il brano, nuovo per il pubblico, è stato accolto con un lunghissimo applauso all'indirizzo del compositore e della sua interprete sensitiva.

Il violoncellista Roberto Repini-Secco ha dato un nuovo esempio di squisita sensibilità e di scrupolosissima preparazione eseguendo, oltre a vari brani minori, la sonata giovanile di Riccardo Strauss, di cui ci ha ridato la freschezza della sua cantabilità e dei suoi ritmi ancor sempre vivaci. Il Repini è un fraseggiatore molto fine e molto accorto, che certo considera una impurità di suono uno dei sette peccati capitali dell'esecutore. Egli non solo non ha peccato ieri sera, ma si è fatto ammirare per la nobiltà del suo canto, per l'eleganza e scioltezza di arco e di dita con cui ci suonò un quasi tango del Karinsky e la Serenata di Popper, tutte esecuzioni accolte con manifesto consenso. Al pianoforte lo ha sostenuto con maestria eloquente Bruno Bidussi, un musicista di qualità cospicue, che di anno in anno ascoltiamo con interesse crescente. **V. L.**

Autocarro contro un tram
Due feriti leggeri

Ieri, nel pomeriggio, verso le 13.30, un autocarro proveniente dalla via Coroneo e diretto verso la via Milano, attraversando la via G. Carducci, è andato a cozzare violentemente contro una motrice tranviaria della linea n. 7 (treno n. 8) la quale proveniva dalla Stazione centrale ed era diretta verso i Portici di Chiozza. Nell'urto tanto il tram che l'autocarro sono rimasti abbastanza danneggiati. L'autista è rimasto incolume, ma due passeggeri, che si trovavano sulla vettura tranviaria, sono rimasti leggermente feriti. Essi sono stati medicati all'ospedale Regina Elena.

Indici, medi, anulari, mignoli

Ieri sera, un dietro l'altro si sono presentati all'ospedale Regina Elena, con dita avvolte nei rispettivi fazzoletti, Vladimiro Furlani, di 18 anni, da Albaro Vescovà che si era sciacciato l'apice dell'indice sinistro sotto una pietra; Umberto Bradamante, di 10 anni, abitante al n. 49 di via Ghirlandaio, per schiacciamento della falangetta del medio sinistro, prodottosi nel chiudere un portone; Giuseppe Pippan, di 10 anni, abitante al n. 270 di Barcola Bovedo, per lacerazione dell'apice dell'anulare sinistro, prodotta da una scheggia di legno; Giordano Laveggia, di 23 anni, abitante al n. 13 di via Crosada, per schiacciamento dell'anulare sinistro, che si era preso in un ingranaggio e Giovanni Predonzani, di 49 anni, abitante al n. 54 di S. Calvore, per ferita di taglio al mignolo sinistro.

Cade da un muro
e si rompe una gamba

Mediante un'automobile privata, ieri sera fu inviato al nostro ospedale Regina Elena lo scolaro Benigno Silli, di 10 anni, abitante a Grisignano (Pola) il quale, cadendo da un muretto, s'era fratturato la gamba sinistra. I medici del pio luogo, ove è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in 6-8 settimane.

Lattaie e latterie denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale Sanità e Igiene ha denunciato alla R. Pretura le lattaie: Anna Chermaz da Centora grande (Maresego), Giovanna Sabadin da Gason (Capodistria), Maria Bosich da Olmeto (Lanische), Caterina Zigante da Acquaviva dei Vena, Maria Ulcich da Sasseto e Antonia Zigante da Acquaviva dei Vena, per aver portato a vendere a Trieste latte annacquato; ed inoltre la proprietaria della latteria al n. 11 della via Montorsino e la gerente della latteria al n. 10 della via Scipio Slataper per aver tenuto in vendita latte scremato.

Fuoco di sterpaglia. Ieri, nel pomeriggio, poco prima delle 15, i pompieri sono stati avvertiti che un incendio di sterpaglia si era sviluppato sotto l'Obelisco. Sul posto sono stati inviati due carri di campagna agli ordini del brigadiere Vecchiet. Trattandosi di una estensione erbosa corrispondente ad oltre 4 mila metri quadrati, l'opera di estinzione è durata complessivamente più di tre ore. Il fuoco non ha prodotto alcun danno.

La spina nella mano. L'apprendista pittore Pietro Valon, di 17 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, prendendo ieri una bracciata di sterpi, si punse con una spina al palmo della mano destra ove si produsse una piccolissima lesione infetta. Ricorse perciò alle cure del medico di turno dell'ospedale Regina Elena.

Uno scivolone. Il bracciante Antonio Mio, di 58 anni, abitante in via Media n. 3, svoltando ieri, nel pomeriggio, da via della Sorgente in via G. Carducci, scivolò e cadde in modo da prodursi delle contusioni escorianti alla bocca. Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca giudiziaria
Colto con le mani nel... sacco

(Tribunale penale) Il bracciante Giovanni Vigini, avuto l'incarico di trasportare per conto del suo padrone che fa il macellaio, un carico di carne e di grasso, sudava fatica a trascinare il pesante fardello tanto che, giunto in prossimità di una trattoria a lui ben nota, pensò di alleggerirsi di un sacco di grasso e lo depositò nel locale. Ma la manovra quantunque operata con rapidità e con astuzia, venne osservata e rilevata da persona che si affrettò a richiamare a sua volta l'attenzione dei carabinieri i quali si affrettarono a fermare il mariuolo e a interrogarlo. Colto con le mani... nel sacco, il Vigini non seppe negare a sua malefatta e confessò che aveva pensato di sottrarre quella parte del carico per trarne profitto. Profitto invero un po' scarso perchè si trattava in definitiva di trenta chilogrammi di grasso e la refurtiva non avrebbe potuto... ingrassare il ladro; ma tuttavia bastò per farlo passare al Coroneo in attesa del giudizio che si è celebrato ieri per direttissima.

Davanti al Tribunale il Vigini ripetè la sua confessione mostrando il proprio pentimento, onde il collegio giudicante, tenuto conto delle diminuenti del caso, gli inflisse solamente un mese di reclusione, col beneficio della condanna condizionale.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Casolino; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere dott. De Paoli; difensore avv. Turola.

CORRISPONDENZA APERTA

Auff. «Gli uomini sono aprile quando fanno la corte, dicembre quando sono sposati; le donne sono maggio quando sono ragazze, ma il cielo cambia quando son mogli» diceva Shakespeare. Fate un esame di coscienza e guardate un po' se non siete per caso voi stesso la causa del... cambiamento di cielo.

Desolata N. 13. Si rivolga al Sindacato Provinciale Fascista Proprietari di fabbricati (via S. Spiridione N. 7) o eventualmente alla Prefettura.

L'Osservatore. L'esito di quel concorso verrà pubblicato nella prossima pagina del Dopolavoro, nel «Piccolo della Sera».

Messer Visconti. La Triestina ha disputato a Milano la prima partita in Divisione Nazionale «A». Il risultato è stato di 2-1 a favore del Milan.

Mario N. 13 D. 1) Non avete diritto al sussidio di disoccupazione, perchè siete stato occupato per soli due mesi. 2) Se eravate impiegato, la trattenuta di R. M. fu regolare; se invece le vostre mansioni erano di operaio, essa vi fu fatta erroneamente e potete chiedere il rimborso.

Ciccio. Come vi abbiamo già risposto il 14 aprile, l'aumento della pigione per migliorie è concesso, purchè ragionevole e proporzionato alle spese sostenute. — *Lettrice del «Piccolo» della mattina.* Occorre il passaporto per l'estero.

Bruna R. 1) Ma no: «ella» o «lei» è la stessa cosa quando si usa rivolgendo il discorso ad una persona. Dunque «ella» con il «voi» non si può usare. 2) Assise si chiamavano i tribunali feudali e le assemblee dei signori convocate dal principe.

More solito. Se «A» lascia un testamento, egli può disporre nello stesso come meglio crede della sua sostanza, suddividendola come gli pare. Se invece i nipoti succedono allo zio, senza che questi lasci testamento, la successione avviene per stirpi e quindi metà della sostanza andrebbe al figlio unico e un [illegible] a ciascuno degli altri tre.

Tessera N. 193808. Le disposizioni non sono contrarie alle norme fissate dal Codice. — *Urgente.* Il 24 aprile 1908 era un venerdì. — *Affezionato lettore.* Esiste unicamente la «Grammatica cecoslovacca» di Cerny e Ongaro, edita da Hoepli e adottata nella nostra Università.

Studentessa liceale. Non esiste un prontuario di nomenclatura degli oggetti più comuni. Consultando il Ricettario domestico Hoepli e il Vocabolario nomenclatore Premoli troverete certamente qualche cosa.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 15, 16.30 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 15, 16.30 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio), 10.30 (Ospizio facoltativa), 12.5, 14.45 (tocc. Ospizio), 18, 20.30. Da Capodistria alle 6.10, 6.30 (diretto facoltativa), 8.45, 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio), 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15. Da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: alle 6.35, 13.10. Da Muggia per lo Scalo Legnami: alle 6.15, 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.50 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.38 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.43 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA di TRIESTE

Aprile	19	20
Rendita [illegible]½%	94.10	94.10
Rendita [illegible] 5%	74.35	74.30
Redimibile 3½%	94.—	94.—
Redi[illegible]	70.35	70.40
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	102.75	102.60
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.50
I. R. I.	457.50	456.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	463.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4050.—	4050.—
Assicuratrice Italiana	585.—	585.—
Infortuni	1920.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1992.50	1992.50
Riun. Adriatica II »	1950.—	1925.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	773.—	770.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	310.—	310.—
Trani	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	211.—	210.50

CAMBI: Londra 95.15; New York 19; Francia 60.10; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 438.85; Amsterdam clearing 1062.63; Amsterdam 1059.75; Polonia 358.25.

Mercato calmo. Fondi pubblici invariati; cedenti Infortuni e Riunione B. Scambiate Fiat, Viscosa, Montecatini, Sade, Edison, Breda e Linificio.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Pola a. 9.10, p. 9.25; Lussino a. 9.45, p. 9.55; Zara a. 10.20, p. 10.50; Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 14.40; Zara a. 15.35, p. 16.5; Lussino a. 16.30, p. 16.40; Pola a. 17, p. 17.10; Trieste a. 17.45.

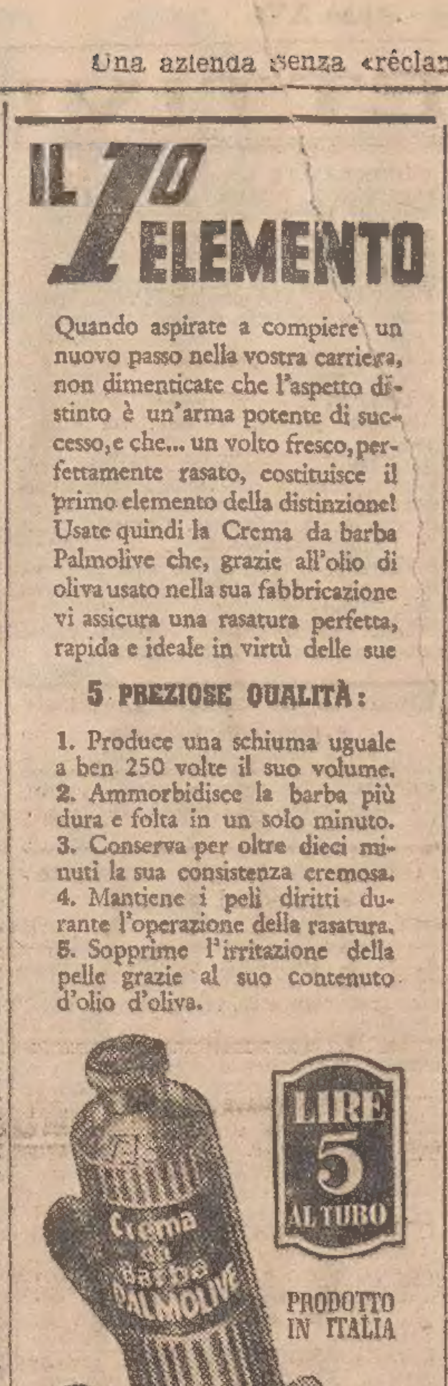
A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 15.15; Venezia a. 15.50, p. 16.20; Pola a. 17.5, p. 17.15; Fiume a. 17.50. — Fiume p. 8.25; Pola a. 9.10, p. 9.20; Venezia a. 10.5, p. 10.35; Trieste a. 11.10.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Per Brindisi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei taglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA offresi, buone referenze, ore combinarsi. XXX Ottobre 12, secondo. 35580 A

DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi giornata. Palestrina 2, primo. 66536 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, capace cucinare, offresi intera giornata. Via Fornace 1, secondo, porta 6. 66481 A

PRESTASERVIZI media età, offresi, fidata e brava, dalle 8-15. Felice Venezian 26, quarto. 66493 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Crispi 81, Venier. 35589 A

RAGAZZA forte, brava, offresi. Via Madonnina 8, primo, Fracarossi. 66511 A

RAGAZZA friulana capace tutti i lavori di casa, con attestati. Via Bonomo 15, secondo, Lenardon. 66515 A

SIGNORINA friulana offresi persona sola o piccola famiglia. Piccolomini 9, portiere. 66500 A

35-ENNE distinta, presenza, praticissima direzione casa, cuoca finissima, offresi presso persona sola. Via Genova 11, portinaio. 66504 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, signore, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35588 B

A prestaservizi capace offronsi buone condizioni. Chiadino in Monte 318 (via Eremo). 35579 B

BAMBINAIA, lingua tedesca, con attestati, disposta disimpegnare anche lavori leggeri casa, cercasi per fuori. Fiorentù, Pindemonte 12. 66541 B

CAMERIERA stanze e servizio tavola, conoscenza lingua tedesca, cercasi per albergo fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 66531 B

CUOCA o domestica, sappia perfettamente cucinare, anche dolci, di scrupolosa pulizia, onesta, sana, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35565 B

DOMESTICA mezza età, capace cucina, cercasi. Portineria Mazzini 4. 66513 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Mazzini 18, secondo. 66495 B

DOMESTICA capace cucinare per coniugi soli, buona paga, cercasi. Istituto 5, portinaia. 66538 B

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare, cercasi. Via Romagna 10, quarto. 35609 B

DONNA tutto fare, stabile, bella presenza, cercasi. Milazzo, Ghega 3. 35605 B

PRESTASERVIZI con buonissima paga, mattina, dopopranzo, cerca piccola famiglia. Via del Porta 34. 66504 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace tutti lavori, referenze. Indirizzo Piccolo. 66514 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, attestati, cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 66542 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi ore 8. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 66512 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 12 cercasi. Buonarroti 11, terzo, sinistra. 66497 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Piazza Impero 11, Rancilio. 35566 B

PRESTASERVIZI buone referenze, ore da combinarsi. Coniugi Ferraris, Salita Promontorio 10. 35590 B

RAGAZZA seria, tutto fare, paziente bambini, cercasi. Presentarsi ore 9-10.30 piazza S. Giovanni 3, primo, destra. 66510 B

RAGAZZA capace cerca piccola famiglia. Via Gatteri 10, secondo, porta 4. 35552 B

RAGAZZA capace cercasi tutto servizio. Zenobi, via Genova 11. 35568 B

RAGAZZA tutto fare, onesta, cercasi stabile. Buda, piazza Ponterosso 5, secondo. 047471 B

RAGAZZA friulana sana, forte, cercasi quale domestica stabile. Via Tiepolo 9, quarto, Illini. 66537 B

RAGAZZE friulane slovene capaci cucinare, prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 17284 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. 25-ENNE colto, attivo, studi medi, facile parola, pratico contabilità, lavori ufficio magazzino, spedizioni, offresi. Ottime referenze. Indirizzare: Grancich Aldo, fermo posta Trieste. 66498 C

CIVILE paziente offre assistenza persona sofferente, passeggio, villeggiatura. Referenze, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 66503 C

COMMESSO calzature vetrinista conoscenza tedesco, offresi referenze. Marsi, d'Azeglio 20. 35551 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, carbonaio. 35607 C

GIOVANE 27-enne volonteroso, occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche con patentino, per l'interno o estero, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35553 C

PENSIONATO perfetto inglese, conoscenza tedesco, occuperebbesi. Offerte: Cassetta 17253 C, Unione Pubblicità.

SERIO 33-enne, pratico lavori spedizioni, conosce l'italiano, sloveno, serbocroato, tedesco, di modi distinti, specialmente abile acquisitore per alberghi, stazioni climatiche, cerca occupazione qualsiasi ovunque, verso vitto, alloggio e miti pretese. Cassetta 17257 C, Unione Pubblicità. 17257 C

SIGNORINA pratica uffici, italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, contabilità, attiva, cerca qualsiasi occupazione ovunque. Libretto ferroviario 49279 fermoposta. 66547 C

STENODATTILOGRAFO anni 24, conoscenza inglese francese, desidera migliorare posizione. Offerte Cassetta 17252 C, Unione Pubblicità. 17252 C

VEDOVA bella presenza, media età, seria, capacissima tutto fare, offresi anche fuori. Cassetta 17275 C, Unione Pubblicità. 17275 C

16-ENNE serio, intelligente, assolto ginnasio, conoscenza stenodattilografia, contabilità tedesca, offresi praticante ufficio anche fuori Trieste. Miti pretese. Referenze. Cassetta 17293 C, Unione Pubblicità. 17293 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, bianchi, Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 17294 CC

A. A. PERMANENTI acidi viennesi, 10; ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6957 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. 37. 17287 CC

MONOGRAMMI a mano per corredo, eseguisconsi prontamente. Crispi 15, quarto. 17281 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 66508 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 66524 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti, assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 35614 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori riparazioni materassi prezzi miti. Genova 17, latteria. 35573 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 17285 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCA importante assumerebbe giovane impiegato reduce A. O. od orfano guerra. Licenza scuola media superiore. Indicare titolo studio, conoscenza lingue e referenze. Cassetta 17270 D, Unione Pubblicità. 17270 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via dell'Istria 18. 35593 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano tedesco, conoscenza inglese, stenodattilografa, pratica segreteria, cercasi. Indirizzare offerte con pretese, referenze: Cassetta 17263 D, Unione Pubblicità. 17263 D

DISEGNATORE giovane buon tecnico cercasi. Offerte Cassetta 17249 D, Unione Pubblicità. 17249 D

ELIOGRAFO 15-16-enne assumesi prontamente. Rivolgersi Coroneo 4. 66534 D

FATTORINO 14-enne cerca «Labor», via Gallina 3. 66478 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Gallina 1, Basile. 035440 D

GARZONA e lavorante pratiche ricamo cercansi prontamente. Biancheria Kropf, piazza Malta 3. 35560 D

IMPORTANTE industria navale cerca capotecnico tubista vasta esperienza impianti bordo, età non superiore 45 anni. Indicare referenze dettagliate, pretese. Offerte Cassetta 5286 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5286 D

PANTALONAIA cercasi. Piazza Tommaseo 2, primo, destra, presentarsi oggi. 17296 D

RAGAZZETTO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 66507 D

RAGAZZO pittore cercasi. Francesco Raguseo, pittore, Trieste, via Romagna 8. 35592 D

SIGNORA o signorina distinta, paziente, pratica assistenza, educazione ragazzo tardivo, cercasi stabile. Offerte con serie referenze. Cassetta 17264 D, Unione Pubblicità. 17264 D

SIGNORINA tedesca per due bambine 3, 5 anni, cercasi. Offerte con pretese. Orr, Grignano 297. 35572 D

STIRATRICE capace, buona paga, cerca stireria via Canal Piccolo 2. 17308 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

PENSIONATO cerca camerino pulito, 1.o maggio, famiglia quieta. Fermo posta, matricola 6109. 35567 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata soleggiata, vitto completo, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 66523 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegante affittasi anche breve soggiorno. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 17297 F

A. A. CENTRALISSIMA uso bagno affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 66471 F

A. A. MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi. Giulia 14, porta 8. 66506 F

A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 6956 F

A. CAMERINO soleggiato presso piccola famiglia affittasi. Donadoni 10, portineria. 35550 F

A. INGRESSO scale mobiliata grande affittasi. Rapicio 6, primo, destra. 17283 F

A. MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 35574 F

A. MOBILIATA semplice, escluse donne, affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 17280 F

A. MOBILIATA ingresso libero bella soleggiata affittasi. Mazzini 51, quarto. 17302 F

A signora distinta offresi vitto e alloggio in cambio piccoli lavori di casa presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 66539 F

BELLISSIMA ingresso semilibero affittasi. Via Mazzini 21, quarto. 66491 F

CAMERA bella una-due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 66516 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 35554 F

CAMERA spaziosissima, bagno, vitto sano, affittasi solo distinti. Torrebianca 39, Brenna. 17290 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Ginnastica 13, secondo. 35608 F

CAMERA mobiliata un letto, bagno, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 66552 F

CAMERA vuota affittasi. Via Media 24, secondo, porta 8. 66549 F

CAMERE (due) camerino, centralissime, indipendenti, affittansi distinte persone. Indirizzo Piccolo. 66477 F

CAMERETTA vuota affittasi uomo anziano. Via Cereria 13, pianoterra, destra. 66479 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Via Castaldi 8, terzo, 16. 35582 F

COMPAGNA per stanza, poco comodo cucina, affittasi. Madonna Mare 2, quinto. 6954 F

CONVENIENTISSIMAMENTE: scolastica (scale), pianoforte, ore disponibili cederebbesi. Vidali 12, Scuola. 9410 F

ELEGANTE quasi ingresso libero presso persona sola. Stuparich 7, primo. 35561 F

LETTO affittasi a donna sola, prezzo conveniente. Maiolica 5, secondo, Bon. 17305 F

MATRIMONIALE cucina, oppure persona sola, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 66505 F

MOBILIATA affittasi. Escluso donne. Via Udine 5, secondo. Visitare ore 15. 66522 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo vitto, affittasi distinto. Cadorna 23, terzo, destra. 66492 F

MOBILIATA vitto due persone, soleggiata, ultraconveniente. Pietà 8, mezzanino. 66486 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, unico inquilino, affittasi. Ruggero Manna 11, secondo piano, porta 6. 35571 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi 1.o maggio. Lavatoio 5, porta 13. 66528 F

MOBILIATA, ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 35606 F

STANZA mobiliata bella, bagno, telefono, affittasi 1.o maggio. Milano 1. 66529 F

STANZA vicino Stazione, anche per due, affittasi. S. Anastasio 10, secondo. 66544 F

STANZA vuota ingresso libero subaffittasi, eventualmente piccolo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 66551 F

STANZA grande indipendente, uso ufficio, affittasi. Coroneo 1, secondo. 35576 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via Ombrelle 7. 35597 F

STANZETTA con due letti, interna, affittasi. Istituto 37-A, pianoterra, Marchi. 66520 F

VEDOVA offre gratuitamente a signora media età pensionata, sola, disposta farle compagnia, stanzino con comodo cucina e bagno, in riviera (Fiume), 15 minuti dal tram. Scrivere: Cassetta 17251 F, Unione Pubblicità. 17251 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 17259 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 17259 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 17259 G

A. A. A. A. B[...]LERETE elegantemente, presto, [...]gendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. PREPARA[...]NE esami ammissione, insegnante [...]licissimo, conosciuto. Indirizzo Picc[...] 17313 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tismiulezky, [...] Lazzaro 16. 3000 G

A. BALLARE elegantemente, [...]mente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66436 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 66494 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 8. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 35558 G

ESAMI matematica, fisica, disegno, francese, tedesco, ecc., preparano insegnanti abilitati. Tigor 10, quarto. 35575 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco letteratura, studenti garanzia passaggio, rapido apprendimento, primissime referenze. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 35585 G

MATEMATICA-fisica scienze e tedesco insegna universitario. Indirizzo Piccolo. 35569 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo, inizio corsi 26 aprile. Gatteri 23, secondo. 17292 G

STUDENTE cercasi, preparare esame ammissione medie inferiori. Franca 24, Tagliapietra. 66543 G

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insegnante diplomata Commissione governativa. Cosulich, Regina Elena 13. 66419 G

TEDESCO insegna colta distintissima straniera. XX Settembre 86, pianoterra. 35564 G

TEDESCO, inglese, croato, 8 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

TEDESCO, ripetizioni, impartisce signorina; prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 35594 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nero zampe e muso marrone, collare nome stampato «Daisy Wien VIII Wickenburggasse 14», smarrito. Mancia generosa portandolo Albergo Corso, telefono 7761. 66472 H

LATTAIA povera smarrì borsetta con documenti via Lloyd-via Franca-Campo Marzio. Onesto rinvenitore pregato portare Piccolo. 66499 H

PORTAFOGLIO smarrito, documenti, tessera tranviaria, biglietti Monte. Rinvenitore portarlo Trattoria Ernesto, Ginnastica. Mancia. 66482 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI bellissimi affittansi, di tre stanze, stanzino, bagno, cucina, gas, acqua, luce elettrica, posizione in altura, silenziosa, vista splendida. Via Ressman 6. Rivolgersi sig. Nemaz, pianoterra. 66452 I

APPARTAMENTO centralissimo affittasi luglio, quattro stanze, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. Portiere, via Roma 18. 66484 I

APPARTAMENTO soleggiato in villa, 4 camere, un camerino, stanza bagno e terrazza, affittasi 1.o luglio. Via Romagna 48. 35562 I

LOCALI bellissimi adatti qualsiasi azienda affittansi. Informazioni Farmacia Commerciale 26. 66526 I

QUARTIERE pianoterra 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Livaditi 2 (Pietà prolungata), dalle 17-19. 66527 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 17295 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, mensili 154. Tigor 11, dalle 13-14. 66490 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, mensili 180, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35563 I

QUARTIERE 2 camere, cucina e poggiuolo, via Madonnina 31, affitta 1.o maggio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 35557 I

STANZE due, fino sette, affittansi luglio uso ufficio, grande anticamera, mezzanino, centralissimo, riscaldamento autonomo. Portiere via Roma 18. 66483 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, terrazza o giardino, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 17272 L, Unione Pubblicità. 17272 L

MAGAZZINO centrale per due mesi cercasi. Offerte telefono 61-93. 66550 L

MAGAZZINO in corte, chiaro, asciutto, cercasi. Offerte Cassetta 17267 L, Unione Pubblicità. 17267 L

MAGAZZINO vasto cercasi. Grandi Fiat Sava, Carducci 18, telefono 6573. 17303 L

PENSIONATO cerca quartierino 2-3 stanze, maggio, possibilmente giardino. Cassetta 17266 L, Unione Pubblicità. 17266 L

QUARTIERINO cerca distinta pensionata, quieta, primo piano, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 35578 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. COLLEZIONE conchiglie; altra minerali. 15-17 giornalmente. Indirizzo Piccolo. 17312 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M

BAULE, valigia-armadio, valigione, vendonsi occasione. Diaz 24, porta 5. 17301 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 17309 M

CARROZZELLA bambini fonda, moderna, quasi nuova, vendesi. Battisti 11, quarto, Vatta. 35586 M

CARROZZELLA Phönix vendesi. Via A. Diaz 14, porta 11. 66525 M

CARROZZELLA fonda lussuosa vendesi, vera occasione. Bosco 18, porta 6. 17288 M

Oggi, Natale di Roma, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» non escono. Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

CASSAFORTE media grandezza, come nuova, vendesi occasione. Via Mazzini 5 (venerdì). 66546 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 66509 M

FORNO pane demolito, vendonsi: caldaia rame, porta, respiri, reggiscansie, materiali refrattari. Madonna Mare 7. 35596 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo lire 65; dischi singoli, lire 2, vendonsi in [ma]ttinata. Valdirivo 2, portineria. 66533 M

LA[...] materassi, Singer sarto spola roton[da], occasionissima. Foscolo 44, portin[eria]. 66501 M

LIBRI qualunque genere acquistansi. Offerte: Casa, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 35587 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17306 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 17310 M

MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 17268 M

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello, perfettissima, vendesi vera occasione. Negozio S. Caterina 9. 17276 M

MACCHINA scrivere Royal ufficio, perfetta, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 17276 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 17282 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 17286 M

RADIO seminuova vendesi occasionissima giornata. Via Milano 29, secondo, Battistella. 17307 M

SOPRABITI impermeabili nuovi venti pezzi vendonsi occasione. Via Mazzini 5 (venerdì). 66545 M

TAPPETI: Siraz 295 per 180, Tebres 360 per 250 perfettissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 17298 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 66548 M

VIOLINI, chitarra, quadro Malacrea, altri, racchette tennis, vendonsi, via XXX Ottobre 17, quarto. 66496 M

VOLPE marron bellissima occasione vendesi. Ferriera 27, primo, Righi. 35613 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LAMPADA quarzo acquistasi occasione. Offerte dettagliate prezzo: Cassetta 17261 N, Unione Pubblicità.

OGGETTI tipici pesca miracolosa acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 35602 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi nuovi modelli, negozio mobili. Türk, Battisti 12, visitateci. 17220 NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17171 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 66434 NN

A. ARREDAMENTO Casa Moderna: matrimoniali, cucine, pranzo, pezzi singoli. S. Nicolò 10. 17311 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, camera una persona modernissime singoli vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 35601 NN

A. VASTO assortimento matrimoniali, cucine a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66502 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, grande assortimento matrimoniali chiare, scure, prezzi speciali. 66421 NN

CAMERA pranzo nuova, garantita, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Crosada 13, corte. 66518 NN

CAMERA da pranzo stile «900» acquisterebbesi d'occasione. Offerte dettagliate indirizzare Trattoria Doretto, Pola. 35555 NN

CAMERA pranzo monumentale quercia naturale, lavorazione mano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17299 NN

CASSAFORTE Wertheim due battenti, scrivanie, completo arredamento ufficio, carro 4 ruote, 3 carrettine, attrezzi magazzino, vendonsi. Retta, Milano 19. 35581 NN

CUCINA nuova lusso per sposi occasione vendesi. Visitare venerdì, Bosco 18. 35556 NN

CUCINA lussuosa massiccia, macchina cucire nuova vendonsi occasionissima. Gatteri 30. 66480 NN

CUCINA gran lusso super modello vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 17300 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia, vendesi causa partenza. Battisti 26, quarto, sinistra. 17304 NN

MATRIMONIALE moderna, noce, vendesi occasione. Molinovento 44, porta 2. 35603 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, altri due letti, suste, vendonsi vera occasione. Torrebianca 39, Brenna. 17291 NN

MATRIMONIALE chiara completa occasione vendesi privati. Kandler 7, primo, sinistra. 66521 NN

MATRIMONIALE ordinata panniforti vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 66487 NN

PIANOFORTE mezza coda, salotto, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 35583 NN

PIANOFORTE coda tedesco buonissimo occasione 500 vendesi. Ferriera 27, primo, Righi. 35612 NN

SEDIE 20 in ferro, pieghevoli, quasi nuove, vendonsi. Tarabochia 7. 66553 NN

STANZA pranzo massiccia, armadio, vendonsi vera occasione. Ghirlandaio 19, secondo. 66485 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARTENA corta, Fiat 1500 pelle, vende privato occasionissima. Telefono 26224. 17278 Q

AUGUSTA, 1500, 1100, Balilla, Topolino diverse noleggiansi con, senza autista. Autosalone Impero, Cologna 11, telefono 70-97. 66475 Q

AUTOMOBILE Fiat 1100 cedesi contratto immediato ritiro fabbrica, sacrificando parte caparra. Telefonare 3617. 66488 Q

BALILLA quadrimarce, altrettante porte, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi portineria via Trento 15. 66489 Q

BICICLETTA passeggio uomo, altra donna, vendonsi occasione. Pondares 3, portinaio. 66517 Q

BICICLETTE donna uomo Volschit, scambio Vittoria, vendonsi. Trento 5, portinaio. 35595 Q

MAS 250 come nuova vendesi. Altin, S. Sabba 332. 9409 Q

MOTO Taurus pronti nuovi modelli, diverse moto, motofurgoncino, carrozzino occasione. Tonini, Crispi 38. 17289 Q

MOTO Sertum fuori serie occasione. Viale Regina Elena 17, Rocco Parenzan. 35598 Q

18 BLR, 509 Coupè Spyder-Oakland, vendonsi. Barcola Bovedo 234. 66535 Q

509 coupè vendesi occasione. Rivolgersi Tonini, via Crispi 38. 35599 Q

1500 Balilla aereodinamiche, Topolino, autocarri Lancia Z. 1, Fiat 15 Ter., 503 F. 501, occasione. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio. 66519 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA forte attività, redditizia, introdottissima varie Provincie Regno, trasformandosi anonima cerca sottoscrittori azioni massima serietà. Cassetta 17248 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA-caffè cercansi centro, mediatori esclusi. Rustia, trattoria, Romagna 4. 35591 R

LATTERIA centrica, 90 litri giornalieri, vendesi occasione cause impreviste. Pondares 4. 9411 R

NEGOZIO commestibili affittasi, piccole spese, condizioni buone. Scrivere: Cassetta 17250 R, Unione Pubblicità.

PANIFICIO meccanico centro, macchinari, vendesi causa altri impegni. Bar Egida, corso Garibaldi. 17314 R

POSSESSORE fondo città cerca capitalista combinazione costruzione casa. Bazzoni 5, secondo, destra. 35577 R

PRESTITO cercansi lire 1000, massima garanzia, interessi anticipati, restituzione mensile. Fermo posta libretto pensione 470. 66474 R

SALONE misto due fori, avviatissimo, vendesi causa partenza. Callea, via Galleria 12, mattinata. 66473 R

50.000 circa cercansi prima, trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 35610 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AURISINA, villa bellissima, conforto moderno, vendesi. Rivolgersi via Cavana 12, primo, Cravisi. 6955 S

BELLISSIMI terreni per costruzione ville, villini, case d'abitazione, buona rendita, diversi punti della città, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66450 S

CASA due quartieri, due stanze cucina, piccolo orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35570 S

CASETTA-villetta splendida, giardino, 58.000 (facilitazioni). Palma, Goldoni 10, primo. 66476 S

CASETTA, conforto, giardino, campagna, Roiano Verniellis, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 35584 S

CASETTA 4 vani, tutti conforti, vendesi. Servola 678 (Asilo Infantile). 35559 S

CASETTA regolare 3 quartierini, 24 mila; altra camera cucina 6500, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35604 S

FONDI costruzione, ville da vendere, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 35352 S

FONDO 1600 mq., posizione piana, tre vie, Rozzol, con fabbricati industriali, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 66530 S

STABILE quartieri piccoli, rimesso a nuovo, pressi Ponterosso, saldoprezzo 80.000, vendesi. Offerte Cassetta 17260 S, Unione Pubblicità. 17260 S

STABILE nuovo o vecchia costruzione acquisterebbesi, 200-300 mila, buona rendita. Offerte Cassetta 17189 S, Unione Pubblicità. 17189 S

VILLA di lusso due quartieri vendesi Opicina. Saldoprezzo 140.000. Offerte Cassetta 17260 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

BRAVA figliuola distintissima famiglia triestina, aliena mondanità, sposerebbe distinto 30-40-enne, posizione. Inanonime. Cassetta 17268 U, Unione Pubblicità. 17268 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

La Ditta **ROBERTO METZGER & C.o** partecipa con profondo dolore la morte del proprio venerato fondatore ed unico proprietario

ROBERTO FEDERICO METZGER

Consigliere commerciale

mancato ai vivi a Vienna addì 19 corr. all'età di 65 anni.

Della sua indefessa mirabile attività, che portò la nostra Ditta all'attuale grado di floridezza, serberemo imperituro ed affettuoso ricordo.

Trieste, lì 20 aprile 1938-XVI.

Il giorno 19 aprile, munita dei conforti religiosi, si è spenta la

baronessa MARY de ALBORI

A tumulazione avvenuta, i figli ALDO e IDA, con animo straziato, anche a nome di tutti i parenti, ne dànno partecipazione a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 20 aprile 1938-A. XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Lunedì, 18 corrente, si è spenta serenamente

Hildegard Lutherer

La sottoscritta, profondamente addolorata, partecipa, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita.

In pari tempo esprime i sensi della sua più viva riconoscenza al dott. Virgilio Cante, al primario comm. dott. Attilio Cofleri, al dott. Osvaldella ed a quanti in varia guisa vollero prender parte al suo dolore.

Trieste-Dresda-Brema, 21 aprile 1938 - XVI.

Famiglia C. F. LUTHERER

Il **DIRETTORE** e il **COLLEGIO DEI PROFESSORI** della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «Carlo Stuparich» di Trieste compiono il mesto ufficio di partecipare la morte della amatissima collega

prof.ª Gabriella Deagostini

ordinaria di lettere, storia, geografia e cultura fascista

che per oltre un trentennio, nelle Scuole di Trieste, con raro fervore educò le generazioni dei giovani all'amore della Patria e della Famiglia, dispensando con affetto materno le doti del suo ingegno e della sua bontà.

Trieste, 21 aprile 1938-XVI

LORENZO PIN

spirò serenamente il giorno 19 corr., lasciando nel più profondo dolore la consorte, le figlie, e i generi che in unione agli altri parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 aprile 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al suo amato capo

MICHELE MARZI

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure coll'invio di fiori od in altre varie guise vollero onorare la di lui cara memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli esimi medici della II Div. chirurgica dell'Ospedale Regina Elena, per le amorevoli e disinteressate cure prestate, come anche alle buone Suore e infermiere, nonchè ai signori dirigenti e alle maestranze della Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Trieste, 21 aprile 1938 - XVI.

Famiglia MARZI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia quanti in varia guisa hanno preso parte al suo dolore nella dipartita dell'adorato figlio

Luciano

Sentiti ringraziamenti ai sigg. medici di Val d'Oltra ed al dott. Varini che con zelo ed amorosità hanno cercato di strappare il suo caro da immatura morte.

Famiglia OLIVO

Ricorre oggi l'anniversario della morte di

Giuseppe Corrado

La desolata moglie **AMALIA** lo ricorda. Martedì 26 corr., alle ore 8, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Oggi al Filodrammatico

il dramma dell'adolescenza femminile

IRENE

con **Lil Dagover** e **Karl Schönböck**

Maternità e amore in un cuore di donna.

Nella varietà: Trionfale successo della Compagnia **«Freccia d'oro N. 2»** con la famosa Troupe estone dei «5 Porro».

22

Classe unica

Attilio Frescura

La donna scoppiò in una risata.

— Lei non riderà più, credo, — continuò il commendator Vernieri — quando le aggiungerò che, non avendo intenzione di seguirla su un terreno tanto assurdo, giocherò al suo stesso giuoco. Il ricatto. Lo scandalo...

— Ah!

— Lei ha l'aria di non credermi.

— Lei è una persona intelligente...

— Ebbene, le dò la mia parola d'onore che sono deciso ad andasino in fondo... Badi alle noie, signorina...

— Minacce? Ho qualche amicizia...

— Non ne dubito. Ho qualche amicizia anch'io. Uscendo da qui andrò dal questore. Ci pensi. Le ho dato la mia parola d'onore. Se deve essere lo scandalo, sia. In questo caso ne sopporterà le conseguenze anche lei. E non credo, dopo quanto è accaduto, che possano essere lievi, nonostante tutte le amicizie!...

— Lei crede davvero? — disse sorridendo la donna, che dal tono aveva capito come il suo interlocutore fosse deciso a non scendere dalla parola data. Ma il sorriso era stentato. Riprendeva la tattica degli accomodamenti.

— L'ultima parola? — domandò alfine.

— Le ho detto: cinquanta mila.

— Ebbene, la mia ultima parola è centomila. E lo faccio proprio...

— Lasci le parole inutili, già che ha detto che non le ama. Ripeto: cinquantamila. — e fece l'atto di andarsene.

— Lei ammetterà, spero, che anch'io ho diritto di difendermi. La vita è dura, per i deboli.

— Verissimo. Ne abbiamo avuto, entrambi, una prova recente.

— Sono una donna...

— Ce n'è un'altra da difendere.

— Ah, gli uomini! — disse Ma-Luisa. Ma era evidente che ormai era arrivata a un altro ordine di idee, perchè da quella considerazione passò ad altre, che le consentissero di mutare nuovamente tattica. Scoppiò nuovamente in grandi singhiozzi, gridando che la si voleva rovinare, che era sola al mondo, compromessa, e via dicendo. Finì per aprire un cassetto e toglierví un pacco di documenti. Inavvertitamente, la mano del commendator Vernieri tremava, nel riscontrarli. Sì, c'erano tutti. Alle fiamme, alle fiamme, pensava.

Lasciò sulla tavola, senza una parola, un assegno bancario, e con un breve cenno del capo si avviò alla porta.

— Saremo dunque nemici? — domandò la donna che era rimasta immobile, appoggiata allo schienale di una poltrona.

Egli si voltò appena:

— Nè nemici nè amici, — rispose.

Aprì l'uscio, che rinchiuse dietro di sè.

— Ah, gli uomini! — pensò la donna.

— Ah, le donne! — pensò a sua volta l'uomo.

Ma sì. Ciascuno dal suo punto di vista.

X

L'ancora del «Conte Verde» era ormai levata, e si attendeva il comando del capitano per togliere gli ormeggi. Il battello pilota era già contro prua, a un centinaio di metri, per segnare la rotta della uscita dal porto di Santos.

A un tratto l'urlo della sirena lacerò l'aria.

— Questo spettacolo — disse Benvenuto Muggia — non è allegro. E' inutile, non sono animale da acqua.

— Vuoi dire che scenderesti?

— Non dico. Ma, insomma, preferisco la terra ferma.

— O per cielo o per mare, non c'è altra scelta. — replicò ridendo l'altro — Ma non mi è mai sembrato che le stazioni ferroviarie siano più allegre dei porti di mare: gente che parte, gente che si lascia...

— La gente è il meno, — disse Benvenuto Muggia quasi sottovoce.

— Già, la gente è il meno...

I due uomini tacquero, pensando. E capivano che pensavano la stessa cosa.

Benvenuto Muggia e Marco Allé ritornavano dunque in patria dopo vent'anni. Vent'anni: un affare di niente? Una vita, vent'anni, quando si inseriscono dal venti al quaranta. Qualche anno di più l'aveva Benvenuto Muggia; ma tanto l'altro era asciutto e irrequieto, che gli se ne davano ancora di meno. Poi, si sa, anche il vestito aiuta.

Che contrasto, i due ex proprietari della Società Muggia e Allé. Così anche da giovani. Tutto massiccio e pacato il Muggia; piccolo magro e irrequieto Allé. Destino dei nomi: Allé: allez; e non c'era verso che potesse star fermo. Era stato lui a proporre un giorno all'amico di piantar lì quella miseria paesana, e di andarsene in cerca di fortuna. Siccome erano amici, il Muggia non ci aveva pensato su tanto. Proprio in quel tempo gli era morta l'unica sorella, sposata a uno sciagurato finito male e morto peggio. Per la piccina, la piccola Gemma, si poteva facilmente rimediare mettendola in un collegio: alla retta di un anno si poteva provvedere. Dopo, avrebbe aiutato Iddio. Dunque, *allez*, comandò l'altro.

Racimolati i soldi del viaggio, eccoli a Genova. Che impressione, allora, quella grande città piena di gente, che arriva, che parte, che baratta. Bel porto. Navi di ogni bandiera. Ma per gli emigranti, vent'anni addietro, una pena. La stazione ferroviaria, la banchina del molo: mostre di una miseria nera, che scovava gli uomini dalle borgate più lontane e li allineava, carichi di figli e di fagotti, per essere stivati giù, nel fondo dei piroscafi, arruolati da certi imbroglioni maledetti che li vendevano alle «fazende» come carne schiava. Anche allora, vent'anni addietro, l'urlo della sirena. Ma il porto che si allontanava non l'avevano potuto vedere, perchè a quei tempi gli emigranti, da quel ventre, dove stavano insaccati come noci, non potevan risalire che allo sbarco: e per andare al Brasile, allora, ci volevano venti giorni.

— Otto giorni precisi, adesso, — disse a voce alta Benvenuto seguendo il proprio pensiero.

— Otto giorni, — rispose Marco.

Da vent'anni la pensavano allo stesso modo, cioè al modo di Allé, il più autoritario dei due. Si sa come avviene nelle lunghe compagnie: che a lungo andare si fondono anche i caratteri, i gusti, i pensieri. L'unica differenza che c'era allora fra i due amici (ma, veramente, le cose non erano punto cambiate, sotto questo aspetto): Marco Allé suonava la fisarmonica, che era allora il caratteristico strumento degli Italiani del Nord, così come chitarra e mandolino erano gli strumenti preferiti dagli Italiani del Sud; e aveva naturalmente orecchio per la musica; mentre Benvenuto Muggia era stonato come una campana fessa: «e non avrebbe sonato che il campanello di casa» diceva l'amico burlandolo.

— Sarà la fisarmonica, ricordati, che ci assicurerà il pane, in ogni caso! — aveva replicato Allé quando Muggia gli aveva suggerito di vendere quel voluminoso strumento: un impaccio e null'altro.

Invece, no. Non era stata la fisarmonica, a soccorrerli. (Però adesso, al momento di ritornare, Marco ci ripensava con una punta di nostalgia: chi sa dov'era andata a finire... Misteri di certi abbandoni... Ohè, son passati per nulla, vent'anni? E quante vicende... Figurati se uno può aver memoria per cose di questo genere... Avviene che un bel giorno domandi: — Toh... e la fisarmonica? — E non ricordi più dove puoi averla lasciata. Ne succedono, delle cose, in America! L'America l'è lunga e l'è larga, dice la canzone dell'emigrante. E poi aggiunge che gli Italiani vi hanno «formato paesi e città». Case, strade, ponti, ne avevan fatti a centinaia, quei due; o, almeno, ci avevano lavorato, a testa bassa.

— Che tempi, eh, zio Benvenuto? — dice Marco (affettuosamente lo chiama zio Benvenuto, riconoscendogli una superiorità, chè c'è una nipote in Italia: il vincolo che, con l'uno, chiama l'altro. E' tutto solo Marco, ed ha bisogno di sentirsi attaccato a qualche cosa. Dunque, anche per lui sarà zio Benvenuto. E lui, di rimando, sarà zio Marco, se la piccina vorrà. Il zio Benvenuto approva, con il capo). Tanto sono immersi nei ricordi, che nemmeno hanno sentito il secondo, il terzo strappo della sirena; e nemmeno hanno avvertito che le macchine ronzano, che il piroscafo s'è mosso, che c'è della gente che saluta e piange e ride e vocia forte. Addio, America!

America, che va conquistata palmo a palmo. Oh, non sono facili le fortune, nemmeno lì. Nè adesso, nè allora. Per uno che riesce, che arriva, mille che cadono per via. Poi, bisogna adattarsi a tutti i mestieri e stenti che, al tuo paese, rifiuteresti di credere. Ma gli Italiani sono ostinati. Non rifiutano nulla. Sicchè per mille che arrivano, che riescono, novecentonovantanove sono Italiani. Fatiche dure. E male parole, chè gli stranieri, allora ci disprezzavano. E vendevano all'emigrante, con gli ultimi «reis», un vocabolarietto in cui c'erano delle frasi pratiche. Per esempio: «Sono Italiano, ho fame». *(Continua)*